



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 23 settembre 2023**



Prime Pagine

23/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 23/09/2023	9
23/09/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/09/2023	10
23/09/2023	Il Foglio Prima pagina del 23/09/2023	11
23/09/2023	Il Giornale Prima pagina del 23/09/2023	12
23/09/2023	Il Giorno Prima pagina del 23/09/2023	13
23/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 23/09/2023	14
23/09/2023	Il Mattino Prima pagina del 23/09/2023	15
23/09/2023	Il Messaggero Prima pagina del 23/09/2023	16
23/09/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/09/2023	17
23/09/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/09/2023	18
23/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/09/2023	19
23/09/2023	Il Tempo Prima pagina del 23/09/2023	20
23/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 23/09/2023	21
23/09/2023	La Nazione Prima pagina del 23/09/2023	22
23/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 23/09/2023	23
23/09/2023	La Stampa Prima pagina del 23/09/2023	24
23/09/2023	Milano Finanza Prima pagina del 23/09/2023	25

Primo Piano

22/09/2023	(Sito) Adnkronos Porti, Musolino (Adsp) ritira lo smart ports award per impegno	26
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	----

22/09/2023	Affari Italiani	27
<hr/>		
22/09/2023	Affari Italiani	28
<hr/>		
22/09/2023	Agenparl	29
<hr/>		
22/09/2023	Askaneews	30
<hr/>		
22/09/2023	CivOnline	31
<hr/>		
22/09/2023	CivOnline	32
<hr/>		
22/09/2023	Il Nautilus	33
<hr/>		
22/09/2023	Il Quotidiano del Lazio	34
<hr/>		
22/09/2023	ilmessaggero.it	35
<hr/>		
22/09/2023	Informatore Navale	36
<hr/>		
22/09/2023	Informatore Navale	38
<hr/>		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	40
<hr/>		
22/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	42
<hr/>		
22/09/2023	Messaggero Marittimo	43
<hr/>		
22/09/2023	Messaggero Marittimo	44
<hr/>		
22/09/2023	Messaggero Marittimo	45
<hr/>		
22/09/2023	Port News	47
<hr/>		
22/09/2023	Sea Reporter	48
<hr/>		
22/09/2023	Sea Reporter	50
<hr/>		
22/09/2023	Sesto Potere	51
<hr/>		

Trieste

22/09/2023	Ansa	53
<hr/>		

22/09/2023	Shipping Italy	54
Seastock vuol fare di Trieste la stazione dei nuovi carburanti per lo shipping		

Venezia

22/09/2023	Agenparl	56
LA MUSICA DELLE BAND UNIVERSITARIE AL SAN BASILIO WATERFRONT MUSIC FEST		
22/09/2023	Il Nautilus	58
Università Ca' Foscari Venezia e AdSP MAS insieme per una serata all'insegna della musica nei Magazzini di San Basilio		
22/09/2023	Informatore Navale	60
L'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale presenta i risultati del progetto "Channeling the Green Deal for Venice"		
22/09/2023	Informatore Navale	63
ACQUERA DA VENEZIA A DUBAI PER GLI YACHT IN MEDIO ORIENTE		
22/09/2023	Sea Reporter	64
Acquera da Venezia a Dubai per gli Yacht in Medio Oriente		
22/09/2023	Ship Mag	65
Acquera da Venezia a Dubai per gli yacht in Medio Oriente		
22/09/2023	Venezia Today	66
La musica delle band universitarie al San Basilio Waterfront Music Fest		

Genova, Voltri

22/09/2023	Ansa	68
Meloni al Salone Nautico: 'L'intesa con la Liguria sblocca 230 milioni di opere strategiche'		
22/09/2023	Ansa	70
Meloni, intesa con Liguria sblocca 230 milioni per opere strategiche		
22/09/2023	BizJournal Liguria	71
Al Nautico presentato il libro "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale"		
22/09/2023	Il Nautilus	73
VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare: Presentato da OsserMare il focus della Liguria		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	75
Arriva Cool Logistics		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	76
"Tornavento" è arrivato a Genova		
22/09/2023	PrimoCanale.it	78
Meloni e Toti firmano accordo fondi Fsc: oltre 265 mln per la Liguria		
22/09/2023	Rai News	80
Salone nautico: Meloni a Genova, applausi al suo arrivo		
22/09/2023	Ship Mag	82
L'economia del mare della Liguria produce 18,7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto e indiretto		
22/09/2023	Shipping Italy	84
Akkon Lines dismette il servizio Tes che tocca Genova e Salerno		

Ravenna

22/09/2023	Ravenna Today	85
<hr/>		
22/09/2023	Ravenna Today	86
<hr/>		
22/09/2023	Ravenna24Ore.it	87
<hr/>		
22/09/2023	RavennaNotizie.it	88
<hr/>		
22/09/2023	ravennawebtv.it	89
<hr/>		

Marina di Carrara

22/09/2023	Shipping Italy	90
<hr/>		

Livorno

23/09/2023	La Gazzetta Marittima	91
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

22/09/2023	Corriere Marittimo	92
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/09/2023	vivereancona.it	94
<hr/>		
22/09/2023	vivereancona.it	96
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/09/2023	Agenparl	98
<hr/>		

22/09/2023	CivOnline	99
<hr/>		
22/09/2023	CivOnline	100
<hr/>		
22/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	101
<hr/>		
22/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	102
<hr/>		
22/09/2023	Shipping Italy	103
<hr/>		

Napoli

22/09/2023	Dire	105
<hr/>		
22/09/2023	Informatore Navale	107
<hr/>		

Bari

22/09/2023	Bari Today	108
<hr/>		
22/09/2023	Puglia Live	111
<hr/>		
22/09/2023	Puglia Live	114
<hr/>		

Brindisi

22/09/2023	Brindisi Report	116
<hr/>		

Taranto

22/09/2023	Il Nautilus	118
<hr/>		
22/09/2023	Informare	119
<hr/>		

Cagliari

23/09/2023	La Gazzetta Marittima	120
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/09/2023	ilcittadinodimessina.it	121
<hr/>		
22/09/2023	ilcittadinodimessina.it	123
<hr/>		
22/09/2023	Messina Oggi	125
<hr/>		
22/09/2023	Messina Oggi	127
<hr/>		
22/09/2023	SiciliaNews24	128
<hr/>		
22/09/2023	Stretto Web	130
<hr/>		
22/09/2023	Stretto Web	131
<hr/>		
22/09/2023	Stretto Web	132
<hr/>		
22/09/2023	Stretto Web	134
<hr/>		
22/09/2023	Stretto Web	135
<hr/>		
22/09/2023	TempoStretto	138
<hr/>		
22/09/2023	TempoStretto	140
<hr/>		
22/09/2023	TempoStretto	142
<hr/>		

Focus

22/09/2023	Affari Italiani	144
<hr/>		
22/09/2023	Agenparl	146
<hr/>		
22/09/2023	Agenparl	147
<hr/>		
22/09/2023	AgenPress	148
<hr/>		
22/09/2023	Askanews	149
<hr/>		

21/09/2023	cruiseindustrynews.com	151
<hr/>		
MSC Confirms Two Hydrogen-Powered Ships for Explora with Fincantieri		
22/09/2023	Il Nautilus	152
<hr/>		
Porti, gli impegni del Ministero dell'Ambiente		
22/09/2023	Il Nautilus	154
<hr/>		
GRUPPO GRIMALDI: RIPARTONO I RECRUITING DAYS PER IL PERSONALE DI BORDO		
22/09/2023	Informatore Navale	155
<hr/>		
MSC CONFERMA A FINCANTIERI GLI ORDINI PER DUE NUOVE NAVI A IDROGENO CHE SI UNIRANNO ALLA FLOTTA DI EXPLORA JOURNEYS		
22/09/2023	Informatore Navale	157
<hr/>		
GRUPPO GRIMALDI: RIPARTONO I RECRUITING DAYS PER IL PERSONALE DI BORDO		
22/09/2023	Informazioni Marittime	158
<hr/>		
Personale di bordo, ripartono i recruiting days di Grimaldi		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	159
<hr/>		
San Marino Register Ship al Salone Nautico		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	160
<hr/>		
Assocostieri sul cold ironing		
23/09/2023	La Gazzetta Marittima	161
<hr/>		
Partiti gli Open Days di ISYL		
22/09/2023	LaPresse	163
<hr/>		
Meloni a Salone Nautico a Genova: "Mare infrastruttura strategica"		
22/09/2023	Messaggero Marittimo	164
<hr/>		
Dragaggi sostenibili dei porti: a breve online il decreto		
23/09/2023	Milano Finanza Pagina 26	165
<hr/>		
Tutta la rete di F2i		
22/09/2023	PrimoCanale.it	168
<hr/>		
Msc e Fincantieri per due navi a idrogeno: si uniranno a Explora Journeys		
22/09/2023	Ship Mag	170
<hr/>		
Blue economy, Bper Banca presenta a Genova al Salone Nautico la sua nuova struttura dedicata		
22/09/2023	Ship Mag	172
<hr/>		
Meloni al Salone Nautico: "Il mare è una delle infrastrutture più strategiche dell'Italia"		
22/09/2023	Shipping Italy	173
<hr/>		
Bper Banca ha presentato il nuovo financial desk dedicato allo shipping		
23/09/2023	Shipping Italy	175
<hr/>		
I suggerimenti dello shipping italiano a Bper e al credito per finanziare navi e terminal		
22/09/2023	The Medi Telegraph	177
<hr/>		
Bper Banca apre a Genova un hub dedicato all'economia del mare		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it



Aveva 71 anni
Cevasco, il maestro delle parole miti di Ferruccio de Bortoli a pagina 53



Domani in edicola
Follett: voglio diventare francese di Luigi Ippolito su la Lettura e già oggi nell'App



1925-2023 La malattia e la morte ieri sera

Addio a Napolitano, il presidente delle scelte difficili

di Marzio Breda

È morto ieri sera alle 19.45 il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Aveva 98 anni.

da pagina 2 a pagina 11

IL RITRATTO

Il suo cruccio era la stabilità

di Antonio Polito

a pagina 3

IL BIVIO DEL 2011

Quando cadde Berlusconi

di Roberto Gressi

a pagina 6

REAZIONI / IL PAPA E DRAGHI

Il ricordo di Mattarella

di Alessandra Arachi

a pagina 5

LA MOGLIE, LA FAMIGLIA

E Clio si ribellò ai protocolli

di Maria Teresa Meli

a pagina 11

Il presidente emerito Giorgio Napolitano scomparso ieri a Roma. Aveva 98 anni ed era ricoverato da alcuni giorni in una clinica della capitale

Il Pd, le alleanze UN CAMPO SEMPRE PIÙ STRETTO

di Roberto Gressi

Ci sono due previsioni che si sono dimostrate avvenute nella palla di vetro che ha guidato i passi di Elly Schlein, dopo la sorprendente vittoria che l'ha portata alla guida del Pd. La prima è che bastasse far saltare il tappo di un partito schiacciato da correnti e capibastone, e recuperare una più decisa identità di sinistra, perché un'area consistente e delusa di italiani, che non si riconoscono nel centrodestra, tornasse alle urne.

continua a pagina 44

Accordo raggiunto nella maggioranza. Giorgetti sulla manovra: basta prebende che illudono le persone

Cambia la tassa sulle banche

Gli istituti che rafforzano il capitale non pagano. Debito, rischio da 130 miliardi

Tassa sugli extraprofitto: escluse le banche che fanno investimenti. alle pagine 12 e 13
Fubini, Sensi

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Fitto, Salvini e il derby sul Pnrr in due date

I derby sul Pnrr tra Salvini e Fitto si giocherà lunedì e sarà arbitrato da Giorgia Meloni.

continua a pagina 15

GIANNELLI



SI AGGRAVANO LE CONDIZIONI DEL PADRINO

Messina Denaro in coma irreversibile

di Lara Sirignano

L'ex boss della mafia Matteo Messina Denaro è in coma irreversibile. a pagina 28

L'UDIENZA PER LA VIOLENZA SESSUALE

Processo Ciro Grillo: la testimone, il pianto

di Giusi Fasano

Udienda per il processo a Ciro Grillo: il pianto della testimone. a pagina 26

LA UE: 127 MILIONI A TUNISI

Cinquemila euro per evitare il Cpr: un caso la norma sui migranti

di Marco Galluzzo



Papa Francesco prega davanti al Memoriale dei migranti a Marsiglia

Una garanzia finanziaria di 5 mila euro per evitare di finire in un Cpr. Ma sul decreto è polemica. Per la segretaria dem Elly Schlein va «contro il diritto internazionale». Dalla Ue 127 milioni alla Tunisia. a pagina 16 Basso

SUSANNA TAMARO
Va' dove ti porta il cuore
ROMANZO
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Ci metto la faccia

«Ci metto la faccia» dice Stefania Loizzi, stuprata in casa da un uomo che vi si era introdotto come amico, e subito quell'espressione frusta e infazionata dalla politica, ultimamente anche dalla premier, riacquista un valore commovente di testimonianza. In un'intervista a «Repubblica», Stefania ha trovato la forza di rievocare il suo incontro su Facebook con il netturbino Ubaldo Mannali. Il primo appuntamento, a cui lui si presentò con rosari e santini. L'approccio verbale da lei respinto e sublimato apparentemente in amicizia. Fino alla sera in cui l'uomo le portò la cena a casa, dandole da bere un vino in cui aveva sciolto la droga dello stupro. Poi il risveglio della donna nel suo letto, che però era come se non lo fosse più, perché davanti a sé Stefania



vedeva l'immagine di un intruso con i pantaloni abbassati. A nessuno salti in mente che onorare la vittima di uno stupro per avere trovato il coraggio di esporsi significhi criticare chi, più che comprensibilmente, non lo fa. Chiunque abbia patito un soprassesso fisico racconta che alla sensazione di sporco e di furto d'intimità se ne aggiunge un'altra, immotivata ma non per questo meno ammicchiante, di imbarazzo e di vergogna, come se la vittima si sentisse in colpa per quel che le ha imposto il carnefice. La scelta di Stefania ripristina i veri ruoli in tragedia: a coprirsi la faccia dovrebbe sempre essere chi fa il male, non chi lo subisce.

Ben's Repell
PER UN'Estate SENZA ZANZARE
REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ
SELLA IN FARMACIA





Lo Sport affida le "nuove" regole a un comitato di "saggi" che include presidenti di federazioni al terzo mandato. La prossima tappa sarà aumentarsi gli stipendi



Sabato 23 settembre 2023 - Anno 15 - n° 262
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"TEMO LI ARRUOLINO"
Minori ucraini, tutrice indagata per estorsione
CAIA E MASSARI A PAG. 12

"MACCHINE STACCATI"
Messina Denaro, cona irreversibile del boss stragista
A PAG. 20

IL PAPA SI COMMUOVE
Migranti: Berlino contro Italia. Cpr: arriva la cauzione
GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

DOPO TANTI RITARDI
Sull'anti-tumori l'Aifa promette di sveltire i tempi
MANTOVANI A PAG. 21

SEMPRE PIÙ CENSURATO
Povero Vannacci: autobiografia d'oro per la Mondadori
SELVAGGIA LUCARELLI

Non c'è pace per il povero generale Roberto Vannacci: la scure della censura continua ad abbattersi su di lui. Il pensiero unico, le minoranze, le donne-mege-re, gli immigrati, la lobby gay, gli eco-terroristi e la sinistra radical chic persistono nell'imporgli il bavaglio, impedendogli di esprimere liberamente il suo pensiero, dopo che ha venduto 150.000 copie del suo libro autoprodotta.
A PAG. 28



Lo difenderemo noi

» Marco Travaglio

Ormai tutti gli articoli sull'Ucraina sembrano scritti da Orsini senza che nessuno gli chieda scusa o gli versi almeno la Siae (anzi, dicono pure che non ci azzecca mai, mentre lo copiano con 18 mesi di ritardo), dobbiamo prepararci a difendere Zelensky dal cinico tradimento dei presunti amici: le cosiddette democrazie occidentali, che l'hanno illuso di armarlo e finanziarlo in saecula saeculorum fino all'ineluttabile vittoria finale (contro la Russia e le sue 7 mila testate atomiche), hanno usato il suo popolo come carne da macello nell'ennesima guerra per procura e ora lo scaricano un po' per volta, giorno dopo giorno, per non dare troppo nell'occhio. Di questo passo, al pover'uomo non resteremo che noi "putiniani", come ci raffigurava la propaganda atlantista perché scrivevamo ciò che tutti sapevano e vedevano, ma nessuno diceva. Se le ultime sfilate internazionali del presidente ucraino sono state imbarazzanti, non è stata colpa sua (lui è sempre lo stesso), bensì degli "alleati" che l'hanno esposto a figuracce cosmiche.

I membri del G20 a Nuova Delhi gli hanno fatto fare la solita passerella, poi hanno censurato "l'uso della forza" in Ucraina senza neppure citare la Russia. All'Onu, mentre lui tuonava, la Polonia - il Paese più antirusso e più armato della Nato antirussa - annunciava lo stop alle forniture militari, un po' per le elezioni imminenti (chi arma Kiev perde persinoli), un po' per la guerra del grano. A Washington gli hanno lasciato chiedere di parlare al Congresso (ci era riuscito persino B.), per poi farlo liquidare dallo speaker della Camera Kevin McCarthy con parole sprezzanti: "Non abbiamo tempo, dobbiamo discutere il bilancio". Che non contempla le nuove armi per 24 miliardi promesse da Biden e bocciate dai Repubblicani fino al 2024 (quando, con la campagna elettorale, l'Ucraina passerà di moda, dopodiché potrebbe tornare Trump e chiudere definitivamente il rubinetto). Lo stesso Biden, peraltro, ha glissato sui tempi d'invio dei supermissili Atacms (per gli F-16, campagna cavallone: bisogna prima addestrare i piloti). Tant'è che per la prima volta Zelensky ha pronunciato la parola "sconfitta": "Se non ci armate ancora, perdiamo la guerra". In realtà, com'era prevedibile dall'inizio e tantopiù col fallimento della controffensiva, Kiev la guerra la sta già perdendo: c'è persino chi teme una contro-controffensiva russa da Nord, dove Putin ha pronte nuove truppe al confine. Chissà se, con tutte le carte in tavola, qualcuno dei nostri scemi di guerra capirà ciò che è sempre stato lampante. Chi si batte per un cessate il fuoco e un compromesso territoriale lo fa per il bene dell'Ucraina, non della Russia: i veri putiniani sono gli atlantisti.

BILANCIO IL GOVERNO SI CELEBRA CON UN OPUSCOLO PIENO DI DATI FALSI

Un anno di Meloni: fatti, bugie e omissioni

IL LIBRO DEI SOGNI
PIL, LAVORO, BONUS 110%, RDC, GIUSTIZIA, RAI, MIGRANTI ECC.: LA PREMIER VANTA SUCCESSI INESISTENTI

BRUSINI, PIPITONE E ROSINI A PAG. 4 - 5

UNO SPOILS SYSTEM "A POSTERIORI"
L'assalto alla diligenza: centinaia di nuovi dirigenti in 13 ministeri su 15, che ora rischiano la paralisi

BISONI E DI FOGGIA A PAG. 3

PRIMOGENITO DI IGNAZIO
E ora Geronimo La Russa vuole lo scalpo dell'Acì

- LE NOSTRE FIRME**
- Migone Perché tutti attaccano Elty a pag. 15
 - Ranieri Bonomi, 'dotti' alla Fantozzi a pag. 21
 - Fassina Zero progressismo senza 5S a pag. 15
 - Artacchi L'Apocalisse è rimandata a pag. 22
 - Valentini I tabù "politically correct" a pag. 15
 - Palombi Grilli, commissario ubiquo a pag. 17

CHE C'È DI BELLO
Festa Cinema a Roma, Raffa Carrà in the sky, Trevi e gli "squilibrati"

DA PAG. 24 A 27

La cattiveria
È morto Giorgio Napolitano. Sarà cremato come le sue intercettazioni
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



SABATO 23 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 225 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale del notturno

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIORGIO NAPOLITANO 1925 - 2023

FINE DEL COMUNISTA CHE HA USATO LA DEMOCRAZIA

È morto Giorgio Napolitano. Aveva 98 anni. Figura chiave della Prima e Seconda Repubblica italiana, fu il capo dei «miglioristi» del Pci. È stato il primo Presidente ad essere rieletto. È il protagonista della caduta dell'ultimo governo Berlusconi.

servizi da pagina 2 a pagina 7

◉ **l'editoriale**

IL CAMALEONTE

di **Alessandro Sallusti**

Gioorgio Napolitano è morto, aveva 98 anni vissuti prima al servizio del comunismo più feroce, poi della sinistra sua erede. Sì, Giorgio Napolitano, parlandone da vivo, è stato un militante a volte senza scrupoli, come quando inneggiò all'invasione russa dell'Ungheria e sottoscrisse la condanna a morte del suo presidente Imre Nagy, cosa che non gli impedì quasi cinquant'anni dopo di diventare Presidente della Repubblica italiana. Perché ai comunisti tutto si perdona, compreso di essere stati per anni al soldo di una potenza straniera, l'Unione Sovietica, che aveva puntato i suoi missili a testata nucleare contro l'Italia.

Da quella compagnia che aveva le mani sporche di sangue innocente, Napolitano si sfilò in tempo per diventare atlantista, non prima di avere partecipato alla messa al rogo dello scrittore dissidente premio Nobel Aleksandr Solzenicyn, che Mosca aveva internato in un gulag in Siberia. Da buon camaleonte, arriva nel 2006 al Quirinale, primo presidente proveniente dal Pci, ripescato dall'oblio di parlamentare europeo dove lo aveva relegato il partito e dove lo si ricorda soprattutto per rimborsi di biglietti aerei non dovuti.

Ecco, questa, in sintesi, è la biografia che non leggerete praticamente da nessuna parte del presidente emerito. Come non leggerete la storia della seconda vita di Napolitano, «sincero democratico» si, ma regista delle trame che hanno portato alla caduta dell'ultimo governo Berlusconi prima, alla sua discutibile e anomala condanna poi e, infine, alla conseguente cacciata dal Senato del Cavaliere, grazie a una legge applicata in modo retroattivo.

Di tutto questo c'è ampia letteratura, molti testimoni oculari sono ancora vivi e hanno già rivelato come fu proprio Napolitano a incoraggiare e sostenere sia l'accerchiamento giudiziario (nelle sue memorie Luca Palamara ne parla diffusamente) sia il progetto scissionista di Gianfranco Fini, primo passo del piano di ribaltone a favore del governo Monti, una manovra che ha fatto parlare, forse con eccessiva enfasi ma non con infondatezza, di «golpe del Quirinale».

Insomma, è morto un comunista che ha saputo farsi camaleonte e usare la democrazia a suo piacimento per fini politici di parte. Dopo Oscar Luigi Scalfaro (se non alla pari), penso che Napolitano sia stato il peggior presidente della Repubblica. Ci inchiniamo di fronte alla sua morte, non di fronte alla sua vita.



PRIMA VOLTA

La storica rielezione
Così il presidente
venne incoronato re

di **Massimiliano Scafi** a pagina 3

CRONACA DI UN COMLOTTO

Il grande vecchio
che a colpi di intrighi
fece cadere Berlusconi

di **Renato Brunetta** a pagina 2

SEMPRE DALLA PARTE SBAGLIATA

L'eterno compagno
con i carri armati russi
e contro Solzenicyn

di **Roberto Chiarini** a pagina 5

LA REPUBBLICA DELLE TOGHE

Trasformò l'Italia
in un'inquietante
monarchia giudiziaria

di **Augusto Minzolini** a pagina 6

LE PROVE DELLE TRAME

Quei contatti con i pm
che iniziarono
con la vittoria del Cav

servizio a pagina 7

LE REAZIONI

Il lutto della politica
Le «condoglianze»
di Palazzo Chigi

di **Laura Cesaretti** a pagina 2

MICRO LETTORI

di **Luigi Mascheroni**

La prima considerazione, poco elegante, è che la destra leggerà anche male - si dà, il libro del generale Vannacci, quello di Giorgia Meloni... - però la sinistra non legge del tutto. La seconda, più delicata, è che la sinistra, dopo avere completato lo scollamento dal proprio popolo, ha perso contatto anche con la sua élite.

L'allarme lo ha lanciato Paolo Flores d'Arcais, direttore di *MicroMega*: se entro due settimane non arriveranno 5mila nuovi abbonamenti, la rivista chiuderà.

Fondato nel 1986, 500 abbonati al cartaceo e una vendita in libreria di 300 copie, il bimestrale di cultura e politica perde 10mila euro al mese e da giugno i redattori non vengono pagati (e si teme Maurizio Landi-

ni come liquidatore).

Ora: la chiusura di *MicroMega* è un problema per tutti. Per il Paese, perché la morte di un giornale significa un pezzo di democrazia in meno. Per la sinistra, perché se non c'è più spazio per la rivista di riferimento della cultura illuminata, illuminista, democratica, egualitaria e laica (ma non atea: Flores d'Arcais dice che per salvarsi serve «un miracolo»), vuol dire che quella cultura è fortemente in crisi. E per la destra, perché è soltanto leggendo *MicroMega* che sa dove non deve andare: un faro per evitare di infrangersi sugli scogli.

Resta una domanda. Ma se la sinistra non legge neppure *MicroMega*, cosa legge? D'Avenia?

E poi resta il numero speciale del 2023 voluto da Flores d'Arcais. Titolo: *La sinistra è morta, viva la sinistra?* Col punto di domanda.

IPOCRISIA TEDESCA

Berlino finanzia le Ong
e chiude i confini

Francesco De Remigis
a pagina 8

IL CONSIGLIO D'EUROPA

«Femminicidi, in Italia
giudici troppo morbidi»

Maria Sorbi
a pagina 13

la stanza
di **Feltri**

alle pagine 22-23

Il tabù
delle armi
inviate
all'Ucraina



IL GIORNO

Speciale

CERSAIE

SABATO 23 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brescia, la violenza in un video: nessuno interviene

«Non dovevi uscire con lui»
**Raid punitivo delle bulle
Calci e pugni a una 16enne**

Raspa a pagina 20



Crotta d'Adda e il caso "Guardian"

**Viaggio nel paese
che si ribella
a smog e veleni**

Troianello a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Migranti, spunta la libertà su cauzione

I richiedenti asilo evitano i centri per i rimpatri se versano una garanzia di 5mila euro: lo prevede il governo. Il Pd: è una crudeltà
Berlino finanzia le ong che raccolgono i profughi in mare, l'Italia chiede spiegazioni. Papa Francesco benedice chi soccorre i naufraghi

Servizi
alle p. 10 e 11

Giorgio Napolitano,
scomparso ieri a 98 anni
È stato Presidente della
Repubblica dal 2006 al 2015

**Il Presidente emerito
è spirato in una clinica
romana dopo giorni
di agonia
Unanime il cordoglio
del mondo politico
Primo ex comunista
a entrare al Viminale,
poi a salire al Colle e
primo a essere rieletto**

GIORGIO IL PRIMO

De Robertis, C. Rossi, Coppari, Mingoia, Marmo da pag. 2 a pag. 7



Il boss in fin di vita

**Messina Denaro,
come irreversibile**

Femiani a pagina 8



La vittoria il 25 settembre 2022

**L'anno di Meloni
Ecco il bilancio**

Bruno Vespa a pagina 12



L'evento

**Luce!, il festival
dell'inclusione**

Grazi a pagina 29





Oggi su Alias

MAICOLAMIRCO Da martedì sulla prima pagina del manifesto appuntamento con qualcosa di autenticamente rosso



Domani su Alias D

CORMAN MCCARTHY L'atto conclusivo del dittico inaugurato con «Il passeggero», l'ultimo romanzo dello scrittore americano



Visioni

ISABELLE HUPPERT Incontro con l'attrice, in scena a Roma Europa oggi e domani in «Lo zoo di vetro» Cristina Piccino pagina 15

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto

SABATO 23 SETTEMBRE 2023 - ANNO LI - N° 225

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

SCOMPARSO IERI A 98 ANNI IL PRIMO CAPO DELLO STATO ELETTO DUE VOLTE

Addio a Napolitano, il presidente re

Nove anni sul Colle L'imprescindibile bersaglio delle nostre critiche

ANDREA FABOZZI

Nel corso della sua lunga vita e del suo lunghissimo mandato al Quirinale (solo tra qualche giorno il presidente Mattarella lo supererà in durata), Giorgio Napolitano è finito molte volte sulla nostra copertina. Praticamente sempre, poche le eccezioni, lo abbiamo «sbattuto» in prima pagina per criticarlo. Anche oggi avremmo dovuto dedicargli la prima del giornale. Per la verità, essendo la sua fine annunciata da qualche giorno avevamo anche pensato al titolo con il quale salutarlo. Ma lo teniamo per noi, perché il governo che mette il pizzo sulla libertà dei migranti ci impedisce di voltarci dall'altra parte: per noi la notizia più importante della giornata, nella sua gravità, resta quella. Anche se con Napolitano scompare non solo un protagonista della nostra storia, ma un ex presidente della Repubblica che ha cambiato, incarnandola, l'istituzione più alta.

— segue a pagina 2 —



Giorgio Napolitano nel 2008 foto LaPresse

■ L'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si è spento ieri pomeriggio in una clinica romana nei pressi del Gianicolo, dove era ricoverato da alcuni mesi. A giugno aveva compiuto 98 anni, da tempo le sue condizioni di salute erano precarie, ma la robusta tempra gli aveva permesso di superare molte crisi. Lascia la moglie Clio e i figli Giulio e Giovanni, che gli sono stati accanto fino alla fine. Da lunedì le sue condi-

zioni erano apparse irreversibili, al punto che i medici avevano staccato i supporti respiratori nella notte tra martedì e mercoledì.

Il presidente Mattarella ha subito espresso ai familiari «il cordoglio dell'intera nazione» e «i sentimenti più intensi di gratitudine della Repubblica». Papa Francesco in un telegramma alla moglie esprime «commozione e riconoscenza» per questo uomo di Stato di cui «ho

apprezzato l'umanità e la lungimiranza nell'assumere con rettitudine scelte importanti, specialmente in momenti delicati per la vita del Paese». Dalla premier Meloni un sintetico messaggio di cordoglio, anche a nome del governo, rivolto ai familiari del presidente emerito. Cordoglio da tutte le forze politiche, il ricordo di Mario Draghi e Romano Prodi e del segretario della Cgil Landini.

COLOMBO, SANTORO PAGINE 2, 3

Il prezzo della libertà

Cinquemila euro per evitare di finire dentro. Il governo inventa un pizzo di stato per i migranti destinati al rimpatrio. Per loro una trappola crudele, impossibile da evitare e contraria alle leggi europee. Palazzo Chigi è già sul piede di guerra con la Germania: aiuta le Ong pagine 4, 5

Un migrante all'interno del Cpr di Ponte Galeria foto di Angelo Carconi/Ansa

Lampedusa Le persone non sono solo merce per propaganda

GIUSI NICOLINI

Un decreto al giorno per togliere i migranti di torno, anche a costo di superare la crudele avidità delle organizzazioni criminali che gestiscono i traffici delle persone migranti. L'ultima geniale idea del Governo Meloni eccola qua: estorcere 5000 euro agli «stranieri» che sono nelle condizioni di essere trattenuti alla frontiera, soldi da versare nell'ambito delle procedure di identificazione e al solo fine di sfuggire momentaneamente alla detenzione amministrativa nei CPR. In sintesi è questa la cura immaginata per rispondere a un'invasione che non c'è e anzi per alimentare il clima emergenziale da Lampedusa a Trieste. Poiché una simile somma non è nella disponibilità di quanti sono fuggiti dalla loro terra o vengono respinti da altri Paesi UE verso l'Italia come palline da ping pong.

— segue a pagina 4 —

Di Cutro

Il nodo è il trattenimento dei richiedenti asilo

GIANSANDRO MERLI PAGINA 4

Fortezza Europa

La disgregazione dell'Ue di fronte alle migrazioni

ANNA MARIA MERLO PAGINA 5

Il papa a Marsiglia

«Non rassegniamoci all'atrocità dei naufragi»

VALENTINA PORCHEDDU PAGINA 6

Intervista

Fratojanni: «Sugli sbarchi Conte non torni a destra»

ANDREA CARUGATI PAGINA 7

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) GipeCRM/23103 30923 9 770025 215017



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 202 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 23 Settembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL GORP" - ELBRO 13

Mercoledì con il Mattino
Quattro Giornate un libro di narrazioni per non dimenticare
Ugo Cundari a pag. 18



Napoli domani a Bologna
Juan Jesus-Ostigard Garcia conferma i centrali di difesa
Eugenio Marotta a pag. 19



Il Presidente di Napoli

►Giorgio Napolitano si è spento a 98 anni. Dal Pci fino al doppio mandato al Quirinale. Il cordoglio del mondo della politica e del Papa. Il legame indissolubile con la sua città

Il ricordo
Il suo amore per il Sud e le radici

Umberto Ranieri

Finché le forze lo hanno sorretto, Giorgio Napolitano ha continuato a lavorare, riflettere e scrivere sulla vicenda politica italiana ed europea. Lo ha fatto con la intelligenza della realtà e la passione che hanno segnato l'intera sua vita politica e intellettuale. Lo ha fatto coerente con la lezione di Benedetto Croce.

Continua a pag. 43

La riflessione
L'europesismo come punto di riferimento

Massimo Adinolfi

L'elezione di Giorgio Napolitano, il 10 Maggio 2006, non riservò sorprese. O forse sì: la sorpresa fu che nell'urna non si affacciò neanche un franco tiratore, nonostante la riscattissima maggioranza di cui disponeva in Parlamento l'Unione di Prodi. In realtà erano già tramontate le due ipotesi alternative: la rielezione di Ciampi, oppure Massimo D'Alema.

Continua a pag. 43



Dopo lunghi, critici giorni trascorsi in clinica, si è spento ieri sera a Roma l'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Aveva 98 anni, era nato a Napoli, città che ha sempre avuto nel cuore. È stata una delle figure più importanti della politica italiana. Comunista nel Pci, è salito al Colle per diventare Capo dello Stato, per due mandati. Camera ardente domenica in Senato, poi funerali laici.

Ajello, Bechis, Bulleri, Marrone, Menna, Pappalardo, Ronno e Sorrentino da pag. 2 a 6 e in Cronaca

L'intervista / 1
Casini: così accettò il ritorno sul Colle pur non volendolo

Barbara Jerkov

Pier Ferdinando Casini ha saputo in Senato: «Se n'è andato un grande italiano. Immenso il senso di responsabilità di Napolitano. Ecco perché accettò il secondo mandato anche se non lo voleva».

A pag. 6

L'intervista / 2
Bassolino: con lui nella mia Afragola il primo comizio

Generoso Picone

Antonio Bassolino ricorda commosso il suo primo comizio «Ad Afragola, lo segretario di una sezione di operai e braccianti e al mio fianco Giorgio Napolitano, segretario napoletano del Pci».

A pag. 5

Tassa extraprofitto si cambia: tutelate le piccole banche

►In arrivo l'emendamento: gli istituti potranno trattenere l'importo per rafforzare il patrimonio

Tutela per le piccole banche. In arrivo l'emendamento che attenuerà gli effetti della tassa sugli extraprofitto.

Bechis e Dimito a pag. 9

L'analisi
Gli incentivi pubblici del sistema tedesco

Romano Prodi a pag. 42

Punto di Vespa
Un anno di governo i numeri di Giorgia

Bruno Vespa a pag. 42

L'anniversario il premier

A Caivano anche nel nome di Siani



di Giorgia Meloni

Era la sera del 23 settembre 1985 quando la notizia dell'omicidio di Giancarlo Siani irrompeva nei notiziari italiani. La camorra aveva commesso l'ennesimo, efferato, delitto. Ma nell'atroce contabilità dei crimini compiuti dalla criminalità organizzata, l'assassinio di un giovane giornalista napoletano si era trasformata subito in qualcosa che non si era mai visto.

Continua a pag. 43

Con il Mattino
Oggi in regalo il supplemento di 24 pagine



Napoli, paura in casa per Di Benedetto e Urbani
Rapina choc con sequestro per l'attrice e l'ex ministro



Luciano Giannini e Viviana Lanza a pag. 16

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 262 ITALIA

NAZIONALE

Sabato 23 Settembre 2023 • S. Pio da Pietrelcina

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il piano di Pichetto
Eolico e solare, ecco la mappa dei nuovi parchi
Licenze più facili
Amoroso a pag. 11



La Capitale protagonista
Festa del cinema, a Roma l'invasione delle attrici-registe
Satta a pag. 25



Frosinone quarto
Lazio, Immobile ci mette la faccia
«Oggi c'è il Monza fidatevi di me»
Nello Sport



Politiche industriali

La Germania che riparte (anche) grazie ai fondi pubblici

Romano Prodi

La maggior parte delle analisi sull'economia europea non fa che sottolineare, a volte con dispiacere e a volte con una certa soddisfazione, che la Germania, dopo essere stata per gli ultimi vent'anni la locomotiva del continente, è da molti mesi entrata in una fase negativa, con la produzione industriale in inesorabile declino. I dati degli ultimi trimestri segnano infatti una caduta che molti ritengono lunga e inevitabile, in quanto frutto di cambiamenti strutturali.

L'elenco degli eventi negativi inizia con la fine del lungo periodo di energia a basso costo su cui si era costruita una parte notevole del suo vantaggio competitivo, a cui si aggiunge un sostanziale crollo degli investimenti e delle esportazioni verso la Russia e la Cina, dovuti al deterioramento della situazione politica mondiale. A tutto questo si sommano ulteriori elementi negativi, in gran parte comuni agli altri paesi europei, come la scarsità di mano d'opera, l'invecchiamento della popolazione, i costi del cambiamento climatico e, infine, la lentezza della burocrazia nell'adeguarsi alla rapidità dei mutamenti in corso.

Non mancano inoltre le critiche interne ai sedici anni del governo Merkel, accusato di una presunta distrazione nei confronti del processo di modernizzazione e di una lentezza nella digitalizzazione del sistema economico e amministrativo.

Continua a pag. 24

1925-2023 Si è spento a Roma Giorgio Napolitano: da Botteghe Oscure ai dieci anni alla guida del Quirinale



Il primo Presidente eletto due volte

I SERVIZI

Il ritratto
Il garantista amante del dialogo
Ajello alle pag. 2 e 3

Omaggio bipartisan
Mattarella e Meloni
«Custode della Carta»
Bulleri a pag. 4

Il ricordo
Casini: «Un atlantista sponsor dell'Europa»
Jerkov a pag. 5

L'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano Sorrentino e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Extraprofiti, cambia la legge

► Accordo tra Meloni, Tajani e Giorgetti: arriva l'emendamento che modifica il decreto Tutela per le piccole banche: l'importo della tassa trattenuto per rafforzare il patrimonio

ROMA Extraprofiti, cambia la legge. Tutela per le piccole banche: l'importo della tassa trattenuto per rafforzare il patrimonio.

Bechis e Dimito a pag. 9

La reazione di Palazzo Chigi: grave anomalia

Migranti, Berlino con le Ong: è polemica Cauzione di 5mila euro per evitare i centri

BRUXELLES Berlino finanzia le Ong. Stupore di Palazzo Chigi. La Germania: «Non prendiamo più rifugiati». Intanto, nel decreto sui



centri, spunta una norma: se paga 5 mila euro il rifugiato può evitarli. Giansoldati e Rosana alle pag. 6 e 7

Un intervento del premier Meloni per l'anniversario del delitto

A Caivano anche nel nome di Siani

Giorgia Meloni*

Era la sera del 23 settembre 1985 quando la notizia dell'omicidio di Giancarlo Siani irrompeva nei notiziari italiani. La camorra aveva commesso l'ennesimo, efferato, delitto. Ma nell'at-

to contabilità dei crimini compiuti dalla criminalità organizzata, l'assassinio di un giovane giornalista napoletano si era trasformato subito in qualcosa che non si era mai visto.

Era la prima volta, infatti, (...) Continua a pag. 24



Prima volta in Italia



Giustizia riparativa sì al killer di Carol
Il padre è contrario

MILANO Fece scempio di Carol, i giudici: può «riparare». L'assassino della Maltese è stato ammesso alla riabilitazione prevista dalla Cartabia. È la prima volta in Italia. Zamboni a pag. 13



SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

SECONDO UN'INDAGINE PUBBLICATA SU ALTROCONSUMO INCHESTE A BENAIO 2023, PEWEX SUPERMERCATI RICEVE VALUTAZIONE OTTIMA RISPETTO ALL'INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI CLIENTI PER I SUPERMERCATI IN CUI SI REGANO ABITUALMENTE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTA IL SITO WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT



Publicato il 01/2023

INSEGNES LOCALI

Solo tra le 5.000 rivenditori di clienti di 25 negozi di supermercati locali recensiti fino a giugno 2023. Insieme con un indice di soddisfazione complessiva dei clienti online.

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

IL Segno di LUCA

BILANCIA, GIORNI DI PASSIONE

Il Sole è entrato nel tuo segno, che viene a irradiare con la sua energia carica di vitalità. Oggi inizia l'autunno, che è la tua stagione, e la dimensione interiore acquista maggiore importanza, le giornate si accorciano e la ricerca dell'equilibrio con il partner diventa prioritaria. L'amore è favorito e reso elettrico dal quadrato tra Venere e Urano, che travolge e crea cortocircuiti. La vitalità si trasforma in passione imperiosa.

MANTRA DEL GIORNO
Argomentare sull'ansia l'alimento.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 24

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 23 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

+

Speciale
CERSAIE

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lugo, la messinscena e la fuga in Grecia

Il finto suicida ora dovrà risarcire moglie e figlie

Donati a pagina 21



I dati in Emilia-Romagna

Covid, più ricoveri Ecco i vaccini

Barbetta a pag. 20

ristora
INSTANT DRINKS

Migranti, spunta la libertà su cauzione

I richiedenti asilo evitano i centri per i rimpatri se versano una garanzia di 5mila euro: lo prevede il governo. Il Pd: è una crudeltà
Berlino finanzia le ong che raccolgono i profughi in mare, l'Italia chiede spiegazioni. Papa Francesco benedice chi soccorre i naufraghi

Servizi

alle p. 10 e 11

Giorgio Napolitano, scomparso ieri a 98 anni. È stato Presidente della Repubblica dal 2006 al 2015

Il Presidente emerito è spirato in una clinica romana dopo giorni di agonia. Unanime il cordoglio del mondo politico. Primo ex comunista a entrare al Viminale, poi a salire al Colle e primo a essere rieleto

GIORGIO IL PRIMO

De Robertis, C. Rossi, Coppari, Mingoia, Marmo da pag. 2 a pag. 7



Il boss in fin di vita

Messina Denaro, come irreversibile

Femiani a pagina 8



La vittoria il 25 settembre 2022

L'anno di Meloni Ecco il bilancio

Bruno Vespa a pagina 12



L'evento

Luce!, il festival dell'inclusione

Grazi a pagina 29

ovyé
ovye.it

ORARIO CONTINUATO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322 www.autourtid.it

SABATO 23 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

AUTOURTITI Via Amba Alagi 1-35r tel. 010-267322

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SENTE' in Liguria, AL e AT. In omaggio Tizio Oggi! in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 224, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5389.200 www.manzoniadvertising.it GNN

ADDIO A GIORGIO NAPOLITANO, SCOMPARSO A 98 ANNI. FU IL PRIMO EX PCI AL QUIRINALE E SDGANÒ LA RIELEZIONE DEL CAPO DELLO STATO

Il presidente delle prime volte



Giorgio Napolitano in via dei Fori Imperiali in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno 2011 (foto Agf) CACCIARI, GEREMICA, LOMBARDO EMARTINI / PAGINE 2-9

IL PERSONAGGIO

MARCELLO SORGI / PAGINA 5 IL COMUNISTA CHE HA DIFESO LE ISTITUZIONI

Chi ha scoperto tardi Giorgio Napolitano e vuole capire da dove venga la sua saggezza, deve cercare nella lunga storia della sua esistenza.

LE TESTIMONIANZE

Mario De Fazio e Emanuele Rossi Le estati a Chiavari, le visite a Genova: la Liguria nel cuore

Sono molti in Liguria ad avere condiviso con Napolitano un percorso politico e umano: Margini, Pinotti, Bruschi, Tullo. L'ARTICOLO / PAGINA 8

L'INTERVISTA

Burlando: «Era severo e puntualissimo Ma vedeva lontano»

Claudio Burlando fu ministro con Napolitano e tra i suoi grandi elettori. «Era metodico, severo e puntualissimo». L'ARTICOLO / PAGINA 9

POMERIGGIO TRA GLI STAND. POI IL PATTO CON LA LIGURIA SUI FONDI PER LO SVILUPPO. «NON POSSIAMO SPRECARE UN EURO DELLE RISORSE EUROPEE»

Meloni promuove Genova

La visita al Salone: «Il Nautico simbolo dell'Italia vincente, questa città sta cambiando molto»

Visita al Salone Nautico della premier Giorgia Meloni, che visita a lungo gli stand e la darsena con le imbarcazioni, accompagnata dal sindaco di Genova Bucci, dal presidente della Regione Toti, dal leader di Confindustria Nautica Cecchi e da esponenti politici locali. «Il Nautico è simbolo dell'Italia vincente», ha detto la premier che ha espresso apprezzamento per i cambiamenti nella città, e ha promesso attenzione del governo per il mare. Poi l'accordo con la Liguria per i fondi di sviluppo e coesione. «Non possiamo sprecare un euro delle risorse europee». SERVIZI / PAGINE 10-13

IL MAXI APPALTO GENOVESE

Simone Gallotti / PAGINA 13

Diga, l'ipotesi variante illustrata alla premier I dubbi dei terminalisti

IL DIETRO LE QUINTE

De Fazio e Rossi / PAGINA 10

La presidente sbanda sulla nave virtuale «Mi sono cappottata»

LA GERMANIA: L'ITALIA RISPETTA IL TRATTATO DI DUBLINO

Audino e Carratelli / PAGINA 14

Balzano sui migranti: cauzione di 5 mila euro per restare in libertà

IL COMMENTO

ANNALISA CUZZOCREA

IL PIZZO DI STATO CHIESTO AI PIÙ DEBOLI



IL CASO CIRO GRILLO

L'amica di Silvia: «Non ho capito che ci fu violenza»

Tommaso Fregatti / PAGINA 21

Lacrime in aula per una delle ragazze che accusano Ciriaco De Sica e i suoi amici di violenza sessuale.



IL GENOA IN DIECI SI ARRENDE NEL FINALE AL LECCE RIVELAZIONE GRAVINA ESCHIAPPAPETRA / PAGINE 56 E 57

BUONGIORNO

L'immaginazione al potere

MATTEA FELTRI

Ogni tanto qui a Roma arriva Beppe Grillo e spiega come dovrebbe andare il mondo. Ora è arrivato per spiegare la debolezza di un'alleanza con Ely Schlein, donna priva d'immaginazione. E io, sempre così barbaramente censorio con lui, stavolta non posso dargli il torto perché, in fatto di immaginazione, lui ha un'indiscussa titolarità. La sua, di immaginazione, aveva partorito un movimento senza leader, senza gerarchia, senza sede, in cui avrebbero comandato i cittadini attraverso una volontà generale rousseauiana in declinazione digitale, cioè una dittatura del popolo probo con l'obiettivo di cancellare il Parlamento e i partiti, di sconfinare la corruzione materiale e morale, di abolire la povertà, di piegare all'etica le banche, i mercati e la finanza, di introdurre libertà, uguaglianza e

giustizia, di trasformare il mondo in un giardino fiorito, in definitiva di realizzare una rivoluzione così palinsestica che si sarebbe presto evoluta in planetaria, e per compiere un tale progetto si è affidato a una classe di portavoce votata sul web e selezionata fra vagabondi con la peculiarità unica di essere incazzati neri, e per finire poi in una legislatura nella quale, pur di stare al governo, gli incazzati neri si sono alleati con chiunque, nel governo più politico e più tecnico, nel più europeista e nel più antieuropeista, a destra e a sinistra, a prendere finanziamenti pubblici, due per mille, sedi stuccate, auto blu, e soprattutto gli tocca trattare i suoi emolumenti con un furfano avvocato pugliese assoldato come fantoccio e che se li è messi tutti nel sacco. Ce ne voleva di immaginazione.

NUOVO BANCO METALLI L'unica fonderia in Liguria COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501 GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230

NUOVO BANCO METALLI L'unica fonderia in Liguria COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501 GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di energia
Corrispettivi Iva, sanatoria in arrivo
Cripto, rivalutazioni al 15 novembre



Mastromatteo, Piazza e Santacroce
— a pag. 28

Affitti brevi
Casa vacanze con obbligo di estintori e rilevatori di gas

Annarita D'Ambrosio
— a pag. 30



FTSE MIB 28575,90 -0,46% | SPREAD BUND 10Y 185,50 +6,00 | SOLE24ESG MORN. 1166,88 -0,92% | SOLE40 MORN. 1034,89 -0,42% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

PATTO PER LA PRODUTTIVITÀ

Federmeccanica lancia il contratto Esg per unire sostenibilità e competitività

Giorgio Pogliotti — a pag. 5

50%

IL CONTRIBUTO ALL'EXPORT
Meccanica e mecatronica producono il 100% dei beni di investimento, ed attraverso questi trasferiscono l'innovazione al resto dell'industria, contribuendo al 50% dell'export italiano.

CARLO BONOMI (CONFINDUSTRIA)

«Tagliare le tasse sul lavoro per rendere l'impresa più competitiva»

Nicoletta Picchio — a pag. 5

PANORAMA

1925-2023
Addio a Giorgio Napolitano, il primo presidente eletto due volte



È morto ieri alle 19,45, il Presidente Emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano. Era ricoverato da più di due mesi nella clinica Salvatore Mundi a Roma. È stato l'uomo delle riforme, napoletano di gran classe, elegante e «pignolo», come si definì egli stesso, e il primo nella storia della Repubblica a essere presidente due volte: rieletto al Quirinale nel 2013 dopo la prima volta del 2006.

— Servizi a pagina 9

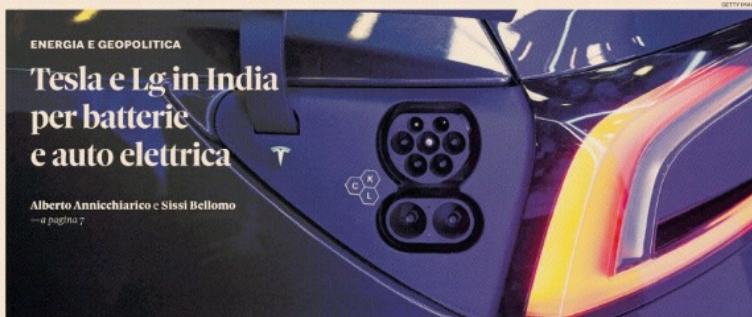
BTp, acquisti italiani per 120 miliardi (il 6% della ricchezza finanziaria totale)

Titoli di Stato

Tra aprile e luglio 2023 domanda per 40 miliardi dagli investitori esteri

Nel periodo luglio 2022 - luglio 2023 i risparmiatori italiani e le società non finanziarie hanno aumentato lo stock di BTP in portafoglio di 120 miliardi di euro. Ma solo il 6% della ricchezza finanziaria degli italiani è in bond: era il 18% nel 2012. Contemporaneamente, non mancano gli acquisti da parte degli investitori esteri, che tra aprile e luglio di quest'anno hanno comprato titoli di Stato italiani per 40 miliardi.

Alessandro Graziani — a pag. 6



ENERGIA E GEOPOLITICA

Tesla e Lg in India per batterie e auto elettrica

Alberto Annicchiarico e Sissi Bellomo
— a pagina 7

Attualità. Il primo Paese al mondo per popolazione è solo quinto per Pil. Ma ha l'ambizione di scalare posizioni fino a raggiungere il terzo posto entro cinque anni

L'ISTAT RIVEDE IL 2021
Pil, balzo record ma il superbonus gonfia il deficit

Gianni Trovati
— a pag. 2

VERSO LA MANOVRA

Giorgetti: «Basta sussidi, ora riforme»

— Servizio a pag. 2

Bollette, sostegno extra per 4 milioni di famiglie

Salta il bonus riscaldamento

Verso il nuovo decreto

Con il nuovo decreto atteso lunedì in CdM, arriva per 4 milioni di famiglie titolari del bonus sociale elettrico un contributo aggiuntivo, crescente in base al numero di componenti. Salta il bonus riscaldamento.

Dominelli e Fotina — a pag. 3

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Accordo anti inflazione: sindacati coinvolti nel monitoraggio

Fotina e Pogliotti — a pag. 3

In frenata le cessioni di crediti deteriorati

Lo stock sale a 311 miliardi

Banche

I crediti deteriorati crescono, ma a ritmi più lenti del previsto. Merito di un'economia italiana ancora resiliente con un tasso deterioramento del credito ai minimi dal 2006. Già le cessioni di portafogli sul mercato lo stock di Npe.

Festa — a pag. 23

PARLA L'AD DI BANCA IFIS

Geertman: «L'ondata di sofferenze non c'è stata e non ci sarà»

Luca Davi — a pag. 23

L'EREDITÀ

L'Europa cuore della sua battaglia per le riforme

Lina Palmerini — a pag. 9

SERGIO MATTARELLA

«Garante dei valori della nostra comunità»

— a pag. 9

Motori 24

Drive test
Mercedes CLE, leva sulle emozioni
Massimo Mambretti — a pag. 19

Food 24

Agricoltura
Abbandonato un terzo dei terreni
Giorgio dell'Orefice — a pag. 21



Angelini Industries. Lo stabilimento farnecanica di San Giovanni Teatino

TECNOLOGIA INDUSTRIALE

Angelini punta 600 milioni su Chieti e negli Stati Uniti

Cristina Casadei — a pag. 13

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 330,00 € | STERLINE 415,00 € | KRUGERRAND

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PAOLO CATTIN

3.312

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 23 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 262 - € 1,20
San Pio da Pietrino (Francesco) Fongione, prestilero

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

Berlino finanzia gli sbarchi

La Germania annuncia fondi alle Ong per portare i profughi in Italia

Irritazione di Palazzo Chigi «Gravissima anomalia» Aveva ragione Salvini

Intanto i Cpr esplodono Non c'è posto e i clandestini sono liberi di andare in giro

Rifiuti
Il bando slitta ancora
Si allungano i tempi sul termovalorizzatore
Gara entro ottobre



Zanchi a pagina 17

Turismo
Il Colosseo cambia sistema
I biglietti si potranno acquistare in piazza con appositi totem

a pagina 16

Scuola
Case in affitto Via alle proteste
Studenti in piazza contro il caro affitti
Oggi c'è il corteo

Conti a pagina 18

Calcio
All'Olimpico c'è Lazio-Monza
I biancocelesti di Sarni anticipano alle 20.45
Domani Torino-Roma

Nello sport alle pagine 24 e 25

COMMENTI
• MAZZONI
Dublino rimane spada di Damocle sull'Italia
• BENEDETTO
La Germania ricordi che l'Ue è una «comunità»
• BAILOR
I soliti sospetti tedeschi

a pagina 13

Il Tempo di Osho



"L'ho riconosciuta, lei è la titolare del tour operator"

La Procura ha chiesto di acquisire mail e chat del leader di Iv, Boschi e Lotti Riparte l'assalto a Matteo Renzi

Dopo la capretta altra violenza choc Uccidono anatra a bastonate e postano il video sui social

Bruni a pagina 10

Una disputa aspra, senza esclusione di colpi quella sull'inchiesta Open. La Procura ha chiesto di acquisire mail e chat del leader di Iv, Maria Elena Boschi e Luca Lotti. Ma la Corte Costituzionale aveva già giudicato illegittimi i sequestri. Ora il gup dovrà decidere se trasmettere la richiesta a Camera e Senato.

Campigli a pagina 8

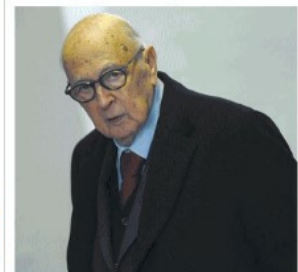
Aveva ragione Matteo Salvini: c'è la regia della Germania dietro gli sbarchi dei migranti in Italia. I tedeschi annunciano fondi alle Ong per portare i profughi sulle nostre coste. Irritazione di Palazzo Chigi: «Gravissima anomalia». Intanto i Cpr esplodono, non c'è più posto e i clandestini sono liberi di andare in giro per il nostro Paese.

Di Capua e Martini da pagina 2 a 5

Cnel
Brunetta e il salario minimo «Dossier quasi pronto»

Frasca a pagina 7

Aveva 98 anni
Paese in lutto per l'ex Presidente Giorgio Napolitano



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, intelligence e monarchia, realtà e bufale attorno a Giorgio Napolitano. Scomparso a Roma a 98 anni, fu il primo comunista a diventare ministro dell'Interno, presidente della Camera e, per due volte, presidente della Repubblica, inaugurando una discutibile tradizione. (...)

Segue a pagina 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti
DI CICESBO

«E se abolissimo quell'ente inutile, costoso e ormai grottesco che si chiama Onu? Solo in un apparato cieco ed elefantaco (e, ribadisco, inutile) è possibile assegnare all'Iran degli ayatollah al potere la presidenza del Social Forum sui "diritti umani". Mettete insieme le parole "Iran", "presidenza" e "diritti umani" e ne scaturirà un effetto surreale. Direte che no, dai, deve essere uno scherzo...». Queste parole le ha scritte qualche mese fa Pierluigi Battista sull'Huffington Post, e visto da noi occidentali, come dargli torto, vista l'impotenza di fronte alle crisi di questo controverso gigante dai piedi d'angilla, oltre che fonte di paradossi? (...)

Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
68 mg capsule rosse
68 mg capsule verdi
68 mg capsule gialle

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavandula (Clematis). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Isp. del 18/02/2023.





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 24

DECRETO IN ARRIVO

Pietra tombale sugli affitti brevi
Grazie alla moltiplicazione degli oneri burocratici e dei divieti

Rizzi a pag. 27

Il tribunale di Trento condanna l'Inps perché non ha dato l'assegno unico pure agli stranieri
Filippo Merli a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo **BACK TO WORK**
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
Italiacoggi.it/abbonamenti

Sanatoria sugli scontrini

Le irregolarità sulle trasmissioni telematiche dei corrispettivi alle Entrate, commesse tra il 1° gennaio '22 e il 30 giugno '23, sanabili pagando un diciottesimo del minimo

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è qualcuno nel mondo, e se c'è si fuccia vivo, che è in grado di descrivere i vantaggi e gli svantaggi per l'umanità delle continue implementazioni dell'intelligenza artificiale? C'è qualcuno che sappia dire con precisione se dall'intelligenza artificiale verranno al mondo più vantaggi che svantaggi?

In realtà pare di essere (e non è un'iperbole) ai tempi in cui Robert Oppenheimer, come direttore del progetto Manhattan, costruì la prima bomba atomica. Della potenza distruttiva della bomba atomica abbiamo avuto un saggio con la morte di 250 mila persone nei due lanci americani contro il Giappone. Eppure, il valore scientifico della scoperta fatta da Oppenheimer è indiscutibile. Come è indiscutibile la minaccia che una terza guerra mondiale si combatterebbe con le bombe atomiche, capaci di distruggere tutta l'umanità.

continua a pag. 2

Definizione agevolata in arrivo per le violazioni degli obblighi di certificazione dei corrispettivi: le irregolarità in materia di trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate, nonché di rilascio di scontrini e ricevute fiscali, commesse tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, potranno essere scintate con il pagamento, entro il 15 dicembre prossimo, di un diciottesimo della sanzione minima prevista dalla legge.

Ricco a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Assumere, risparmiando

Morto Giorgio Napolitano
Primo Pci ricevuto negli Usa

Cacopardo a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

La puntata di "Otto e mezzo" condotta da Lilli Gruber con la collaborazione del direttore de la Stampa, Massimo Giannini, visto che quanto volto hanno agito da intervistatori e non da ascoltatori, ha manifestato l'immagine del segretario del Pd, Elly Schlein, dimostrando che è un personaggio giocoso ma anche insidioso. Il suo discorso è una specie di Lago, fatto di affermazioni emotive carde fra di loro come se fossero tanti mattoncini che vanno a segno solo se Schlein non viene interrotta. In quest'ultimo caso dovrebbe fare un ragionamento non previsto, costruito con le sue parole basate sui suoi concetti e quindi qui c'è un'ironia. Schlein dice che quest'estate «abbiamo retto tutto l'Italia». «Ma dove, ma come, ma quando?», «Abbiamo ricevuto centinaia di migliaia di firme sul nostro minimo». «Beh ma sono state raccolte dal computer. Non si è visto in giro un granchio. I risultati erano tutti in mano». E che dire delle domande esose. «Bisogna tornare indietro...». «Sì, ma dicono la Gruber «bisogna andare avanti. Al che Schlein sbalzava gli occhi e recitava un'altra giaculatoria propagandistica che accentuava il senso di tacco.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

confidifisystema!

contact@confidifisystema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidifisystema.com

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00

SABATO 23 settembre 2023
2,00 Euro*

Firenze - Empoli +

Speciale

CERSAIE

Magazine

FAMIGLIA
CRISTIANA

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Prato: la sorte bacia una giovane orientale

**Dalla Cina con fortuna
Ragazza gratta e vince
due milioni di euro**

Bocchini a pagina 22



Accordo triennale in Toscana

**Volontariato
Più risorse
per l'emergenza**

Ulivelli a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Migranti, spunta la libertà su cauzione

I richiedenti asilo evitano i centri per i rimpatri se versano una garanzia di 5mila euro: lo prevede il governo. Il Pd: è una crudeltà
Berlino finanzia le ong che raccolgono i profughi in mare, l'Italia chiede spiegazioni. Papa Francesco benedice chi soccorre i naufraghi

Servizi
alle p. 10 e 11



Giorgio Napolitano,
scomparso ieri a 98 anni
È stato Presidente della
Repubblica dal 2006 al 2015

**Il Presidente emerito
è spirato in una clinica
romana dopo giorni
di agonia
Unanime il cordoglio
del mondo politico
Primo ex comunista
a entrare al Viminale,
poi a salire al Colle e
primo a essere rieleto**

GIORGIO IL PRIMO

De Robertis, C. Rossi, Coppari, Mingoia, Marmo da pag. 2 a pag. 7



Il boss in fin di vita

**Messina Denaro,
come irreversibile**

Femiani a pagina 8



La vittoria il 25 settembre 2022

**L'anno di Meloni
Ecco il bilancio**

Bruno Vespa a pagina 12



L'evento

**Luce!, il festival
dell'inclusione**

Grazi a pagina 29



DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it

la Repubblica

DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 23 settembre 2023

Oggi con *d* e *dLui*

Anno 65 N° 234 - In Italia € 2,50

CRISI DEI MIGRANTI

Strappo con Berlino Meloni all'angolo

La ministra dell'Interno tedesca Faeser esorta Roma a "rispettare il trattato di Dublino" Palazzo Chigi esprime "stupore" e chiede chiarimenti sui soldi alle Ong che operano in Italia

Il Papa: chi ostacola i salvataggi odia il fratello

di Ginori, Lauria, Mastrobuoni, Scaramuzzi, Tito e Ziniti • alle pagine 10, 11 e 13

Il commento

Quella sfida persa contro l'Ue

di Andrea Bonanni

Se dichiari guerra alla Ue sui migranti, come ha fatto Giorgia Meloni per vincere le elezioni italiane e sperare di vincere quelle europee, devi prepararti a pagare le conseguenze di una sconfitta. Quella guerra il governo delle destre italiane l'ha persa su tutti i fronti. Gli sbarchi, che dovevano essere fermati, sono aumentati in modo vertiginoso.

• a pagina 37

Mappe

Il governo cala ma l'opposizione resta al palo

di Ilvo Diamanti
• alle pagine 16 e 17

Il boss delle stragi



Messina Denaro in coma irreversibile

di Salvo Palazzolo
• a pagina 20

Legge di bilancio

Il superbonus si mangia il tesoretto nuove sanatorie e condoni in vista

di Colombo, Conte, Longhin e Pagni • alle pagine 14 e 15
con un commento di Carlo Cottarelli • a pagina 36

Altan



Giorgio Napolitano
1925 - 2023

Addio al Presidente che amava l'Europa

di Maurizio Molinari

A fine maggio del 2010 il Presidente Giorgio Napolitano arriva a Washington in uno dei momenti più delicati dei rapporti fra Italia e Stati Uniti. Alla Casa Bianca c'è Barack Obama, il cui portavoce definiscono il premier Silvio Berlusconi «radioattivo» per la sua inaffidabilità, politica e personale.

• a pagina 37
con i servizi di Cappellini e Frascilla • alle pagine 3 e 4

La vita

Il primo capo dello Stato "costretto" alla rielezione

di Concetto Vecchio • a pagina 2

Il racconto

Il "lord" comunista che annunciò la crisi della politica

di Filippo Ceccarelli • a pagina 6

L'analisi

Un migliorista che tentò il dialogo a sinistra fra Pci e Psi

di Stefano Folli • a pagina 7

Il viaggio in Usa

King George e quel feeling con gli Stati Uniti

di Gianni Riotta • a pagina 8

Calmare l'ansia lieve,
per sentirsi piú leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2022.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot
€ 12,90

NZ



LA GUERRA IN UCRAINA
I super-missili di Biden per Kiev
ALBERTO SIMONI
 Biden ha detto a Zelensky che gli Usa invieranno gli Atacms. AGLI ASTRO E QUIRICO - PAGINE 22 E 23

L'ECONOMIA
Perché l'iper-inflazione è finita
PAUL KRUGMAN
 Come molti economisti, sto tenendo d'occhio vari indicatori dell'inflazione di fondo. - PAGINA 37

TUTTO LIBRI
Il mio Occidente pilastro di libertà
KEN FOLLETT
 Con la mia saga chiudo l'esplorazione di mille anni di Storia della civiltà occidentale. - NELL'INSERTO

LA STAMPA
 SABATO 23 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 2,00 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 157 II N. 261 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

NAPOLITANO, SCOMPARE A 98 ANNI IL PRIMO CAPO DELLO STATO A ESSERE RIELETO. IL CORDOGLIO DEL PAESE, IL GELO DELLA PREMIER E DELLA DESTRA

Grazie, Presidente

ANTONIO BRAVETTI, PAOLO COLONNELLO, ILARIO LOMBARDO, STEFANO STEFANINI

CIAO AMICO MIO, CON TE FINISCE UN'EPOCA

MASSIMO CACCIARI

Giorgio Napolitano è una di quelle figure che portano via con sé un'epoca intera. A lui, per tutti i 50 anni in cui ho vissuto la sua amicizia, chiedevo solo di aiutarmi a spiegare che cosa dovesse accadere. Ora sembra calato un muro, ora sembra si possa parlare solo dell'irrevocabile. Se ne va, Giorgio Napolitano, e tutte le sue domande restano lì davanti a noi irrisolte. - PAGINE 2 E 3

I DIRITTI

Cinquemila euro per evitare il Cpr

Il vero pizzo di Stato lo pagano i migranti

ANNALISA CUZZOCREA

Bisognerebbe riuscire a mettersi nella testa di chi l'ha pensata, una norma del genere. A un migrante che arriva in Italia, lo Stato chiederà di scegliere se andare in un Cpr o se restare libero pagando 5mila euro. - PAGINA 37

LA LETTERA

Greco è competente resti al Museo Egizio ora basta polemiche

GENNARO SANGIULIANO

Caro Direttore, quella egizia è stata una delle più rilevanti civiltà dell'antichità e ha intrattenuto con quella greca e romana rapporti profondi. Per l'Italia avere il Museo Egizio di Torino è un elemento di orgoglio. L'INTERVENTO DI LUCIANO CANFORA - PAGINA 19

IL RITRATTO

UN UOMO NATO PER LE ISTITUZIONI

MARCELLO SORGI

Lo avevano detto in due che aveva la stoffa per diventare Capo dello Stato: lo scrittore Raffaele La Capria, amico dell'adolescenza, e Emanuele Macaluso, compagno nel Pci. Ma chi ha scoperto solo tardi Giorgio Napolitano, e vuol capire da dove venga la sua saggezza, deve cercare nella lunga storia della sua esistenza. - PAGINA 5

IL RICORDO

IL GRANDE ITALIANO DIFESE LA MEMORIA

LILIANA SEGRE

Ci ha oggi lasciato un grande italiano, il Presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Ha segnato con la sua presenza e il suo impegno decenni di vita della Repubblica. Esponente di quella generazione che, giovane nell'immediato secondo dopoguerra, costruì un Paese nuovo e migliore dalle ceneri lasciate dal fascismo. - PAGINA 7

IL PARTITO

IL MIGLIORISTA CHE INNOVÒ IL PCI

FEDERICO GEREMICCA

Atto. Anzi, per i suoi tempi, altissimo. E secco come un filo di rame. Qualcuno, a Napoli, se lo ricorda ancora così - diciottenni - mentre scivola nel rifugio antiaereo scavato tra Palazzo Reale e il mare per sfuggire ai bombardamenti alleati. Fu in quei cunicoli gonfi di paura che Giorgio Napolitano ascoltò le sue prime lezioni di politica. - PAGINA 6

IL PALAZZO

RE GIORGIO E IL CAV LA SFIDA DEL COLLE

FABIO MARTINI

La sua è stata una vita lunghissima. L'una, poco meno di un secolo e Giorgio Napolitano l'ha vissuta, rendendosi protagonista di eventi mai accaduti prima di lui. È stato il primo esponente del Partito comunista italiano che sia diventato Capo dello Stato ed è stato il primo Presidente rieletto una seconda volta. - PAGINA 4

LA POLITICA

Un anno con Meloni lo, cittadino a disagio

SALVATORE SETTIS

Meglio confessare. Proprio come Paola Egonu, sono un italiano che si sente a disagio. Mi imbarazza che sul Superbonus per l'edilizia si sentano versioni opposte e tra loro incompatibili. - PAGINA 21

LA THUILE IL LATO WILD DEL MONTE BIANCO

LTH

BUONGIORNO

L'immaginazione al potere

MATTIA FELTRI

Ogni tanto qui a Roma arriva Beppe Grillo e spiega come dovrebbe andare il mondo. Ora è arrivato per spiegare la debolezza di un'alleanza con Ely Schlein, donna priva d'immaginazione. E io, sempre così barbaramente censuro con lui, stavolta non posso dargli torto perché, in fatto di immaginazione, lui ha un'indiscussa titolarità. La sua, di immaginazione, aveva partorito un movimento senza leader, senza gerarchia, senza sede, in cui avrebbero comandato i cittadini attraverso una volontà generale rousseauiana in declinazione digitale, cioè una dittatura del popolo proba con l'obiettivo di cancellare il Parlamento e i partiti, di sconfiggere la corruzione materiale e morale, di abolire la povertà, di piegare all'etica le banche, i mercati e la finanza, di introdurre libertà, uguaglianza e giustizia, di trasformare il mondo in un giardino fiorito, in definitiva di realizzare una rivoluzione così palingenetica che si sarebbe presto evoluta in planetaria, e per compiere un tale progetto si è affidato a una classe di portavoce votata sul web e selezionata fra vagabondi con la peculiarità unica di essere incazzati neri, e per finire poi in una legislatura nella quale, pur di stare al governo, gli incazzati neri si sono alleati con chiunque, nel governo più politico e più tecnico, nel più europeista e nel più antieuropeista, a destra e a sinistra, a prendere finanziamenti pubblici, due per mille, sedi stuccate, auto blu, e soprattutto gli tocca trattare i suoi emolumenti con un furbino avvocato pugliese assoldato come fantoccio e che se li è messi tutti nel sacco. Ce ne voleva di immaginazione.

F.lli Frattini

frattini.it



VALUE TO INVESTORS



**DIVIDENDI CHI BATTERÀ
IL BTP NEI PROSSIMI 2 ANNI**

**BLUE CHIP SALE A 3 MILIONI
LA PAGA DEI CEO ITALIANI**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,20 Sabato 23 Settembre 2023 Anno XXXIV - Numero 187 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consolidati* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

I TASSI BCE SEMBRANO ARRIVATI AL PICCO: POSSIBILE SVOLTA PER CHI DEVE COMPRARE CASA

Mutuo, è l'ora del variabile?

PORTAFOGLIO

Supercar, moda, viaggi, tech e gioielli: i marchi top di gamma non risentono della stagnazione e della crisi dei consumi. Le loro performance sui listini lo dimostrano

AZIONI EXTRA LUSO

Da Ferrari a Lvmh: 60 titoli che corrono anche col pil a zero

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è qualcuno nel mondo, e se c'è si faccia vivo, che è in grado di descrivere i vantaggi e gli svantaggi per l'umanità delle continue implementazioni dell'intelligenza artificiale? C'è qualcuno che sappia dire con precisione se dall'intelligenza artificiale verranno al mondo più vantaggi che svantaggi? In realtà pare di essere (e non è un'iperbole) ai tempi in cui Robert Oppenheimer, come direttore del progetto

Manhattan, costruì la prima bomba atomica. Della potenza distruttiva della bomba atomica abbiamo avuto un saggio con la morte di 250 mila persone nei due lanci americani contro il Giappone. Eppure, il valore scientifico della scoperta fatta da Oppenheimer è indiscutibile. Come è indiscutibile la minaccia che una terza guerra mondiale si combatterebbe con le bombe atomiche, capaci di distruggere tutta l'umanità. L'evoluzione generativa dell'intelligenza artificiale (AI) non farà sicuramente morti come la bomba atomica, ma i suoi effetti sull'umanità possono, potranno essere ugualmente dirimenti in termini di civile convivenza degli esseri umani. Intanto, si sta delineando un conflitto Europa-Usa su chi ha il diritto di regolamentare l'evoluzione e l'uso dell'AI. Il contrasto nasce da una realtà



SCONTRO LEGALE NEXI-CEDACRI

Perché un'Oasi fa litigare Bertoluzzo e Pignataro

E LA CHIAMANO LOW COST...

Così il caro-voli gonfia il bilancio di Ryanair

BERLUSCONI E TAMBURI TRA I SOCI

Bending Spoons pronta a diventare un unicorno

QUADRIVIO GROUP

— presenta in live streaming

INVESTIRE NEI MEGATREND

**18 OTTOBRE 2023
ORE 17.00**

MODERA
FABIO TAMBURINI
direttore de Il Sole 24 Ore

IN STREAMING
DA VILLA MIANI, ROMA

REGISTRAZIONE SU [QUADRIVIOGROUP.COM](https://www.quadrivio.com)

(Sito) Adnkronos**Primo Piano****Porti, Musolino (Adsp) ritira lo smart ports award per impegno**

Premio per le **AdSP** contraddistinti sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. Il presidente dell'**Adsp** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le **AdSP** contraddistinti sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino."



RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

0 of 2 minutes, 21 seconds Volume 0% Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'. Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



0 of 2 minutes, 21 seconds Volume 0% Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'. Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le

Porti, Musolino (Adsp) ritira lo smart ports award per impegno

Roma, 22 set. (Adnkronos) - Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistinti sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione è l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino."



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Alla fiera Remtech di Ferrara l'AdSP riceve il premio Smart Ports

(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA Il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha ritirato, alla presenza dell'On. Vannia Gava, Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, lo smart ports award per l'impegno e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica. Civitavecchia, 22 settembre - Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino." Nelle foto il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ritira il premio "Smart Ports"



(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA Il Presidente dell'AdSP Musolino ha ritirato, alla presenza dell'On. Vannia Gava, Viceministro all'Ambiente Energetica, lo smart ports award per l'impegno e le iniziative messe in campo nei porti del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica. 22 settembre - Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award": premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito dell'ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata: e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il preside è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino.

____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso.

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green. Navigazione articoli.



Sostenibilità e transizione ecologica: premiata l'Adsp

Il presidente dell'Authority Pino Musolini intervenuto a Ferrara IL VIDEO CIVITAVECCHIA - Riconoscimento importante, ieri mattina, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo a Ferrara con lo "Smart ports award" - Premio alle AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica - per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il numero uno di Molo Vespucci è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione", alla presenza tra gli altri del viceministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e del viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gavia. «Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del Pnrr - ha confermato quest'ultima - tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico. Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il marebonus e il ferrobonus per una logistica integrata, riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



09/22/2023 09:41

Il presidente dell'Authority Pino Musolini intervenuto a Ferrara IL VIDEO CIVITAVECCHIA - Riconoscimento importante, ieri mattina, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo a Ferrara con lo "Smart ports award" - Premio alle AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica - per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il numero uno di Molo Vespucci è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione", alla presenza tra gli altri del viceministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e del viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gavia. «Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del Pnrr - ha confermato quest'ultima - tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico. Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il marebonus e il ferrobonus per una logistica integrata, riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030». ©RIPRODUZIONE

Porti, Musolino (Adsp) ritira lo smart ports award per impegno

Roma set Adnkronos Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expodi Ferrara con lo Smart ports award. Si tratta di un premio per le AdSP con i tratti distintivi di sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica e per le attività scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità a salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese e a definire e coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica e energetica e digitale coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale Smart Ports e soluzioni per lo sviluppo portuale e infrastrutturale e gestione e sedimenti e economia circolare e smart ports award intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda Sviluppo portuale e transizione. Sono estremamente orgoglioso e ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la motivazione perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo e vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri. Rimaneremo comunque un premio di squadra perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione e la visione e l'impegno quasi nulli ad inventare è impossibile.



Il Nautilus

Primo Piano

Al Remtech di Ferrara l'AdSP MTCS riceve il premio Smart Ports

Nelle foto il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ritira il premio "Smart Ports" Il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha ritirato, alla presenza dell'On. Vannia Gava, Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, lo smart ports award per l'impegno e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica. Civitavecchia- Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino."



Porti, Musolino (Adsp) ritira lo smart ports award per impegno

(Adnkronos) - Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistinti sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino." - ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

EMBED Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



EMBED Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i

Informatore Navale

Primo Piano

All'AdSP del Mare di Sardegna il prestigioso "Smart ports Award" 2023

Il premio è rivolto alle Autorità di Sistema Portuale scelte per sensibilità alle politiche sociali e green. È il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoporti, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal



Il premio è rivolto alle Autorità di Sistema Portuale scelte per sensibilità alle politiche sociali e green. È il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoporti, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto

Informatore Navale

Primo Piano

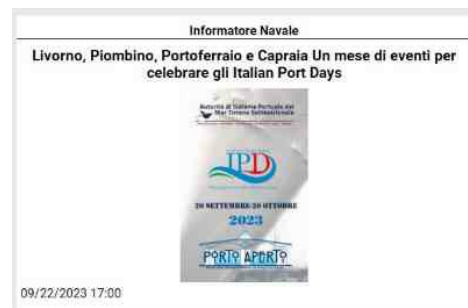
nostro Ente nell'attività programmatoria e pianificatoria - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere".

Informatore Navale

Primo Piano

Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia Un mese di eventi per celebrare gli Italian Port Days

. Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le popolazioni alla vita portuale . Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini . Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'**AdSP** MTS a partire da oggi fino al 26 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 Settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre 2023, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allietano i residenti e gli ospiti della città di Livorno dal 23 Settembre al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini potranno "salire a bordo" con l'Associazione "Obiwan a vela intorno al mondo" per ascoltare, il 21 Settembre, le suggestive esperienze in barca a vela vissute da Raffaella Marozzini e Giovanni Viviani. La kermesse darà poi spazio alla letteratura in ogni sua declinazione, organizzando momenti di incontro con gli scrittori di saggi e romanzi di successo. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro "Il Mediterraneo come Via e come Confine", mentre il 5 ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il prossimo 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno



Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le popolazioni alla vita portuale . Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini . Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS a partire da oggi fino al 26 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 Settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre 2023, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allietano i residenti e gli ospiti della città di Livorno dal 23 Settembre al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini potranno "salire a bordo" con

Informatore Navale

Primo Piano

a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10.00, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al Porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari (il 14 e 15 Ottobre, su prenotazione obbligatoria a partire dalle 8.00 del 1° Ottobre), quelle al secentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (il 26 Ottobre, ore 15.30, evento riservato ai soci Coop del Tirreno) e quelle al Silos Granario (sempre riservate ai soci Coop, il prossimo 12 Ottobre).

Rischio "massacro ETS" dalla UE

ROMA - "È di tutta evidenza - interviene finalmente **Assoport** - che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore. Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano - quello che in inglese viene chiamato "level playing field" - principio cardine per l'Unione Europea. "In questo contesto, è impensabile che la tassa prevista per le navi dalla Direttiva ETS (destinata ad integrare il Fondo di Coesione) venga conteggiata per i paesi UE al 100%, per quelli extra UE al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'UE. Così si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli Hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo. Teniamo presente che, allo stesso tempo, il traffico portuale sta iniziando a subire gli effetti di una contrazione dei consumi dovuta all'inflazione, "ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, riferendosi alla Direttiva EU-ETS (European Emission Trading Scheme). "Una Direttiva sulla riduzione delle emissioni che ha incluso il trasporto marittimo con provvedimento dello scorso maggio, e che dovrà essere recepito dagli Stati Membri entro fine anno. Gli effetti derivanti dalle norme in questione in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla stessa direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. "Per tale motivo, **Assoport** ha inviato una formale nota argomentata e approfondita di richiesta alla Commissione Europea che mira a: sospendere l'applicazione al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori; rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra UE; accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione della Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. "Parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via, - ha proseguito Giampieri - e dobbiamo preservare il valore economico e sociale che tutto questo significa, intervenendo su quelle norme che possono danneggiare questo ecosistema con regole non uguali per tutti." "Rassicura il fatto - conclude Giampieri - che l'argomento è all'attenzione sia del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che del Governo, per essere poi oggetto di discussione nelle sedi preposte. Nel frattempo, come **Assoport**, abbiamo inviato un documento alla Commissione Europea che ne analizza nel dettaglio gli effetti. L'auspicio è che si arrivi in brevissimo tempo a sanare le criticità, in modo che si possano rivedere alcune parti che mettono la nostra portualità in grave affanno, in una situazione di mercato già di per sé molto



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

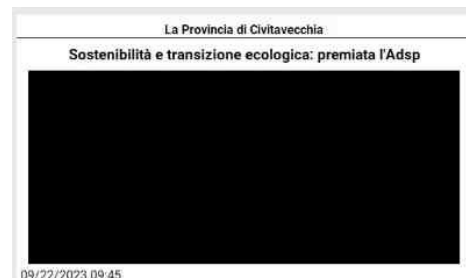
complicata. Il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale deve avere come base regole di mercato certe e uguali per tutti."

La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Sostenibilità e transizione ecologica: premiata l'Adsp

Il presidente dell'Authority Pino Musolini intervenuto a Ferrara IL VIDEO CIVITAVECCHIA - Riconoscimento importante, ieri mattina, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo a Ferrara con lo "Smart ports award" - Premio alle AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica - per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il numero uno di Molo Vespucci è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione", alla presenza tra gli altri del viceministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e del viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gavia. «Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del Pnrr - ha confermato quest'ultima - tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico. Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il marebonus e il ferrobonus per una logistica integrata, riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il presidente dell'Authority Pino Musolini intervenuto a Ferrara IL VIDEO CIVITAVECCHIA - Riconoscimento importante, ieri mattina, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo a Ferrara con lo "Smart ports award" - Premio alle AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica - per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il numero uno di Molo Vespucci è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione", alla presenza tra gli altri del viceministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e del viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gavia. «Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del Pnrr - ha confermato quest'ultima - tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico. Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il marebonus e il ferrobonus per una logistica integrata, riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030». ©RIPRODUZIONE

AdSp del Mar Tirreno Centro Settentrionale vince lo Smart ports award

CIVITAVECCHIA Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo Smart ports award. Si tratta di un premio per le AdSP contraddistinti sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award, intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda Sviluppo portuale tra visione e multitransizione. Sono estremamente orgoglioso ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri. Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile, ha concluso il Presidente Musolino.



Al presidente Annunziata il premio Smart Ports Award 2023

FERRARA Un premio alle Autorità di Sistema portuale italiane che si sono distinte nell'ultimo anno nella sostenibilità ambientale e nella transizione energetica. Giovedì scorso, 21 Settembre, nel corso dell'evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, nell'ambito del Ferrara Expo, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale (AdSp) del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, ha ricevuto il premio Smart Ports Award insieme ai presidenti Massimo Deiana (AdSp Sardegna) e Pino Musolino (AdSp Tirreno Centro Settentrionale). Un premio, si legge nelle motivazioni, per la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. È un onore e un piacere ricevere un premio così prestigioso commenta Annunziata. È il riconoscimento continua di un'intensa attività di programmazione che si sta concretizzando sempre di più. Dragaggi, cold ironing, ferrovie, completamento della Darsena di Levante, nuova stazione marittima del Beverello, waterfront, energia rinnovabile dalle onde marine, un nuovo parcheggio sotterraneo e la rigenerazione immobili nell'area portuale. Sono solo alcune delle opere infrastrutturali che stiamo mandando avanti nei porti di Napoli e Salerno, forti di una leva economica che sfiora i 400 milioni di euro, grazie anche ai finanziamenti europei del Piano Nazionale Complementare (Pnc) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Tutte queste opere, alcune già affidate in gara e altre in fase di affidamento, hanno in comune due fondamentali temi per la portualità: l'ambiente e la sicurezza sul lavoro. Castellammare, infine, sarà interessata da ulteriori finanziamenti anche in virtù del redigendo Piano regolatore portuale.



All'AdSP del Mare di Sardegna il prestigioso Smart ports Award 2023

FERRARA E' il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo Smart ports Award. Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro Ente nell'attività programmatoria e pianificatoria spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP



Messaggero Marittimo

Primo Piano

del Mare di Sardegna Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere.

Pino Musolino premiato al Remtech Expo di Ravenna

Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo Smart ports award. Si tratta di un premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award, intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda Sviluppo portuale tra visione e multitransizione. Sono estremamente orgoglioso ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri. Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile, ha concluso il Presidente Musolino.



ALIS, conferito al Presidente Guido Grimaldi il premio RemTech4Sustainability

"Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo "Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie". "E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziata e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata dal Presidente di **Assoport**, dove sono intervenuti autorevoli referenti istituzionali e Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale



"Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le

Sea Reporter

Primo Piano

. "Come ALIS siamo inoltre convinti che sia fondamentale il racconto, cioè il riuscire a comunicare e a diffondere ancora di più quanto di buono questo settore, e le sue aziende virtuose, sta facendo concretamente per la sostenibilità e quindi per il futuro di tutti. In questo senso, - conclude Di Caterina - siamo molto contenti di questa sessione dedicata alla Conferenza nazionale Smart Ports promossa qui al Remtech Expo insieme ad **Assoporti** e ci tengo a ringraziare tutta l'organizzazione per averci invitati e coinvolti".

Alla fiera Remtech di Ferrara l'AdSP riceve il premio Smart Ports

Il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha ritirato, alla presenza dell'On. Vanna Gava, Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, lo smart ports award per l'impegno e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica Civitavecchia, 22 settembre 2023 - Il presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino."



Il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha ritirato, alla presenza dell'On. Vanna Gava, Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, lo smart ports award per l'impegno e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica Civitavecchia, 22 settembre 2023 - Il presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino è stato premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo di Ferrara con lo "Smart ports award". Si tratta di un premio per le AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transazione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il presidente Musolino è stato ospite della conferenza nazionale "Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifico nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione". "Sono estremamente orgoglioso - ha sottolineato Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - per la motivazione, perché mi permette di capire che tutta la passione e l'impegno che ci mettiamo vengono percepiti e apprezzati anche dagli altri". "Rimane comunque un premio di squadra, perché senza il supporto e il lavoro dei miei collaboratori, non sarebbe possibile raggiungere questi risultati. Con passione, la visione e l'impegno quasi nulla diventa impossibile", ha concluso il Presidente Musolino."

Sesto Potere

Primo Piano

Ravenna, entra nel vivo la nona edizione di Sport in Darsena

(Sesto Potere) - Ravenna - 22 settembre 2023 - Fino a domenica 24 settembre, a Ravenna, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. Programma: 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza 24 settembre NAVIGARE PER RAVENNA Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara del territorio romagnolo,



09/22/2023 10:40
 (Sesto Potere) - Ravenna - 22 settembre 2023 - Fino a domenica 24 settembre, a Ravenna, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI

Sesto Potere

Primo Piano

è la risalita del Candiano che riunisce la città, il suo porto e il suo mare per un giorno. Ravenna è una città con le radici nella terra ben salde che vive di mare e di porto. La manifestazione, ormai maturata negli anni, ha fatto incontrare migliaia di ravennati di terra e di mare nella darsena di città, luogo deputato all'incontro. Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città. L'evento si realizza grazie alla collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna: Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara. La partenza è prevista alle 9.45 dall'avamposto a Marina di Ravenna; si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle 11.30. Alle 12 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e a seguire il Trofeo dei Sodalizi, due regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende e associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria.

Ansa

Trieste

Emergenza grano, Italia, Ucraina e Slovacchia studiano corridoio

Console onorario: 'Trieste potrebbe essere porto di partenza' 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 22 SET - Per far fronte all'emergenza umanitaria dopo il mancato rinnovo dell'accordo sull'esportazione del grano, oggi all'ambasciata della Repubblica Slovacca a Roma si è riunito un tavolo di confronto trilaterale tra Ucraina, Italia e Slovacchia. Tra i partecipanti - informa una nota del consolato della Repubblica Slovacca a Trieste - il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il ministro dei Trasporti slovacco Pavol Lanari, l'ambasciatore ucraino in Italia Yaroslav Melnik e l'ambasciatore della Repubblica Slovacca in Italia Karla Wusterová. Obiettivo dell'incontro, riporta la nota, "definire una strategia su come far arrivare i prodotti agroalimentari dall'Ucraina alle parti più sofferenti del mondo attraverso un corridoio di solidarietà che attraversi l'Europa partendo dal cruciale snodo ferroviario slovacco di Kosice, dove l'infrastruttura con scartamento ucraino si collega a quella europea consentendo il passaggio delle merci. Strategico in questo quadro il ruolo di Trieste come porto di partenza delle merci alimentari provenienti via treno dall'Ucraina e destinate ai Paesi più in difficoltà". "Oggi è emersa chiaramente la volontà politica delle parti di dare vita in tempi rapidi a questo corridoio - ha affermato Luca Farina, console onorario della Repubblica Slovacca a Trieste per il Friuli Venezia Giulia - e come Trieste possa essere lo sbocco perfetto verso il trasporto via mare. Tutti hanno convenuto che il porto di Trieste abbia le caratteristiche tecnico-logistiche e le competenze per gestire l'importantissima fase finale di questo corridoio. A breve seguiranno altri incontri, che ospiteremo a Trieste, per definire i dettagli tecnici di questo progetto che dovrà essere operativo in tempi rapidi". (ANSA).



Shipping Italy

Trieste

Seastock vuol fare di Trieste la stazione dei nuovi carburanti per lo shipping

Nella richiesta di proroga al 2060 della concessione prospettati investimenti per 20,1 milioni di euro: superato il Gnl si punta su biodiesel, Hvo, bio-etanolo, per aumentare volumi (del 50%) e traffici navali del (175%) 22 Settembre 2023

La fornitura di Gnl non è più fra gli obiettivi di Seastock, la società del gruppo abruzzese Walter Tosto subentrata qualche anno fa nella concessione dei Depositi Costieri Trieste, che ha recentemente chiesto di estendere il titolo dal 2027 a tutto il 2060. Lo si evince dalla dettagliata istanza presentata all'Autorità

di Sistema Portuale del capoluogo giuliano. Vi si spiega che "una volta garantita l'operatività del deposito, Seastock ha iniziato a ragionare su un piano di investimenti ben più ambizioso rispetto a quello allegato alla

concessione". La ragione è da attribuire al fatto che "la sempre più costante differenziazione dei prodotti stoccati e movimentati presso il deposito

costituirà elemento fondamentale per garantire il mantenimento e la crescita dei volumi di traffico nel futuro, dal momento che nei prossimi anni è prevista una riduzione significativa nell'impiego di prodotti tradizionali. La situazione

attuale è infatti profondamente mutata per effetto delle politiche energetiche

adottate e attuate a livello globale e Ue", finalizzate alla transizione energetica. Il risultato secondo Seastock sarà

"una netta diminuzione dei combustibili fossili tradizionali, accoppiata ad un parallelo aumento dei combustibili da

fonte rinnovabile (biodiesel, Hvo, bioetanolo). Ecco quindi la proposta di un pacchetto di investimenti da 20,1 milioni

di euro, da spalmare sulla durata della concessione, anche se la maggior parte è prevista nel periodo iniziale: "Taluni

costituiscono il ripristino di beni demaniali già presenti, altri prevedono la realizzazione di nuovi beni, in modo da

ottimizzare l'investimento e massimizzare la resa nel corso degli anni", ottenendo inoltre "maggiore sicurezza e

conformità ambientale del deposito e del lavoro che vi viene svolto, il miglioramento delle prospettive di vita utile degli

impianti e l'efficientamento nella gestione delle emergenze". Fra gli interventi menzionati, in particolare, "la creazione

del doppio fondo ispezionabile su cinque dei serbatoi", "l'installazione di contatori volumetrici", "la manutenzione dei

binari ferroviari" nonché la ristrutturazione e l'ampliamento delle pensiline di carico esistenti", "l'adeguamento del

Pontile San Sabba (Molo Nuovo)" per "incrementare i punti di ormeggio delle navi prevedendo la possibilità di

ormeggio per navi di maggiori dimensioni", rinnovamento complessivo di quattro serbatoi ammalorati e oggi fuori

uso, costruzione di linee di tubazioni per la movimentazione di prodotti differenti da gasolio e olio combustibile (ad.

Es. biodiesel e Pome), costruzione di un nuovo serbatoio così da incrementare lo spazio di stoccaggio per altri

prodotti (benzina, jetfuel, biocarburanti)". Secondo l'istanza la "capacità di stoccaggio passerà da 95mila mc a

140mila mc e sono altresì previste attività che spingono



Nella richiesta di proroga al 2060 della concessione prospettati investimenti per 20,1 milioni di euro: superato il Gnl si punta su biodiesel, Hvo, bio-etanolo, per aumentare volumi (del 50%) e traffici navali del (175%) 22 Settembre 2023. La fornitura di Gnl non è più fra gli obiettivi di Seastock, la società del gruppo abruzzese Walter Tosto subentrata qualche anno fa nella concessione dei Depositi Costieri Trieste, che ha recentemente chiesto di estendere il titolo dal 2027 a tutto il 2060. Lo si evince dalla dettagliata istanza presentata all'Autorità di Sistema Portuale del capoluogo giuliano. Vi si spiega che "una volta garantita l'operatività del deposito, Seastock ha iniziato a ragionare su un piano di investimenti ben più ambizioso rispetto a quello allegato alla concessione". La ragione è da attribuire al fatto che "la sempre più costante differenziazione dei prodotti stoccati e movimentati presso il deposito costituirà elemento fondamentale per garantire il mantenimento e la crescita dei volumi di traffico nel futuro, dal momento che nei prossimi anni è prevista una riduzione significativa nell'impiego di prodotti tradizionali. La situazione attuale è infatti profondamente mutata per effetto delle politiche energetiche adottate e attuate a livello globale e Ue", finalizzate alla transizione energetica. Il risultato secondo Seastock sarà "una netta diminuzione dei combustibili fossili tradizionali, accoppiata ad un parallelo aumento dei combustibili da fonte rinnovabile (biodiesel, Hvo, bioetanolo). Ecco quindi la proposta di un pacchetto di investimenti da 20,1 milioni di euro, da spalmare sulla durata della concessione, anche se la maggior parte è prevista nel periodo iniziale: "Taluni costituiscono il ripristino di beni demaniali già presenti, altri prevedono la realizzazione di nuovi beni, in modo da ottimizzare l'investimento e massimizzare la resa nel corso degli anni", ottenendo inoltre "maggiore sicurezza e conformità ambientale del deposito e del lavoro che vi viene svolto, il miglioramento delle

Shipping Italy

Trieste

la capacità di movimentazione, oggi potenzialmente di circa 600mila tonnellate annue, a oltre 900mila". Con effetti su tutte le componenti dell'attività: la capacità di movimentazione navale passerebbe da 20 a 55 unità, le autobotti da 12.600 a 20.200, le ferrocisterne da 80 a 200, oltre alle 600 bettoline previste e "all'inserimento graduale di 20 risorse tra operatori di piazzale, tecnici chimici di laboratorio, impiegati". A fronte di ciò, che offrirebbe "al porto di trieste prospettive di sviluppo e di miglioramento sotto il profilo operativo, qualitativo e di sostenibilità ambientale", Seastock propone l'allungamento della concessione e uno sconto sul canone attualmente imputato (circa 878mila euro) di circa 2,4 milioni di euro complessivi. A.M.

Agenparl

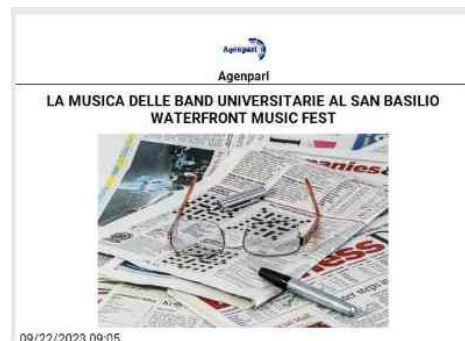
Venezia

LA MUSICA DELLE BAND UNIVERSITARIE AL SAN BASILIO WATERFRONT MUSIC FEST

(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** insieme per una serata all'insegna della musica nei Magazzini di San Basilio LA MUSICA DELLE BAND UNIVERSITARIE AL SAN BASILIO WATERFRONT MUSIC FEST

Venerdì 6 ottobre il festival delle band universitarie arrivato alla sua terza edizione La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del **mare**: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. Per chi non potrà partecipare in presenza, la serata sarà trasmessa integralmente in diretta su unive.it/radiocafoscari. Sempre allo stesso link, gli artisti Sandro Barosi, Befire e Nesho si raccontano attraverso delle interviste radio. Il programma 19:00 - DJ set a cura di Radio Ca' Foscari 20:00 - Saluti istituzionali A seguire: Esibizioni di Sandro Barosi, Befire, Nesho 22:30 - DJ set a cura di Hard Rock Cafe con DJ Christian Effe Sarà presente anche un punto ristoro gestito da 'I Retròdatati'. Biografia degli artisti e delle bande che si esibiranno: Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame a questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come 'Calvatown', una movimentata caricatura del paese natale, e 'Venezia di sera', una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole, "quando l'acqua diventa scura". Sandro Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri. musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani:

La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del **mare**: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. Per chi non potrà partecipare in presenza, la serata sarà trasmessa integralmente in diretta su unive.it/radiocafoscari. Sempre allo stesso link, gli artisti Sandro Barosi, Befire e Nesho si raccontano attraverso delle interviste radio. Il programma 19:00 - DJ set a cura di Radio Ca' Foscari 20:00 - Saluti istituzionali A seguire: Esibizioni di Sandro Barosi, Befire, Nesho 22:30 - DJ set a cura di Hard Rock Cafe con DJ Christian Effe Sarà presente anche un punto ristoro gestito da 'I Retròdatati'. Biografia degli artisti e delle bande che si esibiranno: Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame a questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come 'Calvatown', una movimentata caricatura del paese natale, e 'Venezia di sera', una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole, "quando l'acqua diventa scura". Sandro Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri. musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani:



09/22/2023 09:05

(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA Università Ca' Foscari Venezia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale insieme per una serata all'insegna della musica nei Magazzini di San Basilio LA MUSICA DELLE BAND UNIVERSITARIE AL SAN BASILIO WATERFRONT MUSIC FEST Venerdì 6 ottobre il festival delle band universitarie arrivato alla sua terza edizione La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del mare: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. Per chi non potrà partecipare in presenza, la serata sarà trasmessa integralmente in diretta su unive.it/radiocafoscari. Sempre allo stesso link, gli artisti Sandro Barosi, Befire e Nesho si raccontano attraverso delle interviste radio. Il programma 19:00 - DJ set a cura di Radio Ca' Foscari 20:00 - Saluti istituzionali A seguire: Esibizioni di Sandro Barosi, Befire, Nesho 22:30 - DJ set a cura di Hard Rock Cafe con DJ Christian Effe Sarà presente anche un punto ristoro gestito da 'I Retròdatati'. Biografia degli artisti e delle bande che si esibiranno: Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame a questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come 'Calvatown', una movimentata caricatura del paese natale, e 'Venezia di sera', una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole, "quando l'acqua diventa scura". Sandro Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri. musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani:

Agenparl

Venezia

Caterina (voce), Ale Mesa (chitarra), Sabba (basso) ed Oliver (batteria). Formatasi nell'estate 2021, si dimostrano da subito affiatati nella scelta del loro sound negli spettacoli dal vivo, nei quali puntano a dare il massimo con presenza scenica e coinvolgimento del pubblico. Suonano cover e inediti, e hanno appena terminato le registrazioni di tre brani, disponibili a breve sulle piattaforme di streaming. Le loro influenze musicali sono le più svariate, dal punk al rock all'indie, passando per tutto lo spettro della musica rock. Dopo un paio di mini-tour e la partecipazione al Ciani Live Aid nel 2022 e alle fiere di Parco Piraghetto, Sant'Antonio e Zelarino 2023, la band sta per iniziare la stagione autunnale di concerti, che si terrà in varie località del Veneziano, dove presenteranno anche i singoli in uscita. Nesho trova la luce nella primavera del 2021 e a oggi è composta da Riccardo Brunello (voce, chitarra ritmica) Alessandro Ardizzon (chitarra elettrica), Stefano Donà (basso) Marco Fiorese (tastiere) e Marco Ortolan (batteria). Tutti i membri di Nesho vengono da esperienze, sia d'ascolto che pratiche, differenti. Il genere di Nesho diventa così una fusione tra pop music, neo-soul, funky, indie-alternative con qualche leggera sfumatura di pop rock. In poche parole un genere che faciliti la veicolazione dei messaggi al pubblico e che per questo motivo sia sempre condito di leggerezza e orecchiabilità, ma che non risulti scontato. Ecco perché l'attenzione per gli arrangiamenti è molta, motivata sia dal divertimento da parte di tutto il gruppo e dall'affiatamento che li lega, sia dalla curiosità di cimentarsi in continue novità e complessità. A tutto ciò si aggiunge una tipologia di scrittura testuale molto introspettiva, spesso autobiografica. L'ingresso è libero e gratuito, fino al raggiungimento della capienza massima. Università Ca' Foscari Venezia Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo Settore Relazioni con i media Le news di Ca' Foscari: news.unive.it.

Il Nautilus

Venezia

Università Ca' Foscari Venezia e AdSP MAS insieme per una serata all'insegna della musica nei Magazzini di San Basilio

La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco, sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del **mare**: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. Per chi non potrà

partecipare in presenza, la serata sarà trasmessa integralmente in diretta su unive.it/radiocafoscari. Sempre allo stesso link, gli artisti Sandro Barosi, Befire e Nesho si raccontano attraverso delle interviste radio. Il programma 19:00 - DJ set a cura di Radio Ca' Foscari 20:00 - Saluti istituzionali A seguire: Esibizioni di Sandro Barosi, Befire, Nesho 22:30 - DJ set a cura di Hard Rock Cafe con DJ Christian Effe Sarà presente anche un punto ristoro gestito da 'I Retròdati'. Biografia degli artisti e delle bande che si esibiranno: Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame a questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come 'Calvatown', una movimentata caricatura del paese natale, e 'Venezia di sera', una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole, "quando l'acqua diventa scura". Sandro Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri. musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani: Caterina (voce), Ale Mesa (chitarra), Sabba (basso) ed Oliver (batteria). Formatisi nell'estate 2021, si dimostrano da subito affiatati nella scelta del loro sound negli spettacoli dal vivo, nei quali puntano a dare il massimo con presenza scenica e coinvolgimento del pubblico. Suonano cover e inediti, e hanno appena terminato le registrazioni di tre brani, disponibili a breve sulle piattaforme di streaming. Le loro influenze musicali sono



La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco, sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del **mare**: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. Per chi non potrà partecipare in presenza, la serata sarà trasmessa integralmente in diretta su unive.it/radiocafoscari. Sempre allo stesso link, gli artisti Sandro Barosi, Befire e Nesho si raccontano attraverso delle interviste radio. Il programma 19:00 - DJ set a cura di Radio Ca' Foscari 20:00 - Saluti istituzionali A seguire: Esibizioni di Sandro Barosi, Befire, Nesho 22:30 - DJ set a cura di Hard Rock Cafe con DJ Christian Effe Sarà presente anche un punto ristoro gestito da 'I Retròdati'. Biografia degli artisti e delle bande che si esibiranno: Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame a questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come 'Calvatown', una movimentata caricatura del paese natale, e 'Venezia di sera', una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole, "quando l'acqua diventa scura". Sandro Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri. musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani: Caterina (voce), Ale Mesa (chitarra), Sabba (basso) ed Oliver (batteria).

Il Nautilus

Venezia

le più svariate, dal punk al rock all'indie, passando per tutto lo spettro della musica rock. Dopo un paio di mini-tour e la partecipazione al Ciani Live Aid nel 2022 e alle fiere di Parco Piraghetto, Sant'Antonio e Zelarino 2023, la band sta per iniziare la stagione autunnale di concerti, che si terrà in varie località del Veneziano, dove presenteranno anche i singoli in uscita. Nesho trova la luce nella primavera del 2021 e a oggi è composta da Riccardo Brunello (voce, chitarra ritmica) Alessandro Ardizzon (chitarra elettrica), Stefano Donà (basso) Marco Fiorese (tastiere) e Marco Ortolan (batteria). Tutti i membri di Nesho vengono da esperienze, sia d'ascolto che pratiche, differenti. Il genere di Nesho diventa così una fusione tra pop music, neo-soul, funky, indie-alternative con qualche leggera sfumatura di pop rock. In poche parole, un genere che faciliti la veicolazione dei messaggi al pubblico e che per questo motivo sia sempre condito di leggerezza e orecchiabilità, ma che non risulti scontato. Ecco perché l'attenzione per gli arrangiamenti è molta, motivata sia dal divertimento da parte di tutto il gruppo e dall'affiatamento che li lega, sia dalla curiosità di cimentarsi in continue novità e complessità. A tutto ciò si aggiunge una tipologia di scrittura testuale molto introspettiva, spesso autobiografica. L'ingresso è libero e gratuito, fino al raggiungimento della capienza massima.

Informatore Navale

Venezia

L'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale presenta i risultati del progetto "Channeling the Green Deal for Venice"

. Malamocco Marghera, potenziamento del traffico, più sicurezza e salvaguardia della Laguna . L'AdSP presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" . Venezia, 21 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già stata recepita



Informatore Navale
L'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale presenta i risultati del progetto "Channeling the Green Deal for Venice"

09/22/2023 18:34

Malamocco Marghera, potenziamento del traffico, più sicurezza e salvaguardia della Laguna . L'AdSP presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" . Venezia, 21 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della

Informatore Navale

Venezia

in un provvedimento dell'**Autorità** marittima. Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore **Portuale**, ossia -12 m. Esistono, inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore **Portuale**, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - dichiara **Fulvio** Lino Di **Blasio**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio "Channeling the Green Deal for Venice" che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'**Autorità**, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System". "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". Il metodo scientifico Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utili e in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici

Informatore Navale

Venezia

dell'**Autorità**, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Informatore Navale

Venezia

ACQUERA DA VENEZIA A DUBAI PER GLI YACHT IN MEDIO ORIENTE

Il gruppo veneziano fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape, lancia la sfida sul nascente mercato dello yachting specie nei Paesi del Golfo. La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Yachting, con base a **Venezia**, è gruppo leader nel settore della nautica da diporto e recentemente ha lanciato sul mercato la prima piattaforma web in grado di fornire a ogni singola imbarcazione da diporto una gamma di informazioni tecniche e operative nonché turistiche che già oggi connettono circa un migliaio di destination nel Mediterraneo e che coprirà anche il mercato mediorientale. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, Thanura Dissanayake. Acquera Middle East fungerà da centro di coordinamento finalizzato a supervisionare le operazioni locali in diversi territori chiave, tra cui Egitto, Arabia Saudita, Oman, Bahrain, Qatar, Dubai e Abu Dhabi e a mettere a disposizione dei proprietari e operatori di grandi yacht una rete di servizi ad alta affidabilità. "La creazione di Acquera Middle East e la nostra partnership esclusiva con Inchcape Shipping Services - sottolinea Stefano Tositti, CEO del gruppo Acquera - rappresentano una pietra miliare sulla strada di una espansione del mercato dei grandi yacht e della qualificazione dei servizi in sempre più promettenti nuove aree geografiche" "Inchcape - aggiunge Grant Holmes, VP globale del settore Crociere e Superyacht di ISS - affronta con entusiasmo questa nuova sfida che può e deve essere vinta garantendo il più alto di livello qualitativo dei servizi". Inchcape vanta una rete globale di oltre 245 uffici in 60 Paesi del Golfo Arabico, del Mare Arabico e dell'intera area del Medio Oriente e un team di oltre 3.100 persone.



Il gruppo veneziano fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape, lancia la sfida sul nascente mercato dello yachting specie nei Paesi del Golfo. La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Yachting, con base a Venezia, è gruppo leader nel settore della nautica da diporto e recentemente ha lanciato sul mercato la prima piattaforma web in grado di fornire a ogni singola imbarcazione da diporto una gamma di informazioni tecniche e operative nonché turistiche che già oggi connettono circa un migliaio di destination nel Mediterraneo e che coprirà anche il mercato mediorientale. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, Thanura Dissanayake. Acquera Middle East fungerà da centro di coordinamento finalizzato a supervisionare le operazioni locali in diversi territori chiave, tra cui

Sea Reporter

Venezia

Acquera da Venezia a Dubai per gli Yacht in Medio Oriente

Il gruppo veneziano fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza infatti la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner di fiducia nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Yachting, con base a Venezia, è gruppo leader nel settore della nautica da diporto e recentemente ha lanciato sul mercato la prima piattaforma web in grado di fornire a ogni singola imbarcazione da diporto una gamma di informazioni tecniche e operative nonché turistiche che già oggi connettono circa un migliaio di destination nel Mediterraneo e che coprirà anche il mercato mediorientale. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, Thanura Dissanayake. Acquera Middle East fungerà da centro di coordinamento finalizzato a supervisionare le operazioni locali in diversi territori chiave, tra cui Egitto, Arabia Saudita, Oman, Bahrain, Qatar, Dubai e Abu Dhabi e a mettere a disposizione dei proprietari e operatori di grandi yacht una rete di servizi ad alta affidabilità. "La creazione di Acquera Middle East e la nostra partnership esclusiva con Inchcape Shipping Services - sottolinea Stefano Tositti, CEO del gruppo Acquera - rappresentano una pietra miliare sulla strada di una espansione del mercato dei grandi yacht e della qualificazione dei servizi in sempre più promettenti nuove aree geografiche" "Inchcape - aggiunge Grant Holmes, VP globale del settore **Crociere** e Superyacht di ISS - affronta con entusiasmo questa nuova sfida che può e deve essere vinta garantendo il più alto di livello qualitativo dei servizi". Inchcape vanta una rete globale di oltre 245 uffici in 60 Paesi del Golfo Arabico, del Mare Arabico e dell'intera area del Medio Oriente e un team di oltre 3.100 persone.



Il gruppo veneziano fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza infatti la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner di fiducia nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Yachting, con base a Venezia, è gruppo leader nel settore della nautica da diporto e recentemente ha lanciato sul mercato la prima piattaforma web in grado di fornire a ogni singola imbarcazione da diporto una gamma di informazioni tecniche e operative nonché turistiche che già oggi connettono circa un migliaio di destination nel Mediterraneo e che coprirà anche il mercato mediorientale. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, Thanura Dissanayake. Acquera Middle East fungerà da centro di coordinamento finalizzato a supervisionare le operazioni locali in diversi territori chiave, tra cui Egitto, Arabia Saudita, Oman, Bahrain, Qatar, Dubai e Abu Dhabi e a mettere a disposizione dei proprietari e operatori di grandi yacht una rete di servizi

Ship Mag

Venezia

Acquera da Venezia a Dubai per gli yacht in Medio Oriente

Fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape, lancia la sfida sul nascente mercato dello yachting nei Paesi del Golfo **Venezia** - La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza infatti la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner di fiducia nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, ThanuraDissanayake. "La creazione di Acquera Middle East e la nostra partnership esclusiva con Inchcape Shipping Services - sottolinea Stefano Tositti, CEO del gruppo Acquera - rappresentano una pietra miliare sulla strada di una espansione del mercato dei grandi yacht e della qualificazione dei servizi in sempre più promettenti nuove aree geografiche". Inchcape - aggiunge Grant Holmes, VP globale del settore Crociere e Superyacht di ISS - affronta con entusiasmo questa nuova sfida che può e deve essere vinta garantendo il più alto di livello qualitativo dei servizi". Inchcape vanta una rete globale di oltre 245 uffici in 60 Paesi del Golfo Arabico, del Mare Arabico e dell'intera area del Medio Oriente e un team di oltre 3.100 persone.



Fonda Acquera Middle East e, in partnership con Inchcape, lancia la sfida sul nascente mercato dello yachting nei Paesi del Golfo Venezia - La grande nautica sbarca in Medio Oriente e nel Golfo Arabico: Acquera Group rafforza infatti la sua collaborazione con il gruppo internazionale Inchcape Shipping Services, già suo partner di fiducia nel settore mercantile, e realizza una vera e propria testa di ponte in Dubai. Acquera Middle East, questo il nome della newco, si pone come obiettivo primario quello di offrire una rete di servizi ad alto livello per lo yachting nell'intera regione del Medio Oriente, inglobando (attraverso la partnership allargata) le funzioni che sino a oggi erano svolte da Inchcape Shipping Services. Acquera Middle East si avvarrà quindi di AYPRO, l'innovativa piattaforma operativa ERP dell'azienda in grado di snellire i processi e migliorare l'efficienza anche nel campo delle rimesse finanziarie. Parallelamente AcqueraPro, la piattaforma web già utilizzata da un numero crescente di imbarcazioni nel Mediterraneo, non solo faciliterà le pratiche doganali, quelle burocratiche e l'interfaccia fra bordo e ormeggi; promuoverà anche il fascino e le attrazioni uniche dei vari territori impegnati, nel caso il Medio Oriente e la penisola arabica, attuando così un'intensa attività di marketing turistico. Sede centrale di Acquera Yachting in Medio Oriente sarà Dubai, con una direzione operativa affidata a un manager già ben conosciuto sul mercato medio-orientale, ThanuraDissanayake. "La creazione di Acquera Middle East e la nostra partnership esclusiva con Inchcape Shipping Services - sottolinea Stefano Tositti, CEO del gruppo Acquera - rappresentano una pietra miliare sulla strada di una espansione del mercato dei grandi yacht e della qualificazione dei servizi in sempre più promettenti nuove aree geografiche". Inchcape - aggiunge Grant Holmes, VP globale del settore Crociere e Superyacht di ISS - affronta con entusiasmo questa nuova sfida che può e deve essere vinta garantendo il più alto di livello qualitativo dei servizi". Inchcape vanta una rete globale di oltre 245 uffici

Venezia Today

Venezia

La musica delle band universitarie al San Basilio Waterfront Music Fest

La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del **mare**: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. La serata sarà trasmessa integralmente in diretta online. Gli artisti Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame con questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come "Calvatown", una movimentata caricatura del paese natale, e "Venezia di sera", una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole. Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri, musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato vita al suo progetto solista, presentato per la prima volta live al Porte aperte festival di Cremona, in apertura a GIANMARIA. I Befire sono una band pop-rock di Venezia composta da quattro giovani: Caterina (voce), Ale Mesa (chitarra), Sabba (basso) ed Oliver (batteria). Formatasi nell'estate 2021, si dimostrano da subito affiatati nella scelta del loro sound negli spettacoli dal vivo, nei quali puntano a dare il massimo con presenza scenica e coinvolgimento del pubblico. Suonano cover e inediti e hanno appena terminato le registrazioni di tre brani, disponibili a breve sulle piattaforme di streaming. Dopo un paio di mini-tour e la partecipazione al Ciani Live Aid nel 2022 e alle fiere di Parco Piraghetto, Sant'Antonio e Zelarino, la band sta per iniziare la stagione autunnale di concerti, che si terrà in varie località del Veneziano, dove presenteranno anche i singoli in uscita. La band Nesho trova la luce nella primavera del 2021 e, a oggi, è composta da Riccardo Brunello (voce, chitarra ritmica) Alessandro Ardizzon (chitarra elettrica), Stefano Donà (basso) Marco Fiorese (tastiere) e Marco Ortolan (batteria). Tutti i membri vengono da esperienze, sia d'ascolto



La musica delle band universitarie torna ad animare gli spazi di San Basilio venerdì 6 ottobre 2023 con il San Basilio Waterfront Music Fest, per una serata all'insegna della musica. Nato nel 2021, il festival è pensato per iniziare al meglio il nuovo anno accademico e dare spazio alla creatività e al talento di studenti e studentesse. L'evento, ad ingresso gratuito, si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio, uno dei centri della vita universitaria. Il festival è organizzato da Università Ca' Foscari Venezia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) - Porti di Venezia e Chioggia. Gli artisti e le band selezionate, che si esibiranno sul palco sono: Sandro Barosi, Befire, Nesho. Nell'ottica di valorizzazione della zona, il San Basilio Waterfront Music Fest dedica particolare attenzione al tema del mare: agli artisti emergenti che calcheranno il palco verrà infatti inoltre richiesto di eseguire una cover live del brano '(Sittin' On) The Dock of The Bay' di Otis Redding. Una giuria scelta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale premierà la migliore reinterpretazione. Ad accompagnare i live ci saranno inoltre due DJ set a cura di Radio Ca' Foscari e Hard Rock Cafe Venezia. La serata sarà trasmessa integralmente in diretta online. Gli artisti Sandro Barosi nasce in provincia di Cremona e vive a Venezia. Il legame con questi due luoghi, che rappresentano l'origine e lo sviluppo di una poetica maturata nel tempo e nello spazio, è raccontato in brani come "Calvatown", una movimentata caricatura del paese natale, e "Venezia di sera", una canzone d'amore dai toni nostalgici ambientata nella Serenissima al calare del sole. Barosi lavora dal 2021 con i fratelli Giacomo e Tommaso Ruggeri, musicisti e produttori cremonesi con i quali ha dato

Venezia Today

Venezia

che pratiche, differenti. Il genere di Nesho diventa così una fusione tra pop music, neo-soul, funky, indie-alternative con qualche leggera sfumatura di pop rock. La grande attenzione per gli arrangiamenti si sposa con un tipo di scrittura molto introspettiva, spesso autobiografica.

Meloni al Salone Nautico: 'L'intesa con la Liguria sblocca 230 milioni di opere strategiche'

La premier a **Genova**: 'Il mare ifrastruttura italiana più strategica'. Firmato accordo con la regione per i fondi di coesione. Allo stand della Marina Militare ha provato il simulatore e scherzando ha detto: 'Me so' cappottata' Confesso che arrivo fisicamente un po' provata e queste due ore passate qui mi hanno regalato tanta energia. Non è la nautica che deve ringraziare me per colmare una lacuna di 37 anni dall'ultima visita ufficiale di un presidente del Consiglio. Ma io ringrazio questo comparto: quando si hanno aziende che riescono a raccontare e produrre l'eccellenza italiana come il settore nautico dando lavoro a maestranze italiane e producendo una filiera che dà lavoro a oltre 200 mila lavoratori, facendo attenzione alla nostra tradizione e che produce per 7 miliardi di euro, e fanno un pezzo delle risorse che l'Italia può spendere. Quindi è il governo che deve venire qui e avere l'umiltà e dire grazie per quello che il settore ha raccontato" ha detto la premier Giorgia Meloni nel suo intervento al salone nautico di **Genova**. "Il mare è una delle infrastrutture più strategiche che l'Italia possiede" ha detto . "La settimana scorsa - ricorda Meloni - è stato presentato il piano del mare. Il Governo ha ascoltato e raccolto le isatnze che venivano dalle imprese. E dalla prossima legge di bilancio noi abbiamo un collegato legato all'economia del mare". "E con questo collegato - assicura - risponderemo alle richieste che arrivano dalle istanze del settore". "Siamo qui a **Genova** - aggiunge - anche per firmare un accordo tra il governo e la regione Liguria". " Cerchiamo di far sì che l'Italia troppo spesso fanalino di coda nella spesa dei fondi europei - ma spesso è mancata la capacità di spendere queste risorse, non le risorse in sè - diventi invece una nazione che sia di esempio su questo" ha detto Meloni nel suo intervento al salone nautico di **Genova**. E ha concluso: L'obiettivo è non perdere nemmeno un euro perché l'Italia non se lo può permettere". "Quello che noi firmiamo oggi con la Regione Liguria è il primo di questi accordi e sblocca oltre 230 milioni di euro su opere strategiche in moltissimi settori. Vi cito i prevalenti: ci sono circa 85 investimenti strategici con cui sarà possibile terminare opere come i 29,5 milioni aggiuntivi per il canale scolmatore Basagno a **Genova** (ne sappiamo qualcosa, annosa vicenda e opera fondamentale per la messa in sicurezza della città dal rischio idrogeologico), interventi per la mitigazione del rischio del bacino del fiume Entella, 83 milioni per il potenziamento della regione specie con nuove strade, completare il nuovo terminal dell'aeroporto di **Genova** e poi completare il bacino di carenaggio del **porto** di **Genova** e adeguare la stazione di Ventimiglia". Così la premier Giorgia Meloni nel suo intervento al salone nautico di **Genova**, prima della firma dell'accordo. La premier è stata accolta dal presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi insieme con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci



La premier a Genova: 'Il mare ifrastruttura italiana più strategica'. Firmato accordo con la regione per i fondi di coesione. Allo stand della Marina Militare ha provato il simulatore e scherzando ha detto: 'Me so' cappottata' Confesso che arrivo fisicamente un po' provata e queste due ore passate qui mi hanno regalato tanta energia. Non è la nautica che deve ringraziare me per colmare una lacuna di 37 anni dall'ultima visita ufficiale di un presidente del Consiglio. Ma io ringrazio questo comparto: quando si hanno aziende che riescono a raccontare e produrre l'eccellenza italiana come il settore nautico dando lavoro a maestranze italiane e producendo una filiera che dà lavoro a oltre 200 mila lavoratori, facendo attenzione alla nostra tradizione e che produce per 7 miliardi di euro, e fanno un pezzo delle risorse che l'Italia può spendere. Quindi è il governo che deve venire qui e avere l'umiltà e dire grazie per quello che il settore ha raccontato" ha detto la premier Giorgia Meloni nel suo intervento al salone nautico di Genova. "Il mare è una delle infrastrutture più strategiche che l'Italia possiede" ha detto . "La settimana scorsa - ricorda Meloni - è stato presentato il piano del mare. Il Governo ha ascoltato e raccolto le isatnze che venivano dalle imprese. E dalla prossima legge di bilancio noi abbiamo un collegato legato all'economia del mare". "E con questo collegato - assicura - risponderemo alle richieste che arrivano dalle istanze del settore". "Siamo qui a Genova - aggiunge - anche per firmare un accordo tra il governo e la regione Liguria". " Cerchiamo di far sì che l'Italia troppo spesso fanalino di coda nella spesa dei fondi europei - ma spesso è mancata la capacità di spendere queste risorse, non le risorse in sè - diventi invece una nazione che sia di esempio su questo" ha detto

Ansa

Genova, Voltri

e il prefetto Renato Franceschelli .Meloni è stata accolta dagli applausi di numerosi visitatori del Salone che si sono fermati ad aspettarla su uno dei moli dove sono ormeggiati alcuni degli yacht più belli del salone. Dopo i saluti di rito con le autorità locali Meloni ha proseguito la visita privata non prima di rispondere al saluto di una signora che le ha mandato un bacio dicendole "sei proprio brava, ti amo" saluto al quale la stessa premier ha risposto a sua volta con un bacio sorridendo. Durante il giro è salita su uno yacht e poi ha visitato per primo lo stand Ferretti. Durante la visita al Salone Nautico di **Genova** la premier Giorgia Meloni fermandosi allo stand della Marina Militare ha provato il simulatore virtuale di navigazione indossando un visore di realtà virtuale e al termine con una battuta ha detto "me so' capottata" e si è messa a ridere. Proseguendo la visita si è intrattenuta anche nello stand della Guardia Costiera: "Siamo molto orgogliosi", ha dichiarato il comandante. Meloni si è concessa a strette di mano e foto con addetti ai lavori e visitatori del Salone.

Meloni, intesa con Liguria sblocca 230 milioni per opere strategiche

"Quello che noi firmiamo oggi con la Regione Liguria è il primo di questi accordi e sblocca oltre 230 milioni di euro su opere strategiche in moltissimi settori. Vi cito i prevalenti: ci sono circa 85 investimenti strategici con cui sarà possibile terminare opere come i 29,5 milioni aggiuntivi per il canale scolmatore del Bisagno a **Genova** (ne sappiamo qualcosa, annosa vicenda e opera fondamentale per la messa in sicurezza della città dal rischio idrogeologico), interventi per la mitigazione del rischio del bacino del fiume Entella, 83 milioni per il potenziamento della regione specie con nuove strade, completare il nuovo terminal dell'aeroporto di **Genova** e poi completare il bacino di carenaggio del **porto** di **Genova** e adeguare la stazione di Ventimiglia. Inoltre - ha aggiunto - ci sono fondi per le case popolari, due ospedali, due teatri tra i quali il Carlo Felice, le scuole, tutte priorità strategiche". Così la premier Giorgia Meloni nel suo intervento al salone nautico di **Genova**, prima della firma dell'accordo per i fondi di sviluppo e coesione.



Al Nautico presentato il libro "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale"

L'autrice Cristina Rossello: "Da queste emissioni di titoli antichi è nato e si è innestato il processo finanziario e strategico delle infrastrutture" "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale" di Cristina Rossello, con approfondimenti dal titolo "Una finestra sul capitalismo familiare: sguardo oltre l'orizzonte" e "Percorso espositivo di un portafoglio storico di titoli di credito navale". Il libro è frutto di un approfondito e dettagliato lavoro di ricerca e archiviazione sul patrimonio di titoli azionari e obbligazioni emessi tra '800 e '900 dalle società che, a vario titolo, operavano nel campo navale, dalle costruzioni all'import-export fino ai servizi: grazie a questi documenti, di grande valore artistico, si delinea una storia dettagliata dell'economia del nostro Paese e della Liguria, realtà che ha sempre fatto della portualità, della logistica e della navigazione i capisaldi del suo sviluppo imprenditoriale ed economico. Questi attestati finanziari, oltre a rappresentare valori sociali ed economici che raccontano i diversi periodi storici in cui furono emessi, raccontano lo sviluppo delle società e delle imprese che se ne servirono. Il volume va a studiare, oltretutto, una serie di documenti, certificati azionari e obbligazionari, che sono tra i meno studiati, e possono essere quindi considerati fonti inedite che raccontano, da un punto di vista particolare e unico, non solo la storia economica, ma anche l'evoluzione dell'immaginario culturale della società nel suo mutare. «La storia dell'economia navale è la storia di Genova e della Liguria - spiega il presidente e assessore alla Cultura della Regione Liguria Giovanni Toti - Affrontare questo tema assume un valore ulteriore in questo splendido contesto, il Salone Nautico, dove un settore di assoluta eccellenza italiana e ligure si ritrova e traccia la rotta di un futuro che, numeri alla mano, si annuncia di sviluppo, crescita e opportunità. La nostra terra, da sempre, ha nel suo porto, nei traffici e nei collegamenti via mare i punti forti della sua ricchezza: conoscere il passato, studiarlo, analizzarlo è fondamentale per definire il domani e proseguire una storia fatta di imprese e di successi, continuando a lavorare per far crescere Genova e il suo porto, puntando ovviamente su blue economy, logistica, nautica». «Ringrazio la Regione Liguria, il Comune di Genova, la Camera di Commercio, l'Autorità portuale e l'Ente Salone nautico che ci hanno accompagnato nella realizzazione di questo importante momento - commenta Cristina Rossello - L'essere presenti con questa iniziativa in occasione della 63° edizione del Salone Nautico non è solo una importante occasione per far conoscere e valorizzare la storia di un portafoglio storico di titoli di credito navale di raro pregio, ma ci consente di testimoniare una parte fondamentale della storia dello sviluppo economico del nostro Paese, come ha ben sottolineato il presidente della nostra Regione. Da queste emissioni di titoli antichi è nato e si è innestato il processo finanziario e strategico



09/22/2023 12:48

L'autrice Cristina Rossello: "Da queste emissioni di titoli antichi è nato e si è innestato il processo finanziario e strategico delle infrastrutture" "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale" di Cristina Rossello, con approfondimenti dal titolo "Una finestra sul capitalismo familiare: sguardo oltre l'orizzonte" e "Percorso espositivo di un portafoglio storico di titoli di credito navale". Il libro è frutto di un approfondito e dettagliato lavoro di ricerca e archiviazione sul patrimonio di titoli azionari e obbligazioni emessi tra '800 e '900 dalle società che, a vario titolo, operavano nel campo navale, dalle costruzioni all'import-export fino ai servizi: grazie a questi documenti, di grande valore artistico, si delinea una storia dettagliata dell'economia del nostro Paese e della Liguria, realtà che ha sempre fatto della portualità, della logistica e della navigazione i capisaldi del suo sviluppo imprenditoriale ed economico. Questi attestati finanziari, oltre a rappresentare valori sociali ed economici che raccontano i diversi periodi storici in cui furono emessi, raccontano lo sviluppo delle società e delle imprese che se ne servirono. Il volume va a studiare, oltretutto, una serie di documenti, certificati azionari e obbligazionari, che sono tra i meno studiati, e possono essere quindi considerati fonti inedite che raccontano, da un punto di vista particolare e unico, non solo la storia economica, ma anche l'evoluzione dell'immaginario culturale della società nel suo mutare. «La storia dell'economia navale è la storia di Genova e della Liguria - spiega il presidente e assessore alla Cultura della Regione Liguria Giovanni Toti - Affrontare questo tema assume un valore ulteriore in questo splendido contesto, il Salone Nautico, dove un settore di assoluta eccellenza italiana e ligure si ritrova e traccia la rotta di un futuro che, numeri alla mano, si annuncia di sviluppo, crescita e opportunità. La nostra terra, da sempre, ha nel suo porto, nei traffici e nei collegamenti via mare i punti forti della sua ricchezza:

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

delle infrastrutture, con evidenti riflessi sull'economia e per lo sviluppo, di cui oggi l'Italia usufruisce come patrimonio acquisito. Ne abbiamo dialogato amabilmente con il segretario generale Caviglia in occasione della preparazione di questo appuntamento. Esito della ricerca è un primo esempio, che riportiamo nella pubblicazione del volume 'Imprese per Mare', quale testimonianza di storia, economia ligure, nazionale e internazionale. Il libro, in questo caso, è un omaggio al Salone Nautico, che ringraziamo per averci ospitati proprio quest'anno in una magnifica cornice, a Genova capitale del libro 2023. La collezione illustra inoltre anche il tema del design e non ci sfugge la rilevanza anche con riferimento al premio Design Innovation istituito a partire dal 2022 da Confindustria Nautica e I Saloni Nautici Design Innovation, con l'obiettivo di sostenere l'eccellenza della nautica e di valorizzarne l'innovazione tecnologica. Motivo in più che ci accomuna nel promuovere l'industria e l'economia della nautica italiana nel mondo». «Abbiamo avuto modo di leggere il libro dell'avvocato onorevole Rossello e abbiamo riscontrato una serie di elementi, di percorsi e di storia che ci coinvolgono come Camera di Commercio di Genova - commenta il segretario generale della Camera di Commercio di Genova Maurizio Caviglia - Noi abbiamo una forte tradizione per tutto quello che riguarda il mondo dei titoli di credito, molti dei quali emessi in periodo in cui la nostra città era la piazza finanziaria principale in Italia e alla Borsa di Genova si concentrava la quota più elevata degli scambi complessivi sui titoli azionari. Questa opera verifica una serie di percorsi storici che raccontano non soltanto il passato ma sono vera e propria cultura di impresa. Anche queste occasioni testimoniano che nel nostro passato c'è un grande futuro». «La nostra città ha fatto scuola nei secoli passati su tutto quanto riguarda l'economia marittima - dice l'assessore comunale al Porto Francesco Maresca - e questo volume rappresenta una testimonianza concreta di quanto Genova e i genovesi abbiano svolto un ruolo di primissimo piano nell'introdurre moderni e rivoluzionari strumenti per gli scambi commerciali. Su questo passato si fonda ancora oggi uno storico know-how arrivato fino ai giorni nostri, che spazia in tutti gli ambiti dell'economia del mare». «La fotografia di Genova nei secoli restituisce l'immagine e la storia di una città pioniera di forme di imprenditoria sempre nuove e aperte ai cambiamenti epocali - aggiunge l'assessore comunale allo Sviluppo economico e al Lavoro Mario Mascia - l'opera di Cristina Rossello ha il grande pregio di aver portato alla luce uno spaccato del glorioso passato imprenditoriale della città, che è oggi più che mai attuale: Genova, nel solco della sua tradizione di avanguardia, sa essere anticipatrice delle sfide, candidandosi a essere a livello internazionale ed europeo non solo un porto di merci e di persone ma anche una porta di dati, coi nuovi collegamenti intercontinentali dei cavi sottomarini e i futuri data center, col loro indotto anche occupazionale nel campo della Communication ed Information Technology».

Il Nautilus

Genova, Voltri

VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare: Presentato da OsserMare il focus della Liguria

L'economia del mare della regione Liguria vale 18,7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto e indiretto con 95,451 occupati e 16.840 imprese. I dati sono stati presentati dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere "L'Economia del Mare in Italia vale circa 143 miliardi di euro tra componente diretta e indiretta e rappresenta l'8,9% del valore aggiunto dell'intera economia nazionale, con oltre 914 mila addetti in ben 228 mila imprese. Questa la dimensione economica del sistema Mare nel nostro Paese certificata nell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, presentato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere che è tra i pochi soggetti riconosciuti dal Sistema Statistico Nazionale. I dati che il sistema camerale mette a disposizione di istituzioni, associazioni e imprese sono il riferimento nazionale imprescindibile nella definizione delle politiche di sviluppo dei vari settori coinvolti. Le nostre metodologie sono state riconosciute come best practice dalla Commissione e dal Parlamento europei e stiamo lavorando per armonizzare i criteri di analisi tra i vari osservatori nazionali, perché i dati elaborati in sede comunitaria non tengono conto di tutte le 7 filiere che compongono l'economia del mare, con l'effetto di non misurare pienamente il valore reale che l'Italia è in grado di esprimere". - Lo ha detto il Presidente di Assonautica italiana, Camera di Commercio Frosinone Latina e SiCamera, Giovanni Acampora, al Salone Nautico di **Genova**, in occasione dell'VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, supportato dal coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Sull'Economia del Mare Antonello Testa. "Alla Liguria spetta un ruolo di primo piano confermandosi centrale per il Sistema Mare Nazionale" ha spiegato Antonello Testa. "In Liguria il valore aggiunto diretto della Blue Economy esprime 5 miliardi di euro per valore aggiunto diretto, il valore aggiunto creato nel resto dell'economia, sulla base del moltiplicatore, è di 13,7 miliardi di euro, per un totale di valore aggiunto diretto e indiretto di 18,7 miliardi di euro, con 95.451 occupati e 16.840 imprese. L'estensione territoriale dell'Economia del Mare ligure comprende 140 comuni definiti come zone costiere di cui 63 litoranei e 77 prossimi al mare; il 92,3% della popolazione; il 94,5% del valore aggiunto complessivo e 525 abitanti per kmq. Numeri che attestano che quello ligure oggi rappresenti un modello di governance consolidato. Sono evidenti gli sforzi sinergici che le Istituzioni di questa regione chiave stanno compiendo. Uno sforzo congiunto al quale ha partecipato anche il sistema camerale ligure. Un modello, quello di filiera delle Istituzioni, che a mio avviso è il solo percorribile, mettendo al centro le competenze, la ricerca, l'innovazione e una visione di territorio condivisa con le imprese, che sia da stimolo alla crescita e al cambiamento. Sono convinto che, oggi, la parola d'ordine debba essere proprio cambiamento; l'Italia sta dimostrando una grande



L'economia del mare della regione Liguria vale 18,7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto e indiretto con 95,451 occupati e 16.840 imprese. I dati sono stati presentati dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere "L'Economia del Mare in Italia vale circa 143 miliardi di euro tra componente diretta e indiretta e rappresenta l'8,9% del valore aggiunto dell'intera economia nazionale, con oltre 914 mila addetti in ben 228 mila imprese. Questa la dimensione economica del sistema Mare nel nostro Paese certificata nell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, presentato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere che è tra i pochi soggetti riconosciuti dal Sistema Statistico Nazionale. I dati che il sistema camerale mette a disposizione di istituzioni, associazioni e imprese sono il riferimento nazionale imprescindibile nella definizione delle politiche di sviluppo dei vari settori coinvolti. Le nostre metodologie sono state riconosciute come best practice dalla Commissione e dal Parlamento europei e stiamo lavorando per armonizzare i criteri di analisi tra i vari osservatori nazionali, perché i dati elaborati in sede comunitaria non tengono conto di tutte le 7 filiere che compongono l'economia del mare, con l'effetto di non misurare pienamente il valore reale che l'Italia è in grado di esprimere". - Lo ha detto il Presidente di Assonautica italiana, Camera di Commercio Frosinone Latina e SiCamera, Giovanni Acampora, al Salone Nautico di Genova, in occasione dell'VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, supportato dal coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Sull'Economia del Mare Antonello Testa. "Alla Liguria spetta un ruolo di primo piano confermandosi centrale per il Sistema Mare Nazionale" ha spiegato Antonello Testa. "In Liguria il valore aggiunto diretto della Blue Economy esprime 5 miliardi di euro per valore aggiunto diretto, il valore

Il Nautilus

Genova, Voltri

volontà trasformativa e su questo dobbiamo lavorare tutti insieme con un rinnovato spirito di coesione". L'incidenza Blue Economy della Liguria a livello nazionale la pone con l'11% al primo posto, mentre a livello provinciale la Spezia con il 13,3% al terzo posto in Italia subito davanti a **Genova**. L'incidenza degli occupati pone la Liguria con il 14,4% nuovamente al primo posto a livello nazionale. Nella sala Innovation Pad Blu, intervenuti, tra gli altri, il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, e il suo Assessore allo Sviluppo economico e Demanio marittimo, Mario Mascia; il Presidente della Camera di Commercio di **Genova**, Luigi Attanasio; il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare, Antonello Testa; il Presidente dell'Azienda speciale Informare, Luigi Niccolini; Luciano Serra, Presidente di Assonat ed una rappresentanza della Capitaneria di **Porto di Genova**. "I dati sull'Economia del Mare italiana sono sottovalutati. Complimenti a voi che li produce per l'Italia strategica e per la Blue Economy. - Ha rimarcato nel suo intervento il Sindaco di **Genova** Marco Bucci - Vergogna che fino ad adesso non tutti se ne siano occupati seriamente. L'Italia non è seconda a nessuno ed è il pontile dell'Europa".

Arriva Cool Logistics

ROMA Dopo Barcellona, Valencia, Anversa, Algeciras, Rotterdam e Amburgo, il Centro Internazionale Studi Containers C.I.S.Co. ha proposto agli organizzatori della manifestazione di scegliere l'Italia, in particolare **Genova**, come sede di Cool Logistics Global. La 15° edizione di questa manifestazione propone alla crescente comunità globale di professionisti della catena del freddo conferenze su invito come occasione sia di approfondimento e discussione sulle tematiche della cold chain sia di networking. Ogni giorno dell'evento si focalizza sugli argomenti trasversali dell'impatto e l'importanza della catena del freddo per il settore del trasporto marittimo orientati allo sviluppo e crescita delle tecnologie utilizzate per garantire la qualità dei prodotti che, come nel caso dell'Italia, vengono esportati in tanti paesi al mondo. Gli argomenti sono centrati sull'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie sulla catena del freddo; lo sviluppo e adozione di nuovi standard e la riduzione delle richieste di risarcimento per i carichi. Il ruolo della R&S negli sviluppi attuali e futuri della catena del freddo; le prospettive future per i carichi a temperatura controllata (alimentari e farmaceutici); e come guidare la catena del freddo verso l'obiettivo Net zero. Lo sviluppo delle infrastrutture nei porti e nei terminali del Mediterraneo; l'agroalimentare italiano e la catena del freddo e le sfide dei parassiti e il futuro design dei container. Il mercato europeo della logistica della catena del freddo è stato valutato a 64,10 miliardi di dollari nel 2022 e si prevede che raggiungerà 239,71 miliardi di dollari entro il 2032, registrando un CAGR del 14,6% dal 2023 al 2032. Tra le tante attività previste, il 9 ottobre PSA **Genova** Pra' ospiterà circa 80 partecipanti dell'evento per presentare il terminal ai delegati, sarà un'occasione di networking fra i vari operatori e di promozione della struttura terminalista. Ports of Genoa, la Camera di Commercio di **Genova**, il BIC Bureau International des Containers, RAM S.p.a. e Liguria International, fanno parte delle organizzazioni che hanno già confermato il proprio supporto all'evento che farà parte della Genoa Shipping Week.



"Tornavento" è arrivato a Genova

Nella foto: Igor e Marco su "Tornavento" a Livorno. GENOVA - Grande emozione per Marco Rossato e Igor Macera, i due velisti disabili dell'Associazione I Timonieri Sbandati che partiti agli inizi di giugno dal Salone Nautico di **Venezia** con le loro carrozzine a bordo di Tornavento, si apprestano a concludere la loro avventura con un ingresso trionfale al 63° Salone Nautico di Genova. Per accogliere a Genova la speciale barca a vela dotata di fotovoltaico e propulsore elettrico che ha circumnavigato l'Italia, il gruppo d'ingegneria marittima Ingemar, sponsor tecnico del Salone, ha installato in tempi record un pontile Marina4all da 40mq di superficie, dotato di appositi accorgimenti e ausili tecnici che consentono all'equipaggio e a tutti gli ospiti di spostarsi con imbarco/sbarco in totale autonomia e massimo comfort e di sezioni semi-affioranti che durante la permanenza al Salone assorbono i residui di idrocarburi in sospensione nelle acque circostanti. Il pontile Marina4all dotato di scivolo per l'accesso facilitato si trova all'angolo di Ponente della Banchina A, in prossimità della darsenetta, dove Tornavento e il suo equipaggio saranno disponibili per incontrare ospiti, amici, media e curiosi. Inoltre, domani, domenica 24 settembre alle 12, i due protagonisti del "Giro d'Italia a Vela - Navigare Oltre i Limiti", racconteranno agli ospiti del Salone l'avventura appena vissuta dal palco del Teatro del Mare, con contributi video e immagini del lungo viaggio. Il "Giro d'Italia a Vela - Navigare Oltre i Limiti" ha avuto il patrocinio di: Assonautica, Guardia Costiera, Associazione Nazionale Marinai, Lega Navale, Regione Toscana e di molti altri Enti e Istituzioni; un particolare ringraziamento va a Marina Militare e agli Enti e Istituzioni promotori delle manifestazioni di **Venezia** e Genova per la collaborativa ospitalità. L'attività di raccolta fondi on-line avviata alla partenza del Giro e che ha accompagnato un po' in sordina il lungo viaggio dei Timonieri Sbandati, continuerà sino alla fine di settembre e ha nel suo piccolo sin qui "raccolto" la somma di 1.400 Euro, che sono già stati equamente destinati a MareVivo Onlus per le attività a sostegno dei mari e all'Associazione Classe Hansa per l'acquisto di ausili per le attività formative. Dopo 1700 miglia complessive percorse in 99 giorni di navigazione e 45 approdi in altrettanti porti e marina della nostra penisola, i due insoliti (ed esausti) compagni di viaggio concludono nel capoluogo ligure il "Giro d'Italia a Vela - Navigare Oltre i Limiti", ma il percorso, a detta dei protagonisti, è stato lungo, a tratti estenuante e a suo modo ricco di insidie. Abbiamo raccontato già al passaggio a Livorno e Viareggio, le ultime tappe del loro estenuante giro d'Italia, le avventure, le difficoltà ma anche le soddisfazioni dei due giovani. Che si apprestano, dopo il meritato riposo, a partecipare anche alla Settimana velica di Livorno in programma a fine aprile, dove correranno sugli Hansa 33 e i 2.4 dalla base dell'Assonautica che per Igor Macera in particolare



Nella foto: Igor e Marco su "Tornavento" a Livorno. GENOVA - Grande emozione per Marco Rossato e Igor Macera, i due velisti disabili dell'Associazione I Timonieri Sbandati che partiti agli inizi di giugno dal Salone Nautico di Venezia con le loro carrozzine a bordo di Tornavento, si apprestano a concludere la loro avventura con un ingresso trionfale al 63° Salone Nautico di Genova. Per accogliere a Genova la speciale barca a vela dotata di fotovoltaico e propulsore elettrico che ha circumnavigato l'Italia, il gruppo d'ingegneria marittima Ingemar, sponsor tecnico del Salone, ha installato in tempi record un pontile Marina4all da 40mq di superficie, dotato di appositi accorgimenti e ausili tecnici che consentono all'equipaggio e a tutti gli ospiti di spostarsi con imbarco/sbarco in totale autonomia e massimo comfort e di sezioni semi-affioranti che durante la permanenza al Salone assorbono i residui di idrocarburi in sospensione nelle acque circostanti. Il pontile Marina4all dotato di scivolo per l'accesso facilitato si trova all'angolo di Ponente della Banchina A, in prossimità della darsenetta, dove Tornavento e il suo equipaggio saranno disponibili per incontrare ospiti, amici, media e curiosi. Inoltre, domani, domenica 24 settembre alle 12, i due protagonisti del "Giro d'Italia a Vela - Navigare Oltre i Limiti", racconteranno agli ospiti del Salone l'avventura appena vissuta dal palco del Teatro del Mare, con contributi video e immagini del lungo viaggio. Il "Giro d'Italia a Vela - Navigare Oltre i Limiti" ha avuto il patrocinio di: Assonautica, Guardia Costiera, Associazione Nazionale Marinai, Lega Navale, Regione Toscana e di molti altri Enti e Istituzioni; un particolare ringraziamento va a Marina Militare e agli Enti e Istituzioni promotori delle manifestazioni di Venezia e Genova per la collaborativa ospitalità. L'attività di raccolta fondi on-line avviata alla partenza del Giro e che ha accompagnato un po' in sordina il lungo viaggio dei Timonieri Sbandati, continuerà sino alla fine di settembre e ha nel suo piccolo sin qui "raccolto" la somma di 1.400 Euro, che sono già stati equamente destinati a

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

è come casa.

Meloni e Toti firmano accordo fondi Fsc: oltre 265 mln per la Liguria

di Redazione LIGURIA - Il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il ministro degli Affari Europei e Politiche di coesione Raffaele Fitto e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti hanno firmato l'accordo per la programmazione del FSC-Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 per oltre 265milioni di euro destinati alla Liguria, prima Regione d'Italia a sottoscrivere l'intesa col Governo. Presenti anche gli assessori regionali, i sindaci dei principali Comuni liguri, associazioni datoriali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. "Oggi con la visita del presidente Meloni interrompiamo la lunga assenza dei vertici istituzionali del nostro Paese al Nautico: era dal 1986, dalla visita di Bettino Craxi, che un premier non prendeva parte al Salone - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Oggi celebriamo tanti elementi collegati tra loro, a cominciare dall'evento che ci ospita, che fino a qualche anno fa non aveva la salute di cui gode attualmente e che rappresenta un settore a sua volta in grande salute, con un 20% di crescita. Il Salone non aveva neanche la livrea di lusso del nuovo quartiere della Foce, che presto diventerà un fiore all'occhiello del Mediterraneo. Tutto ciò è il frutto della sinergia tra pubbliche amministrazioni e una classe imprenditoriale che è tra le migliori del mondo, e credo che questo metodo debba essere esempio per il futuro: una collaborazione all'insegna tra pubblico e privato, ognuno con le sue competenze e responsabilità ma in grado di costruire insieme un percorso all'insegna della fiducia e della crescita, un modo di agire che non è stato scontato in altre epoche e che invece è il filo conduttore dell'attività di questo Governo. Oltre ai funzionari della Regione e del Ministero ringrazio anche il ministro Fitto, che si è fatto carico di un importante lavoro di coordinamento tra le Regioni e per aver consentito, attraverso l'impostazione voluta dal ministero, l'utilizzo dei fondi FSC come cofinanziamento della programmazione strutturale europea, liberando così la spesa corrente delle Regioni: un elemento indispensabile per dare flessibilità al nostro bilancio e per programmare iniziative che andranno incontro ad importanti esigenze dei cittadini. Siamo orgogliosi che la Liguria sia la prima a sottoscrivere questo accordo sui progetti finanziati con le risorse della programmazione regionale FSC 2021-2027, un traguardo che premia il lavoro fatto e conferma la nostra elevata capacità di spesa e di utilizzo dei fondi nazionali ed europei. Un lavoro serio, che ha anche dimostrato come in Italia la collaborazione istituzionale possa essere proficua e veloce e che dimostra come i fondi non manchino, se si ha la capacità di investirli. Oggi celebriamo anche - conclude il presidente Toti - il ruolo della Liguria nella blue economy, dato che siamo tra le Regioni più importanti del mondo per la nautica e stiamo lavorando per renderci ancora più competitivi, a comunicare da quel gioiello ingegneristico che è la nuova diga del **porto**, che permetterà a Genova di competere con i colossi



di Redazione LIGURIA - Il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, il ministro degli Affari Europei e Politiche di coesione Raffaele Fitto e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti hanno firmato l'accordo per la programmazione del FSC-Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 per oltre 265milioni di euro destinati alla Liguria, prima Regione d'Italia a sottoscrivere l'intesa col Governo. Presenti anche gli assessori regionali, i sindaci dei principali Comuni liguri, associazioni datoriali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. "Oggi con la visita del presidente Meloni interrompiamo la lunga assenza dei vertici istituzionali del nostro Paese al Nautico: era dal 1986, dalla visita di Bettino Craxi, che un premier non prendeva parte al Salone - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Oggi celebriamo tanti elementi collegati tra loro, a cominciare dall'evento che ci ospita, che fino a qualche anno fa non aveva la salute di cui gode attualmente e che rappresenta un settore a sua volta in grande salute, con un 20% di crescita. Il Salone non aveva neanche la livrea di lusso del nuovo quartiere della Foce, che presto diventerà un fiore all'occhiello del Mediterraneo. Tutto ciò è il frutto della sinergia tra pubbliche amministrazioni e una classe imprenditoriale che è tra le migliori del mondo, e credo che questo metodo debba essere esempio per il futuro: una collaborazione all'insegna tra pubblico e privato, ognuno con le sue competenze e responsabilità ma in grado di costruire insieme un percorso all'insegna della fiducia e della crescita, un modo di agire che non è stato scontato in altre epoche e che invece è il filo conduttore dell'attività di questo Governo. Oltre ai funzionari della Regione e del Ministero ringrazio anche il ministro Fitto, che si è

internazionali della portualità". In particolare, 40 milioni di euro della dotazione complessiva destinata alla Liguria verranno utilizzati come quota di cofinanziamento per i fondi europei Por-Fesr 2021-2027 , liberando così pari risorse del bilancio regionale (inizialmente impegnate come co-finanziamento del Por-Fesr), da utilizzare per finanziare ulteriore spesa regionale. Tra i progetti più significativi, a livello regionale, in tutte le province, la messa in sicurezza di una ventina di strade provinciali (31 milioni di euro); interventi di ristrutturazione ed efficientamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (oltre 22 milioni di euro); alcuni tratti della Ciclovia Tirrenica (21,8 milioni di euro); opere di completamento di lavori sugli edifici scolastici di Masone in Valle Stura, Noli nel savonese e Pontedassio nell'imperiese (5,6 milioni di euro complessivi). Inoltre, nell'area metropolitana, la copertura dei maggiori costi relativi alla realizzazione dello scolmatore del torrente Bisagno (27 milioni di euro); il cofinanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella (2,5 milioni di euro); il completamento del nuovo terminal dell'aeroporto Cristoforo Colombo (7 milioni di euro); il cofinanziamento del progetto del nuovo bacino di carenaggio in **porto** (20,5 milioni di euro). Nello spezzino, il cofinanziamento del nuovo ospedale Felettino della Spezia (15,5 milioni di euro). Infine, nell'imperiese, il cofinanziamento del blocco parto e pediatria dell'ospedale Borea di Sanremo (1,2 milioni di euro); l'adeguamento infrastrutturale con la modifica del sistema di alimentazione della stazione ferroviaria di Ventimiglia (4,5 milioni di euro). Principali settori di programmazione dei fondi FSC 2021-2027: Piste ciclabili (Ciclovia Tirrenica) 21.885.529,26 Strade 31.096.189,26 Stazione Ventimiglia 4.500.000,00 Cultura 4.400.000,00 Informatica 26.690.000,00 Edilizia scolastica 5.644.074,18 Edilizia residenziale pubblica 22.150.000,00 Riqualificazione urbana 13.293.978,78 Sport 4.600.000,00 Sanità 16.756.568,27 Ambiente 30.022.595,00 Aeroporti 10.121.000,00 Porti 29.500.000,00 Cofinanziamento Por Fesr 40.000.000,00.

Salone nautico: Meloni a Genova, applausi al suo arrivo

La Presidente del Consiglio visiterà il Salone e poi si recherà alla Terrazza del padiglione blu della Fiera per firmare con Toti l'accordo per l'utilizzo dei fondi FSC Foto di rito sulla banchina dei grandi yacht, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è arrivata a **Genova** per visitare il Salone nautico, accolta dal prefetto Renato Franceschelli, dal governatore Giovanni Toti, dal sindaco Marco Bucci, dal presidente di Confindustria nautica, Saverio Cecchi, del commissario del **porto**, Paolo Piacenza e dello stato maggiore di Fratelli d'Italia in Liguria. Ad accoglierla anche un drappello di curiosi, che ha accolto Meloni applaudendo. La premier visiterà, in forma riservata, le barche in esposizione. Poi, la firma con il governatore Toti dell'accordo per i Fondi Fsc destinati alla Liguria. Saltata, a causa delle condizioni marine non favorevoli, la visita in motovedetta ai cantieri della nuova diga del **porto** di **Genova**, ma il progetto sarà comunque illustrato a Meloni tra le banchine del nautico, comprese le nuove modifiche suggerite dal terminalista Aldo Spinelli. Con la premier, anche il ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto. La premier è salita a bordo di alcuni yacht e si è soffermata all'headquarter di Ferretti e a quello di Azimut. "Sono a vostra disposizione" ha detto al suo arrivo al presidente di Confindustria Nautica, Cecchi. Tra gli applausi, anche un momento di piccola contestazione, con un operatore del settore che ha urlato: "Sei bugiarda! Abbassiamo la benzina, costa troppo: 2.20!". C'è spazio anche per un momento di colore durante la visita della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al Salone Nautico di **Genova**. La premier si è fermata allo stand della Marina Militare per provare il simulatore di navigazione, indossando il visore 3D. Qualche difficoltà tecnica per Meloni che, a un certo punto, finisce la prova ammettendo: "Me so' cappottata", tra le risate di tutti. La presidente del Consiglio Meloni è salita sulla terrazza del Padiglione Blu per la firma con il governatore Toti dell'accordo per i Fondi Fsc destinati alla Liguria. La Regione Liguria è la prima Regione a siglare con il Governo l'Accordo per la Coesione finanziato con le risorse FSC 21-27. Tempi di realizzazione condivisi e responsabilità certe, oggetto dell'Accordo, costituiscono la nuova governance del FSC, improntata alla rapida realizzazione degli interventi. La dotazione complessiva del FSC 21-27 per la Regione Liguria ammonta a 265,80 milioni di euro, di questi, 35,3 milioni sono stati anticipati mediante la Delibera CIPESS 79/2021 e destinati a 31 progetti. La successiva Delibera 25/2023 ha stanziato ulteriori 230,41 milioni, da questa somma 40 milioni verranno impiegati per cofinanziare programmi europei (FESR e FSE+), mentre i rimanenti 190,4 milioni saranno destinati a 85 ulteriori interventi nei prossimi anni. I progetti spaziano dal potenziamento dei servizi digitali al contrasto del dissesto idrogeologico, alla riqualificazione di teatri storici, al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto,



09/22/2023 18:17
 La Presidente del Consiglio visiterà il Salone e poi si recherà alla Terrazza del padiglione blu della Fiera per firmare con Toti l'accordo per l'utilizzo dei fondi FSC. Foto di rito sulla banchina dei grandi yacht, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è arrivata a Genova per visitare il Salone nautico, accolta dal prefetto Renato Franceschelli, dal governatore Giovanni Toti, dal sindaco Marco Bucci, dal presidente di Confindustria nautica, Saverio Cecchi, del commissario del porto, Paolo Piacenza e dello stato maggiore di Fratelli d'Italia in Liguria. Ad accoglierla anche un drappello di curiosi, che ha accolto Meloni applaudendo. La premier visiterà, in forma riservata, le barche in esposizione. Poi, la firma con il governatore Toti dell'accordo per i Fondi Fsc destinati alla Liguria. Saltata, a causa delle condizioni marine non favorevoli, la visita in motovedetta ai cantieri della nuova diga del porto di Genova, ma il progetto sarà comunque illustrato a Meloni tra le banchine del nautico, comprese le nuove modifiche suggerite dal terminalista Aldo Spinelli. Con la premier, anche il ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto. La premier è salita a bordo di alcuni yacht e si è soffermata all'headquarter di Ferretti e a quello di Azimut. "Sono a vostra disposizione" ha detto al suo arrivo al presidente di Confindustria Nautica, Cecchi. Tra gli applausi, anche un momento di piccola contestazione, con un operatore del settore che ha urlato: "Sei bugiarda! Abbassiamo la benzina, costa troppo: 2.20!". C'è spazio anche per un momento di colore durante la visita della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al Salone Nautico di Genova. La premier si è fermata allo stand della Marina Militare per provare il simulatore di navigazione, indossando il visore 3D. Qualche difficoltà tecnica per Meloni che, a un certo punto, finisce la prova ammettendo: "Me so' cappottata", tra le risate di tutti. La presidente del Consiglio Meloni è salita sulla terrazza del Padiglione Blu per la firma con il governatore Toti dell'accordo per i Fondi Fsc destinati alla Liguria. La Regione Liguria è la prima Regione a siglare con

Rai News

Genova, Voltri

alla rinnovazione dell'edilizia residenziale pubblica, fino alla conclusione di opere di grande rilevanza come il Nuovo ospedale Felettino di La Spezia. I progetti riguardano in particolare: - il potenziamento dei servizi digitali regionali - il contrasto al dissesto idrogeologico assegnando in tutto 29,5 milioni aggiuntivi per la realizzazione del canale scolmatore del Torrente Bisagno nel comune di **Genova** - la riqualificazione di alcuni teatri di rilevanza nazionale e regionale come il Carlo Felice di **Genova**, il Teatro Civico di La Spezia e il Teatro Cavour di Imperia - il potenziamento delle infrastrutture di trasporto stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali - la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - il completamento del Nuovo ospedale Felettino di La Spezia.

Ship Mag

Genova, Voltri

L'economia del mare della Liguria produce 18,7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto e indiretto

L'incidenza Blue Economy della regione a livello nazionale la pone con l'11% al primo posto **GENOVA** - L'Economia del Mare in Italia vale circa 143 miliardi di euro tra componente diretta e indiretta e rappresenta l'8,9% del valore aggiunto dell'intera economia nazionale, con oltre 914 mila addetti in ben 228 mila imprese. Questa la dimensione economica del sistema Mare nel nostro Paese certificata nell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, presentato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere che è tra i pochi soggetti riconosciuti dal Sistema Statistico Nazionale. "I dati che il sistema camerale mette a disposizione di istituzioni, associazioni e imprese sono il riferimento nazionale imprescindibile nella definizione delle politiche di sviluppo dei vari settori coinvolti. Le nostre metodologie sono state riconosciute come best practice dalla Commissione e dal Parlamento europei e stiamo lavorando per armonizzare i criteri di analisi tra i vari osservatori nazionali, perché i dati elaborati in sede comunitaria non tengono conto di tutte le 7 filiere che compongono l'economia del mare, con l'effetto di non misurare pienamente il valore reale che l'Italia è in grado di esprimere", ha detto il Presidente di Assonautica italiana Giovanni Acampora, al Salone Nautico di **Genova**, in occasione dell'VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, supportato dal coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Sull'Economia del Mare Antonello Testa. "Alla Liguria spetta un ruolo di primo piano confermandosi centrale per il Sistema Mare Nazionale" ha spiegato Antonello Testa. "In Liguria il valore aggiunto diretto della Blue Economy esprime 5 miliardi di euro per valore aggiunto diretto, il valore aggiunto creato nel resto dell'economia, sulla base del moltiplicatore, è di 13,7 miliardi di euro, per un totale di valore aggiunto diretto e indiretto di 18,7 miliardi di euro, con 95.451 occupati e 16.840 imprese. L'estensione territoriale dell'Economia del Mare ligure comprende 140 comuni definiti come zone costiere di cui 63 litoranei e 77 prossimi al mare; il 92,3% della popolazione; il 94,5% del valore aggiunto complessivo e 525 abitanti per kmq. Numeri che attestano che quelloliguria oggi rappresenti un modello di governance consolidato. Sono evidenti gli sforzi sinergici che le Istituzioni di questa regione chiave stanno compiendo. Uno sforzo congiunto al quale ha partecipato anche il sistema camerale ligure. Un modello, quello di filiera delle Istituzioni, che a mio avviso è il solo percorribile, mettendo al centro le competenze, la ricerca, l'innovazione e una visione di territorio condivisa con le imprese, che sia da stimolo alla crescita e al cambiamento. Sono convinto che, oggi, la parola d'ordine debba essere proprio cambiamento; l'Italia sta dimostrando una grande volontà trasformativa e su questo dobbiamo lavorare tutti insieme con un rinnovato spirito di coesione". L'incidenza Blue Economy della Liguria a livello nazionale la pone con l'11% al primo



L'incidenza Blue Economy della regione a livello nazionale la pone con l'11%, al primo posto **GENOVA** - L'Economia del Mare in Italia vale circa 143 miliardi di euro tra componente diretta e indiretta e rappresenta l'8,9% del valore aggiunto dell'intera economia nazionale, con oltre 914 mila addetti in ben 228 mila imprese. Questa la dimensione economica del sistema Mare nel nostro Paese certificata nell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, presentato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere che è tra i pochi soggetti riconosciuti dal Sistema Statistico Nazionale. "I dati che il sistema camerale mette a disposizione di istituzioni, associazioni e imprese sono il riferimento nazionale imprescindibile nella definizione delle politiche di sviluppo dei vari settori coinvolti. Le nostre metodologie sono state riconosciute come best practice dalla Commissione e dal Parlamento europei e stiamo lavorando per armonizzare i criteri di analisi tra i vari osservatori nazionali, perché i dati elaborati in sede comunitaria non tengono conto di tutte le 7 filiere che compongono l'economia del mare, con l'effetto di non misurare pienamente il valore reale che l'Italia è in grado di esprimere", ha detto il Presidente di Assonautica italiana Giovanni Acampora, al Salone Nautico di Genova, in occasione dell'VIII Giornata Nazionale dell'Economia del Mare, supportato dal coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Sull'Economia del Mare Antonello Testa. "Alla Liguria spetta un ruolo di primo piano confermandosi centrale per il Sistema Mare Nazionale" ha spiegato Antonello Testa. "In Liguria il valore aggiunto diretto della Blue Economy esprime 5 miliardi di euro per valore aggiunto diretto, il valore aggiunto creato nel resto dell'economia, sulla base del moltiplicatore, è di 13,7 miliardi di euro, per un totale di valore aggiunto diretto e indiretto di 18,7 miliardi di euro, con 95.451 occupati e 16.840 imprese. L'estensione territoriale dell'Economia

Ship Mag

Genova, Voltri

posto , mentre a livello provinciale la Spezia con il 13,3% al terzo posto in Italia subito davanti a **Genova**. L'incidenza degli occupati pone la Liguria con il 14,4% nuovamente al primo posto a livello nazionale. Nella sala Innovation Pad Blu, intervenuti, tra gli altri, il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, e il suo Assessore allo Sviluppo economico e Demanio marittimo , Mario Mascia; il Presidente della Camera di Commercio di **Genova**, Luigi Attanasio ; il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare, Antonello Testa ; il Presidente dell'Azienda speciale Informare, Luigi Niccolini Luciano Serra , Presidente di Assonat ed una rappresentanza della Capitaneria di **Porto** di **Genova**.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Akkon Lines dismette il servizio Tes che tocca Genova e Salerno

Contestualmente la linea Wms aggiungerà una toccata aggiuntiva nel porto campano 22 Settembre 2023 La compagnia di navigazione turca Akkon Lines ha deciso di interrompere il servizio Tes (Turkey Europe Shuttle), che aveva avviato lo scorso giugno accorpando due delle linee container che operava nel Mediterraneo. Lo rivela Dynaliners weekly ricordando che la versione del collegamento che è stata attiva durante l'estate includeva toccate nell'ordine verso Gemlik, Izmit (Gebze), Istanbul (Ambarli), Aliaga, Salerno, **Genova**, Casablanca, Tilbury, Anversa, Casablanca, Castellon, Misurata e nuovamente Gemlik. Minimale la perdita di volumi per i terminal container interessati. La stessa fonte spiega poi che lo scalo a Salerno in eastbound sarà 'coperto' con una aggiunta nella rotazione del West Mediterranean Service, linea che già includeva toccate nello stesso porto campano (Salerno Container Terminal) e a **Genova** (Imt - Intermodal Marine Terminal), e che ora accoglierà anche toccate aggiuntive a Casablanca e Castellon. La rotazione finale del collegamento Wms sarà pertanto la seguente: Istanbul (Ambarli), Gemlik, Aliaga, Salerno, Tunis (Rades), Annaba, Algiers, Casablanca, Valencia, Castellon, **Genova**, Salerno, Misurata e poi di nuovo Istanbul.



Arriva al Porto di Ravenna una nave con 18 migranti: fra loro anche una donna incinta

La "Life Support" ha a bordo 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. Quando è previsto lo sbarco pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



09/22/2023 10:05

La "Life Support" ha a bordo 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. Quando è previsto lo sbarco pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

Finanza e Autorità Portuale a braccetto: incontro tra il colonnello Brandano e il presidente Rossi

Il Presidente, Daniele Rossi, e il Segretario Generale, Fabio Maletti, dell'Autorità Portuale di Ravenna, si sono incontrati nella sede di Via Antico Squero con il Colonnello Leonardo Brandano, nuovo Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



Assegnata al porto di Ravenna la nave Life Support con a bordo...

Cronaca **Ravenna** Assegnata al **porto** di **Ravenna** la nave Life Support con a bordo 28 migranti, arriverà lunedì 25 settembre 22 Settembre 2023 11 **PORTO DI RAVENNA**. Il precedente sbarco della nave Ocean Viking con 113 migranti (Foto di repertorio) Si tratta di 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati E' stata assegnata **Ravenna** come **porto** di approdo per la nave Life Support con a bordo 28 persone: 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. La nave si trova a 60 miglia al traverso di **Porto Palo** e procede a 9 nodi. Mancano circa 650 nm per giungere a **Ravenna**, previsto arrivo a alle ore 16 di lunedì prossimo, 25 settembre. Il Prefetto di **Ravenna** ha convocato una riunione di coordinamento con tutti i soggetti interessati alle operazioni di sbarco.



Ravenna porto sicuro. In arrivo la Life Support di Emergency con 28 migranti a bordo. Sbarcherà lunedì

di Redazione - 22 Settembre 2023 - 9:24 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ravenna torna ad essere il "Porto sicuro" di una nave per il soccorso dei migranti in mare. E' stata assegnata Ravenna come porto di approdo per la nave Life Support di Emergency con a bordo 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. La nave si trova a 60 miglia al traverso di Porto Palo e procede a 9 nodi. Mancano circa 650 nm per giungere a Ravenna, previsto arrivo a alle ore 16 di lunedì prossimo. Il Prefetto di Ravenna Castrese de Rosa, ha convocato per oggi pomeriggio una riunione di coordinamento con tutti i soggetti interessati alle operazioni di sbarco. Si fa riserva di fornire notizie sugli ulteriori sviluppi. Life Support La Life Support è un Supply Vessel, una nave adibita a servizi speciali: con spazi per le attività di ricerca e soccorso. La notazione di classe addizionale di servizio è Salvage and Rescue. La nave è lunga 51,3 mt e larga 12 mt. Può arrivare ad accogliere fino a 175 naufraghi, oltre al personale di bordo. L'area di ricovero e accoglienza per le persone soccorse, che abbiamo riprogettato da zero, è un ponte di circa 270 mq completamente coperto, il main deck, dove abbiamo allestito un ambulatorio medico, i servizi igienici, i posti letto e alcune panche. Dal main deck si ha accesso al boat deck, la zona di accoglienza all'aperto di circa 90mq, con panche riparate da un telo ombreggiante. È qui dove le persone soccorse verranno imbarcate dopo essere state salvate. Questa zona è importante per il personale sanitario perché permetterà di valutare lo stato delle persone con lo stesso principio seguito all'interno degli ospedali: il triage. Sulla base dell'esito del triage alle persone verrà assegnato un codice a seconda del quale verranno accompagnate in ambulatorio, sul ponte main deck, in osservazione, sulle panche vicine o nella zona di accoglienza aperta. Il team della Life Support è composto da un totale di 28 persone, di cui 9 marittimi, 17 dello staff EMERGENCY e 2 posti a disposizione per qualsiasi necessità a bordo. Il team sanitario è formato, in particolare, da due infermieri e un medico ed è affiancato da 2 mediatori culturali. Il team ha esperienza in contesti umanitari e sanitari complessi.



di Redazione - 22 Settembre 2023 - 9:24 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ravenna torna ad essere il "Porto sicuro" di una nave per il soccorso dei migranti in mare. E' stata assegnata Ravenna come porto di approdo per la nave Life Support di Emergency con a bordo 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. La nave si trova a 60 miglia al traverso di Porto Palo e procede a 9 nodi. Mancano circa 650 nm per giungere a Ravenna, previsto arrivo a alle ore 16 di lunedì prossimo. Il Prefetto di Ravenna Castrese de Rosa, ha convocato per oggi pomeriggio una riunione di coordinamento con tutti i soggetti interessati alle operazioni di sbarco. Si fa riserva di fornire notizie sugli ulteriori sviluppi. Life Support La Life Support è un Supply Vessel, una nave adibita a servizi speciali: con spazi per le attività di ricerca e soccorso. La notazione di classe addizionale di servizio è Salvage and Rescue. La nave è lunga 51,3 mt e larga 12 mt. Può arrivare ad accogliere fino a 175 naufraghi, oltre al personale di bordo. L'area di ricovero e accoglienza per le persone soccorse, che abbiamo riprogettato da zero, è un ponte di circa 270 mq completamente coperto, il main deck, dove abbiamo allestito un ambulatorio medico, i servizi igienici, i posti letto e alcune panche. Dal main deck si ha accesso al boat deck, la zona di accoglienza all'aperto di circa 90mq, con panche riparate da un telo ombreggiante. È qui dove le persone soccorse verranno imbarcate dopo essere state salvate. Questa zona è importante per il personale sanitario perché permetterà di valutare lo stato delle persone con lo stesso principio seguito all'interno degli ospedali: il triage. Sulla base dell'esito del triage alle persone verrà assegnato un codice a seconda del quale verranno accompagnate in ambulatorio, sul ponte main deck, in osservazione, sulle panche vicine o nella zona di accoglienza aperta. Il team della Life Support è composto da un totale di 28 persone, di cui 9 marittimi, 17 dello staff EMERGENCY e 2 posti a disposizione per qualsiasi necessità a bordo. Il team sanitario è formato, in particolare, da due infermieri e un medico ed è affiancato da 2 mediatori culturali. Il team ha esperienza in contesti umanitari e sanitari complessi.

Lunedì previsto l'arrivo di nuovi migranti al porto di Ravenna

Nuova nave di una ong diretta a **Porto Corsini** dopo il salvataggio di un gruppo di profughi. È stato assegnato infatti **Ravenna** come **porto** di approdo per la nave Life Support con a bordo 10 uomini, 9 donne, di cui 1 incinta, 2 minori non accompagnati e 7 minori accompagnati. La nave al momento si trova a 60 miglia al traverso di **Porto Palo** e procede a 9 nodi. Mancano circa 650 nm per giungere a **Ravenna**. L'arrivo è previsto alle ore 16 di lunedì prossimo. Il Prefetto di **Ravenna** ha convocato per oggi pomeriggio una riunione di coordinamento con tutti i soggetti interessati alle operazioni di sbarco.



Shipping Italy

Marina di Carrara

Sconto sui canoni per i terminalisti carrarini

Li applicherà l'Adsp a fronte dell'incremento di traffico su ferro. Al via il cantiere per il rifornimento stradale di Gnl a **Spezia** 22 Settembre 2023 Se aumenteranno il numero di treni in arrivo/partenza dai loro piazzali, i terminalisti di marina di Carrara otterranno significativi sconti sui canoni. Lo ha stabilito l'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Orientale, prevedendo nel dettaglio che ai concessionari carrarini sia riconosciuta per l'ultimo trimestre dell'anno "la riduzione del canone demaniale nella misura di euro 300 per ogni convoglio ferroviario in più rispetto al numero dei convogli composti nel corrispondente mese dell'anno precedente, a condizione dell'aumento del 50%, nel caso dei containers, di unità caricate e, nel caso delle merci varie, del tonnellaggio di merci su traffico ferroviario rispetto al corrispondente periodo anno precedente". L'iniziativa prende le mosse dalla sperimentazione avviata fra il dicembre 2022 e il febbraio 2023, prodromica allo sviluppo secondo l'ente del "traffico ferroviario del sistema portuale di Marina di Carrara che, in particolare, ha visto l'incremento del 333% di treni e del 238,6% di carri nel periodo gennaio-luglio 2023 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente". La possibilità di offrire premi per l'incremento di traffico ferroviario era stata rinnovata a inizio 2022 per legge, rimanendo tuttavia impossibile abbassare i canoni, laddove già siano applicati i minimi. Questa modalità, invece, è stata per così dire sdoganata - si spiega nell'ordinanza del presidente dell'Adsp Mario Sommariva - dal 'regolamento concessioni', che "contempla a proposito del canone demaniale una componente variabile, stabilita mediante l'applicazione al piano economico-finanziario del concessionario di indicatori del livello di efficienza produttiva, energetica e ambientale dell'attività, nonché della qualità dei servizi offerti anche in termini di promozione e di sviluppo dell'intermodalità". A giustificare la misura il fatto che "la modalità ferroviaria, oltre a creare economie di scala su tracciati a media e lunga percorrenza, è quella più sostenibile anche dal punto di vista ambientale, così come anche sottolineato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale promuove l'uso del trasporto su ferro ponendo l'obiettivo di abbattere oltre due milioni di tonnellate annue di emissioni di CO2". Sul fronte della sostenibilità, intanto, diverrà a breve possibile per gli autotrasportatori in viaggio da e per il **porto** di La **Spezia** fare il pieno di Gnl: l'Adsp ha infatti emanato l'ordinanza per disciplinare il cantiere che servirà ad Ham Italia ad installare l'impianto amovibile di Gnl e Gnc per cui ha ottenuto qualche mese fa una concessione quadriennale presso il varco degli Stagnoni.



Il cat "Elianto" a Cala de' Medici

Nella foto: Il grande catamarano Elianto. CALA DE' MEDICI - Un'esperienza unica che i ragazzi con i loro accompagnatori hanno potuto vivere grazie a Silvio e Sabrina della Fondazione che ha base a Viareggio ma che gira tutti i **porti** della Toscana ed ha fatto scalo a Marina cala de' Medici. "Questo è il nostro terzo anno - spiegano - in cui abbiamo registrato un forte incremento numerico. Stiamo lavorando infatti con più di 80 associazioni per più di 100 giorni di uscite in tutto il 2023. Con noi possono uscire persone con qualsiasi tipo di disabilità. L'aspetto più bello? Il ritorno emozionale di ogni esperienza.

Per questa, non possiamo che ringraziare l'amministratore delegato del porto turistico Matteo Italo Ratti che ci ha ospitati offrendoci sia l'ormeggio che i consumi". "Questo è il nostro terzo anno - spiegano Silvio e Sabrina - in cui abbiamo registrato un forte incremento numerico. Stiamo lavorando infatti con più di 80 associazioni per più di 100 giorni di uscite in tutto il 2023. Con noi possono uscire persone con qualsiasi tipo di disabilità. L'aspetto più bello? Il ritorno emozionale di ogni esperienza. Per questa, non possiamo che ringraziare l'amministratore delegato del porto turistico Matteo Italo Ratti che ci ha ospitati offrendoci sia l'ormeggio che i consumi". L'organizzazione del Marina, con il supporto di Badali, ha fornito anche l'appoggio per i pulmini che hanno accompagnato i disabili in sedia a rotelle dell'associazione Haccompagnami che sono stati poi condotti a bordo del catamarano fino lungo le spiagge di Rosignano e Castiglioncello, dove hanno potuto anche fare un bel bagno ristoratore in mare.



"Strategie & progetti per il turismo dell'Isola d'Elba", Stati Generali del Turismo Sostenibile

Promuovere l'economia elbana attraverso progetti, proposte ed azioni concrete per progettare l'Elba dei prossimi anni. in un'ottica di qualità e di sana competizione con le più rinomate località turistiche internazionali. **LIVORNO** - Strategie e progetti per il turismo dell'Isola d'Elba è il tema degli " Stati generali del turismo sostenibile dell'Isola d'Elba " promosso da AssocomElba e Confindustria il 5 ottobre prossimo a Portoferraio. Un' iniziativa che mira ad improntare un progetto di "sviluppo sostenibile" per l'isola d'Elba dei prossimi anni, coniugando la salvaguardia ambientale e naturalistica, la morfologia del territorio, l'insularità, le attività economiche presenti sull'isola, le infrastrutture esistenti comprese le relative lacune e le esigenze della comunità elbana. Una visione allargata e moderna armonizzi tutti questi aspetti. Parteciperanno all'evento le organizzazioni nazionali di Federturismo Confindustria, Assomarinas, Confindustria Alberghi e Confindustria Nautica, per la costruzione di un progetto di sviluppo turistico sostenibile. La stagione turistica di quest'anno" - scrive in una nota Confindustria LI MS - "non ha fatto registrare la sperata normalità a cui eravamo abituati prima del Covid. Occorre responsabilmente tirare le somme e valutare i risultati, comparandoli con altre destinazioni turistiche e con il contesto socio-economico e politico che stiamo attraversando. Per questo, serve un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza elbani in termini di attrattività ed offerta turistica, e successivamente avviare un serrato confronto tra gli operatori del settore, la G.A.T. (Gestione Associata del Turismo) e le istituzioni, per concordare un percorso di sviluppo sostenibile ed orientato alle nuove esigenze di mercato. Il presidente della Confindustria LI MS, Piero Neri, sottolineando lo spirito innovativo dell'aggregazione, ha sostenuto: "Poiché stiamo attraversando una fase di importanti cambiamenti del tessuto economico, in particolare nei territori della fascia costiera della Toscana, abbiamo condiviso il progetto di un'importante componente dell'imprenditoria dell'Isola d'Elba, rappresentata da AssocomElba. Il progetto infatti si coniuga bene con l'aggregazione che a fine anno concluderemo con la Confindustria di Firenze. Le attività economiche della nostra regione hanno bisogno di sfide innovative per integrare le specificità che caratterizzano la manifattura e i servizi per lo sviluppo del turismo". L'Associazione del Commercio, Turismo e Servizi dell'Isola d'Elba, AssocomElba, con la recente aggregazione a Confindustria **Livorno** Massa Carrara intende promuovere l'economia elbana attraverso progetti, proposte ed azioni concrete che ne sostengano la crescita in un'ottica di qualità e di sana competizione con le più rinomate località turistiche internazionali. Ha infatti dichiarato la presidente di AssocomElba Franca Rosso : "Nell'ambito del convegno verranno presentati i dati congiunturali emersi da una survey rivolta a tutti gli operatori turistici dell'isola, per analizzare l'andamento



Promuovere l'economia elbana attraverso progetti, proposte ed azioni concrete per progettare l'Elba dei prossimi anni, in un'ottica di qualità e di sana competizione con le più rinomate località turistiche internazionali. LIVORNO - Strategie e progetti per il turismo dell'Isola d'Elba è il tema degli " Stati generali del turismo sostenibile dell'Isola d'Elba " promosso da AssocomElba e Confindustria il 5 ottobre prossimo a Portoferraio. Un' iniziativa che mira ad improntare un progetto di "sviluppo sostenibile" per l'isola d'Elba dei prossimi anni, coniugando la salvaguardia ambientale e naturalistica, la morfologia del territorio, l'insularità, le attività economiche presenti sull'isola, le infrastrutture esistenti comprese le relative lacune e le esigenze della comunità elbana. Una visione allargata e moderna armonizzi tutti questi aspetti. Parteciperanno all'evento le organizzazioni nazionali di Federturismo Confindustria, Assomarinas, Confindustria Alberghi e Confindustria Nautica, per la costruzione di un progetto di sviluppo turistico sostenibile. La stagione turistica di quest'anno" - scrive in una nota Confindustria LI MS - "non ha fatto registrare la sperata normalità a cui eravamo abituati prima del Covid. Occorre responsabilmente tirare le somme e valutare i risultati, comparandoli con altre destinazioni turistiche e con il contesto socio-economico e politico che stiamo attraversando. Per questo, serve un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza elbani in termini di attrattività ed offerta turistica, e successivamente avviare un serrato confronto tra gli operatori del settore, la G.A.T. (Gestione Associata del Turismo) e le istituzioni, per concordare un percorso di sviluppo sostenibile ed orientato alle nuove esigenze di mercato. Il presidente della Confindustria LI MS, Piero Neri, sottolineando lo spirito innovativo dell'aggregazione, ha sostenuto: "Poiché stiamo attraversando una fase di importanti cambiamenti del tessuto economico, in particolare nei territori della fascia costiera della Toscana, abbiamo

Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

della stagione estiva, da aprile a settembre 2023 ed il progetto "Elba 2030", frutto del lavoro di un gruppo di imprenditori elbani, che individua le direttrici e le principali leve sulle quali agire, gettando le basi per una prospettiva di sviluppo sostenibile. Trattasi di un progetto aperto e suscettibile di implementazione, che intende rappresentare un utile stimolo per ulteriori riflessioni e scelte. È pertanto importante la partecipazione al convegno degli imprenditori elbani, insieme alle istituzioni politico-amministrative, per avviare tutti insieme un percorso di crescita condivisa per il futuro della nostra isola. Un appuntamento ed una sfida alla quale non possiamo mancare!".

Il bilancio estivo della Guardia Costiera di Ancona: La moto d'acqua decisiva per controllare la Riviera del Conero

- Particolarmente operativa si è dimostrata la moto d'acqua GC L20, impiegata per la prima volta quest'anno nelle attività di vigilanza, a partire dall'11 agosto, negli anfratti della Riviera del Conero. L'impiego di tale mezzo ha avuto un importante ritorno operativo, avendo proceduto all'elevazione di ben 41 verbali, con un importo complessivo di circa 9.500 Ancona. Con l'arrivo dell'autunno, è tempo di fare il bilancio delle attività svolte dalla Direzione Marittima di Ancona durante la stagione estiva. La Guardia Costiera, attraverso i suoi Uffici marittimi sparsi lungo le coste marchigiane, ha continuato a svolgere le proprie funzioni di monitoraggio e vigilanza, garantendo la sicurezza nelle acque regionali. Sin dalla metà di giugno, dalla località di Gabicce Mare fino a San Benedetto del Tronto, la Guardia Costiera ha presidiato le coste per assicurare che le attività balneari e diportistiche si svolgessero in modo ordinato. Inoltre, ha prestato particolare attenzione alla sicurezza della navigazione, alla tutela del demanio marittimo, degli specchi d'acqua e dell'ecosistema marino-costiero, nonché alla filiera ittica. Per raggiungere questi obiettivi, è stato messo in campo un consistente contingente di personale e mezzi nautici, composto da oltre 300 militari, 12 motovedette, 9 battelli veloci e 1 moto d'acqua. La presenza giornaliera media di militari impegnati in attività sul campo è stata di circa 90 unità, tra pattuglie terrestri, personale imbarcato e operatori nella sala operativa, con picchi di 110 unità durante il periodo di Ferragosto. In particolare, durante il periodo di Ferragosto, sono state intensificate le attività di controllo per garantire la sicurezza della navigazione da diporto e delle attività balneari, soprattutto in zone proibite alla navigazione, sulle spiagge e nelle aree marine ad alto traffico. Inoltre, sono state rafforzate le verifiche sul rispetto delle normative riguardanti la locazione e il noleggio di imbarcazioni da diporto, compresi i requisiti relativi al numero massimo di passeggeri trasportabili, alle dotazioni di sicurezza e alla qualifica professionale del personale addetto al comando e alla conduzione delle imbarcazioni. Durante l'intera stagione estiva, sono state condotte complessivamente 650 missioni navali, per un totale di oltre 1.600 ore di navigazione e 9.500 miglia nautiche percorse. Gli interventi di soccorso in mare tramite i numeri di emergenza 1530 e NUE-112 sono stati 55, con oltre 100 persone salvate. Inoltre, sono stati effettuati almeno altri 120 interventi per diverse esigenze, inclusi l'assistenza sanitaria, il recupero di cetacei e tartarughe spiaggiate, nonché il monitoraggio, anche tramite satelliti, di potenziali inquinamenti marini. La Guardia Costiera ha anche condotto un'ampia azione di prevenzione e repressione delle violazioni nelle aree di sua competenza. In totale, sono stati eseguiti 11.306 controlli, sia a terra che in mare, tra cui 3.977 controlli demaniali, 2.316 sui litorali balneari, 3.285 per quanto riguarda l'ambiente marino, 1.046 relativi al diporto e



- Particolarmente operativa si è dimostrata la moto d'acqua GC L20, impiegata per la prima volta quest'anno nelle attività di vigilanza, a partire dall'11 agosto, negli anfratti della Riviera del Conero. L'impiego di tale mezzo ha avuto un importante ritorno operativo, avendo proceduto all'elevazione di ben 41 verbali, con un importo complessivo di circa 9.500 Ancona. Con l'arrivo dell'autunno, è tempo di fare il bilancio delle attività svolte dalla Direzione Marittima di Ancona durante la stagione estiva. La Guardia Costiera, attraverso i suoi Uffici marittimi sparsi lungo le coste marchigiane, ha continuato a svolgere le proprie funzioni di monitoraggio e vigilanza, garantendo la sicurezza nelle acque regionali. Sin dalla metà di giugno, dalla località di Gabicce Mare fino a San Benedetto del Tronto, la Guardia Costiera ha presidiato le coste per assicurare che le attività balneari e diportistiche si svolgessero in modo ordinato. Inoltre, ha prestato particolare attenzione alla sicurezza della navigazione, alla tutela del demanio marittimo, degli specchi d'acqua e dell'ecosistema marino-costiero, nonché alla filiera ittica. Per raggiungere questi obiettivi, è stato messo in campo un consistente contingente di personale e mezzi nautici, composto da oltre 300 militari, 12 motovedette, 9 battelli veloci e 1 moto d'acqua. La presenza giornaliera media di militari impegnati in attività sul campo è stata di circa 90 unità, tra pattuglie terrestri, personale imbarcato e operatori nella sala operativa, con picchi di 110 unità durante il periodo di Ferragosto. In particolare, durante il periodo di Ferragosto, sono state intensificate le attività di controllo per garantire la sicurezza della navigazione da diporto e delle attività balneari, soprattutto in zone proibite alla navigazione, sulle spiagge e nelle aree marine ad alto traffico. Inoltre, sono state rafforzate le verifiche sul rispetto delle normative riguardanti la locazione e il noleggio di imbarcazioni da diporto, compresi i requisiti relativi al numero massimo di passeggeri trasportabili, alle

682 riguardanti la filiera ittica. Questi controlli hanno portato all'elaborazione di 252 verbali, di cui 85 per violazioni riguardanti l'uso commerciale di imbarcazioni da diporto, 93 legati alla pesca, 28 per violazioni dell'Ordinanza di sicurezza balneare, 43 per violazioni del Codice della navigazione e 3 per violazioni delle normative ambientali, con un ammontare totale di sanzioni che supera i 345.000 euro. Un ruolo particolarmente significativo è stato svolto dalla moto d'acqua GC L20, utilizzata per la prima volta quest'anno nelle attività di vigilanza lungo la Riviera del Conero dal 11 agosto. Questo mezzo ha contribuito all'elaborazione di 41 verbali, con sanzioni complessive di circa 9.500 euro, principalmente per violazioni relative alla navigazione costiera, al superamento dei limiti di velocità e alla mancanza di dotazioni a bordo delle imbarcazioni da diporto. La Guardia Costiera ha anche collaborato con le Procure marchigiane segnalando 21 notizie di reato, di cui 3 riguardanti reati ambientali, 13 sul demanio marittimo e 5 su altre tipologie di reati. Nel settore della pesca sono stati eseguiti 16 sequestri, con il recupero di quasi 1 tonnellata di prodotto ittico e sanzioni per un totale di 36.750 euro. Inoltre, sono state restituite al pubblico oltre 11.000 metri quadri di demanio marittimo occupati senza autorizzazione e sono stati effettuati numerosi sequestri di ombrelloni e lettini posizionati abusivamente sulle spiagge, con un totale di 412 attrezzature sequestrate. Infine, va sottolineato l'importante contributo fornito dalla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di Ancona nella gestione della sicurezza portuale e marittima, in occasione dell'arrivo delle navi ONG "HUMANITY 1" il 16 agosto e "OCEAN VIKING" il 14 settembre, nell'ambito delle operazioni coordinate dalla Prefettura di Ancona. La Guardia Costiera ha svolto un ruolo essenziale sia in **porto** che in mare, utilizzando i propri mezzi nautici per garantire la sicurezza durante queste operazioni.

La rapporteur della DG Regio UE Jo Govaerts in sopralluogo per visionare i progressi dell'ITI Waterfront

- All'incontro è seguito un sopralluogo nell'area del centro storico oggetto di intervento per la nuova illuminazione del fronte mare in ambito urbano, attraverso un itinerario suggestivo che ha consentito di raggiungere i siti chiave illuminati mediante il nuovo sistema ad alta efficienza energetica Ancona Ieri sera il Comune di Ancona, in qualità di Autorità Urbana del POR-FESR Marche 2014-2020 "ITI Waterfront di Ancona", ha ospitato presso la sede comunale di Palazzo degli Anziani la rapporteur della DG Regio (il relatore della Direzione della Politica regionale e urbana) della Commissione Europea, Jo Govaerts, i referenti dell'Autorità di Gestione - Regione Marche e i rappresentanti degli Enti partner (AdSP e Soprintendenza) in un incontro per illustrare lo stato di attuazione degli interventi della strategia ITI Waterfront di Ancona (finanziamento POR FESR complessivo di oltre 6 milioni di euro). Gli interventi inclusi nella Strategia presentati sono i seguenti: Nuova Illuminazione del fronte mare in ambito urbano Eco shuttle di collegamento Porto Antico/Città Bando a sostegno delle MPMI a seguito dell'emergenza Covid-19 Restauro e valorizzazione capisaldi storici e spazi aperti nell'ambito del percorso archeologico Palazzo Anziani, Sacello medievale Piazza Dante Alighieri, Casa del Capitano (intervento confluito nel Programma Operativo Complementare - POC e in fase di completamento) All'incontro è seguito un sopralluogo nell'area del centro storico oggetto di intervento per la nuova illuminazione del fronte mare in ambito urbano, attraverso un itinerario suggestivo che ha consentito di raggiungere i siti chiave illuminati mediante il nuovo sistema ad alta efficienza energetica (Duomo, Chiesa del Gesù, palazzo Anziani, via della Loggia, chiesa di santa Maria della Piazza, Lungomare Vanvitelli). Hanno partecipato all'incontro: rapporteur della DG Regio - Commissione Europea Jo Govaerts, il Sindaco di Ancona, Silveti, l'assessore alle politiche comunitarie della Regione Marche, Brandoni, il dirigente regionale Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali Pellei, il dirigente comunale della direzione Urbanistica, Porto, Mobilità arch. Centanni, responsabile Patrimonio Archeologico della Soprintendenza, Finocchi, il dirigente tecnico AdSP ing. Pellegrini, il consigliere del Sindaco di Ancona, Bastianelli oltre a funzionari regionali, comunali e progettisti della nuova illuminazione fronte mare urbano, direttore lavori e collaudatore dell'intervento. La nuova illuminazione è caratterizzata dalla riduzione dei consumi energetici (fonti luminose ad alto risparmio e alta durata, con notevole riduzione dell'inquinamento luminoso) ma anche quelli della valorizzazione di quest'area per una importante trasformazione e rifunzionalizzazione, e alla non meno importante e parallela attivazione di servizi tecnologici integrati, in termini di sicurezza e fruibilità (wi-fi), necessari in un'area portuale e di grande movimento passeggeri e merci. L'investimento per la nuova illuminazione finanziamento FESR 1.860.000 euro. L'intervento ITI Waterfront



- All'incontro è seguito un sopralluogo nell'area del centro storico oggetto di intervento per la nuova illuminazione del fronte mare in ambito urbano, attraverso un itinerario suggestivo che ha consentito di raggiungere i siti chiave illuminati mediante il nuovo sistema ad alta efficienza energetica Ancona Ieri sera il Comune di Ancona, in qualità di Autorità Urbana del POR-FESR Marche 2014-2020 "ITI Waterfront di Ancona", ha ospitato presso la sede comunale di Palazzo degli Anziani la rapporteur della DG Regio (il relatore della Direzione della Politica regionale e urbana) della Commissione Europea, Jo Govaerts, i referenti dell'Autorità di Gestione - Regione Marche e i rappresentanti degli Enti partner (AdSP e Soprintendenza) in un incontro per illustrare lo stato di attuazione degli interventi della strategia ITI Waterfront di Ancona (finanziamento POR FESR complessivo di oltre 6 milioni di euro). Gli interventi inclusi nella Strategia presentati sono i seguenti: Nuova Illuminazione del fronte mare in ambito urbano Eco shuttle di collegamento Porto Antico/Città Bando a sostegno delle MPMI a seguito dell'emergenza Covid-19 Restauro e valorizzazione capisaldi storici e spazi aperti nell'ambito del percorso archeologico Palazzo Anziani, Sacello medievale Piazza Dante Alighieri, Casa del Capitano (intervento confluito nel Programma Operativo Complementare - POC e in fase di completamento) All'incontro è seguito un sopralluogo nell'area del centro storico oggetto di intervento per la nuova illuminazione del fronte mare in ambito urbano, attraverso un itinerario suggestivo che ha consentito di raggiungere i siti chiave illuminati mediante il nuovo sistema ad alta efficienza energetica (Duomo, Chiesa del Gesù, palazzo Anziani, via della Loggia, chiesa di santa Maria della Piazza, Lungomare Vanvitelli). Hanno partecipato all'incontro: rapporteur della DG Regio - Commissione Europea Jo Govaerts, il Sindaco di Ancona, Silveti, l'assessore alle politiche comunitarie della

3.0 ha un costo complessivo di 7.839.195 con 6.227.000 euro provenienti da fondi europei FESR/FSE e riveste un ruolo importante per la città. Lo ha sottolineato nell'incontro con il relatore europeo il sindaco Daniele Silveti che ha sottolineato come sia importante restituire significato al sistema degli spazi pubblici di questo ambito urbano attraverso la valorizzazione di contesti storici riconosciuti dalla comunità come luoghi identitari e di grande capacità attrattiva.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CIVITAVECCHIA: L'UFFICIO DELLE DOGANE PARTECIPA AL CONVEGNO UNITI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 Civitavecchia (RM), 22 settembre 2023

- Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia nell'agevolare iniziative di donazione gratuita, messe in atto dai grandi operatori crocieristici, di beni necessari agli Enti meritevoli che svolgono il proprio servizio sul territorio a favore dei soggetti più fragili della comunità locale. Nel pomeriggio di ieri, si è tenuto presso la sala delle conferenze dell'hotel San Giorgio di Civitavecchia, un Convegno sul tema della lotta allo spreco alimentare alla presenza di una nutrita platea di spettatori. L'evento, promosso dal Presidente del ROTARY CLUB CIVITAVECCHIA Matteo DI BARTOLOMEO, ha visto la partecipazione attiva dell'operatore crocieristico COSTA CROCIERE e ha coinvolto, tra le Autorità pubbliche, oltre che il COMUNE DI CIVITAVECCHIA, l'UFFICIO DELLE DOGANE DI CIVITAVECCHIA, rappresentato dal Direttore Silvia AMATO, in collegamento da remoto, e il Vicedirettore Elisabetta PERCUOCO, nonché il MINISTERO DELLA SALUTE e la ASL RM4.

L'evento è stato un momento di incontro organizzato dai due players del progetto - ROTARY CLUB e COSTA CROCIERE - per la realizzazione di una rete pubblico - privato finalizzata al recupero delle provviste di bordo - beni deperibili - qualora non più destinati all'utilizzo sulle navi da crociera in scalo presso il Porto di Civitavecchia, attraverso la devoluzione gratuita a Enti meritevoli. I beni di prima necessità - tra cui i generi alimentari - sono ammessi all'importazione in franchigia dai diritti doganali qualora destinati a enti caritatevoli e filantropici, come tale riconosciuti, e utilizzati poi da quest'ultimi nell'ambito dello svolgimento della propria attività sociale e assistenziale. Per l'esenzione del dazio il riferimento è il REGOLAMENTO (CE) n. 1186/2009 del Consiglio del 16 novembre 2009, per l'IVA il riferimento è la DIRETTIVA 2009/132/CE del Consiglio del 19 ottobre 2009. Presenti all'incontro anche sua eccellenza Mons. Gianrico RUZZA e i rappresentanti delle sedi locali della C.R.I. della COMUNITÀ DI SANTEGIDIO.

L'evento è stato un momento di incontro organizzato dai due players del progetto - ROTARY CLUB e COSTA CROCIERE - per la realizzazione di una rete pubblico - privato finalizzata al recupero delle provviste di bordo - beni deperibili - qualora non più destinati all'utilizzo sulle navi da crociera in scalo presso il Porto di Civitavecchia, attraverso la devoluzione gratuita a Enti meritevoli. I beni di prima necessità - tra cui i generi alimentari - sono ammessi all'importazione in franchigia dai diritti doganali qualora destinati a enti caritatevoli e filantropici, come tale riconosciuti, e utilizzati poi da quest'ultimi nell'ambito dello svolgimento della propria attività sociale e assistenziale. Per l'esenzione del dazio il riferimento è il REGOLAMENTO (CE) n. 1186/2009 del Consiglio del 16 novembre 2009, per l'IVA il riferimento è la DIRETTIVA 2009/132/CE del Consiglio del 19 ottobre 2009. Presenti all'incontro anche sua eccellenza Mons. Gianrico RUZZA e i rappresentanti delle sedi locali della C.R.I. della COMUNITÀ DI SANTEGIDIO.



(AGENPARL) - ven 22 settembre 2023 Civitavecchia (RM), 22 settembre 2023 - Continua l'impegno dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia nell'agevolare iniziative di donazione gratuita, messe in atto dai grandi operatori crocieristici, di beni necessari agli Enti meritevoli che svolgono il proprio servizio sul territorio a favore dei soggetti più fragili della comunità locale. Nel pomeriggio di ieri, si è tenuto presso la sala delle conferenze dell'hotel San Giorgio di Civitavecchia, un Convegno sul tema della lotta allo spreco alimentare alla presenza di una nutrita platea di spettatori. L'evento, promosso dal Presidente del ROTARY CLUB CIVITAVECCHIA Matteo DI BARTOLOMEO, ha visto la partecipazione attiva dell'operatore crocieristico COSTA CROCIERE e ha coinvolto, tra le Autorità pubbliche, oltre che il COMUNE DI CIVITAVECCHIA, l'UFFICIO DELLE DOGANE DI CIVITAVECCHIA, rappresentato dal Direttore Silvia AMATO, in collegamento da remoto, e il Vicedirettore Elisabetta PERCUOCO, nonché il MINISTERO DELLA SALUTE e la ASL RM4. L'evento è stato un momento di incontro organizzato dai due players del progetto - ROTARY CLUB e COSTA CROCIERE - per la realizzazione di una rete pubblico - privato finalizzata al recupero delle provviste di bordo - beni deperibili - qualora non più destinati all'utilizzo sulle navi da crociera in scalo presso il Porto di Civitavecchia, attraverso la devoluzione gratuita a Enti meritevoli. I beni di prima necessità - tra cui i generi alimentari - sono ammessi all'importazione in franchigia dai diritti doganali qualora destinati a enti caritatevoli e filantropici, come tale riconosciuti, e utilizzati poi da quest'ultimi nell'ambito dello svolgimento della propria attività sociale e assistenziale. Per l'esenzione del dazio il riferimento è il REGOLAMENTO (CE) n. 1186/2009 del Consiglio del 16 novembre 2009, per l'IVA il riferimento è la DIRETTIVA 2009/132/CE del Consiglio del 19 ottobre 2009. Presenti all'incontro anche sua eccellenza Mons. Gianrico RUZZA e i rappresentanti delle sedi locali della C.R.I. della COMUNITÀ DI SANTEGIDIO.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Non luogo a procedere per Macii

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste. Questa la decisione del giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Civitavecchia nei confronti dell'ex segretaria generale dell'**Autorità di sistema portuale** - ai tempi della presidenza Di Majo - Roberta Macii, accusata di aver calunniato lo storico esponente dei comitati cittadini Angelo Pierotti. «Il giudice ha accolto pienamente le tesi della difesa - ha commentato soddisfatto l'avvocato Lorenzo Mereu - dopo un'ampia discussione sono state demolite le argomentazioni contro la mia assistita, da sempre convinta della propria innocenza, del fatto che la questione fosse completamente scollegata dagli elementi acquisiti dal pm e soprattutto del proprio comportamento, a tutela della sua persona e dell'ente che in quel momento rappresentava». La richiesta di andare a processo era arrivata al termine delle indagini svolte dai Carabinieri in seguito alla denuncia presentata da Pierotti, assistito dall'avvocato Alessio Fabi, in conseguenza della denuncia a sua volta depositata da Roberta Macii che dichiarava di essere stata vittima, insieme all'Adsp, di atti persecutori e diffamatori oltre che di tentata estorsione. «C'è un profondo rammarico di non andare ad un dibattimento da cui sarebbero certamente emerse una serie di risposte utili per l'intera collettività - ha commentato Angelo Pierotti al termine dell'udienza di ieri al Palazzo di Giustizia - sarebbe stata un'ottima occasione per smentire tutte le affermazioni infondate dette durante l'udienza. Mi duole che non si potrà prendere coscienza dei motivi per cui una dipendente di un'**Autorità portuale** concorrentiale distante una manciata di km è stata nominata Segretaria Generale a Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Navettamento crocieristico, c'è l'affidamento

Il bando dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Il servizio sarà svolto da Autolinee Pubbliche. Pubblicato l'avviso per la gestione delle 12 postazioni all'interno di largo della Pace CIVITAVECCHIA - È stato aggiudicato alla società Autolinee Pubbliche S.A.P. a r.l., con sede a Roma in Circonvallazione Clodia, il bando pubblicato a giugno scorso dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale per il navettamento dei crocieristi nel porto di Civitavecchia. Un passaggio reso necessario a seguito della decisione del Consiglio di Stato che, a gennaio, aveva confermato quanto già espresso dal Tar nel 2019 con l'accoglimento del ricorso dell'agenzia marittima e tour operator Medov. Il servizio verrà svolto da Autolinee Pubbliche S.A.P. per una durata provvisoria di sei mesi, in attesa poi del bando per un affidamento di più lunga durata. L'importo complessivo è di poco superiore ai 600.000 euro: si tratta di 814.050,78 euro, di cui 606.165,57 euro per il servizio a corpo e 207.885,21 euro per somme a disposizione. Nei giorni scorsi, invece, è stato pubblicato l'avviso relativo alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione demaniale marittima, per l'occupazione, l'uso e la gestione di 12 postazioni di 5,58 m² ciascuna ed area asservita di circa 20 m², situati nel porto di Civitavecchia, in località "Largo della Pace", per lo svolgimento delle attività di informazione, promozione e vendita di proposte turistiche e servizi correlati. La durata della concessione è di quattro anni con il canone annuo di concessione posto a base di procedura pari a 3.377,50 euro per il 2023. Eventuali soggetti interessati all'ottenimento in concessione della postazione ed area asservita potranno presentare apposita domanda secondo le modalità descritte nell'unito "Disciplinare di procedura ad evidenza pubblica" e nei relativi allegati, che dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale entro le ore 13.30 del 11 ottobre prossimo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Non luogo a procedere per Macii

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste. Questa la decisione del giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Civitavecchia nei confronti dell'ex segretaria generale dell'**Autorità di sistema portuale** - ai ...

CIVITAVECCHIA - Non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste. Questa la decisione del giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Civitavecchia nei confronti dell'ex segretaria generale dell'**Autorità di sistema portuale** - ai tempi della presidenza Di Majo -

Roberta Macii, accusata di aver calunniato lo storico esponente dei comitati cittadini Angelo Pierotti. «Il giudice ha accolto pienamente le tesi della difesa - ha commentato soddisfatto l'avvocato Lorenzo Mereu - dopo un'ampia discussione sono state demolite le argomentazioni contro la mia assistita, da sempre convinta della propria innocenza, del fatto che la questione fosse completamente scollegata dagli elementi acquisiti dal pm e soprattutto del proprio comportamento, a tutela della sua persona e dell'ente che in quel momento rappresentava». La richiesta di andare a processo era arrivata al termine delle indagini svolte dai Carabinieri in seguito alla denuncia presentata da Pierotti,

assistito dall'avvocato Alessio Fabi, in conseguenza della denuncia a sua volta depositata da Roberta Macii che dichiarava di essere stata vittima, insieme all'Adsp, di atti persecutori e diffamatori oltre che di tentata estorsione. «C'è un profondo rammarico di non andare ad un dibattimento da cui sarebbero certamente emerse una serie di risposte utili per l'intera collettività - ha commentato Angelo Pierotti al termine dell'udienza di ieri al Palazzo di Giustizia - sarebbe stata un'ottima occasione per smentire tutte le affermazioni infondate dette durante l'udienza. Mi duole che non si potrà prendere coscienza dei motivi per cui una dipendente di un'**Autorità portuale** concorrenziale distante una manciata di km è stata nominata Segretaria Generale a Civitavecchia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento crocieristico, c'è l'affidamento

Il bando dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Il servizio sarà svolto da Autolinee Pubbliche. Pubblicato l'avviso per la gestione delle 12 postazioni all'interno di Largo della Pace CIVITAVECCHIA - È stato aggiudicato alla società Autolinee Pubbliche S.A.P. a r.l., con sede a Roma in Circonvallazione Clodia, il bando pubblicato a giugno scorso dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale per il navettamento dei crocieristi nel porto di Civitavecchia. Un passaggio reso necessario a seguito della decisione del Consiglio di Stato che, a gennaio, aveva confermato quanto già espresso dal Tar nel 2019 con l'accoglimento del ricorso dell'agenzia marittima e tour operator Medov. Il servizio verrà svolto da Autolinee Pubbliche S.A.P. per una durata provvisoria di sei mesi, in attesa poi del bando per un affidamento di più lunga durata. L'importo complessivo è di poco superiore ai 600.000 euri: si tratta di 814.050,78 euro, di cui 606.165,57 euro per il servizio a corpo e 207.885,21 euro per somme a disposizione. Nei giorni scorsi, invece, è stato pubblicato l'avviso relativo alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione demaniale marittima, per l'occupazione, l'uso e la gestione di 12 postazioni di 5,58 m² ciascuna ed area asservita di circa 20 m², situati nel porto di Civitavecchia, in località "Largo della Pace", per lo svolgimento delle attività di informazione, promozione e vendita di proposte turistiche e servizi correlati. La durata della concessione è di quattro anni con il canone annuo di concessione posto a base di procedura pari a 3.377,50 euro per il 2023. Eventuali soggetti interessati all'ottenimento in concessione della postazione ed area asservita potranno presentare apposita domanda secondo le modalità descritte nell'unito "Disciplinare di procedura ad evidenza pubblica" e nei relativi allegati, che dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale entro le ore 13.30 del 11 ottobre prossimo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Carbone in porto a Civitavecchia: torna a scaldarsi la vertenza Minosse

Passi avanti, intanto, dell'Adsp su Fiumaretta e sul navettamento dei crocieristi affidato temporaneamente a Sap 22 Settembre 2023 "Tanto rumore per nulla o, meglio, tanta attesa per nulla: questo è il risultato ad oggi del tavolo di riconversione avviato in estate sulla riconversione della centrale di Torrevaldaliga Nord. E nel frattempo il tempo passa, la dismissione dell'impianto si avvicina e le risposte non arrivano". Lo afferma una nota di Filt Cgil e Usb, con cui si annuncia lo stato di agitazione dei lavoratori di Minosse, la società che ha l'appalto Enel per la movimentazione del carbone utile alla centrale di Torrevaldaliga Nord: "Il rilancio dell'impianto dovuto all'aumento dei prezzi del gas è stata solo una fase temporanea che avrebbe dovuto consentire l'attivazione di uno sviluppo alternativo, ma così non è stato e la fine del programma di massimizzazione dell'impiego della produzione termoelettrica a carbone sta per riportare tutti a due anni fa" si spiega nella nota con riferimento alla crisi vissuta a valle della riduzione di impiego della centrale e di conseguenza di movimentazione del carbone. "Tra poco i gruppi di produzione inizieranno a fermarsi, Enel taglierà i costi di appalto e le imprese scaricheranno ogni difficoltà sui lavoratori. Occorre ricordare che l'unica e concreta proposta al momento esistente per il dopo carbone era stata avanzata appena un anno fa proprio con riguardo ai lavoratori Minosse, attraverso il progetto di Enel Logistics: un vero piano industriale presentato direttamente da Enel alla Regione Lazio, alla quale siamo tornati a rivolgerci con una richiesta di incontro alla Vice Presidenza al fine di proseguire il discorso aperto nel luglio 2022 e conoscere lo stato del progetto, senza però avere alcun riscontro" scrivono i sindacati. Ma il progetto sembra finito nel dimenticatoio col cambio di vertici in Enel e la richiesta dei lavoratori di Minosse, quindi, è quella di "soluzioni concrete, in primis dalla politica, affinché siano attivati gli investimenti necessari a realizzare uno sviluppo finalmente sostenibile e a creare quindi nuovi posti di lavoro, capaci di assicurare un futuro dignitoso alle centinaia di famiglie coinvolte dalla chiusura dell'impianto. In mancanza di risposte, ci vedremo costretti ad intraprendere ogni azione a tutela dell'occupazione". Intanto, mentre si registra un movimento fra operatori portuali ex art.16, con la cessione (rivelata da Ship2Shore) da parte di Interterminal del 50% e il conseguente controllo dell'intero capitale sociale di Roma Port Service nelle mani dei colleghi di Cgil - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali, l'Autorità di sistema portuale di **Civitavecchia** si è mossa su due dossier avviati nelle scorse settimane. Nei giorni scorsi, infatti, è stata mandata ai Ministeri competenti (Infrastrutture ed Economia) la richiesta di erogazione del finanziamento da 35 milioni di euro necessario a concretare l'operazione Fiumaretta e si è provveduto all'affidamento del servizio di trasporto di passeggeri delle navi da crociera all'interno del perimetro



Passi avanti, intanto, dell'Adsp su Fiumaretta e sul navettamento dei crocieristi affidato temporaneamente a Sap 22 Settembre 2023 "Tanto rumore per nulla o, meglio, tanta attesa per nulla: questo è il risultato ad oggi del tavolo di riconversione avviato in estate sulla riconversione della centrale di Torrevaldaliga Nord. E nel frattempo il tempo passa, la dismissione dell'impianto si avvicina e le risposte non arrivano". Lo afferma una nota di Filt Cgil e Usb, con cui si annuncia lo stato di agitazione dei lavoratori di Minosse, la società che ha l'appalto Enel per la movimentazione del carbone utile alla centrale di Torrevaldaliga Nord: "Il rilancio dell'impianto dovuto all'aumento dei prezzi del gas è stata solo una fase temporanea che avrebbe dovuto consentire l'attivazione di uno sviluppo alternativo, ma così non è stato e la fine del programma di massimizzazione dell'impiego della produzione termoelettrica a carbone sta per riportare tutti a due anni fa" si spiega nella nota con riferimento alla crisi vissuta a valle della riduzione di impiego della centrale e di conseguenza di movimentazione del carbone. "Tra poco i gruppi di produzione inizieranno a fermarsi, Enel taglierà i costi di appalto e le imprese scaricheranno ogni difficoltà sui lavoratori. Occorre ricordare che l'unica e concreta proposta al momento esistente per il dopo carbone era stata avanzata appena un anno fa proprio con riguardo ai lavoratori Minosse, attraverso il progetto di Enel Logistics: un vero piano industriale presentato direttamente da Enel alla Regione Lazio, alla quale siamo tornati a rivolgerci con una richiesta di incontro alla Vice Presidenza al fine di proseguire il discorso aperto nel luglio 2022 e conoscere lo stato del progetto, senza però avere alcun riscontro" scrivono i sindacati. Ma il progetto sembra finito nel dimenticatoio col cambio di vertici in Enel e la richiesta dei lavoratori di Minosse, quindi, è quella di "soluzioni concrete, in primis dalla politica, affinché siano attivati gli investimenti necessari a realizzare uno sviluppo

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dell'area portuale in favore della Società Autolinee Pubbliche - Sap facente capo ad Alessandro Pompili, primo step della riorganizzazione di questi servizi avviata nei mesi scorsi. A.M.

Dire

Napoli

Ami a Napoli celebra la pace e il mare

Botti: "Gruppo attivo in città per tutelare un patrimonio grandioso" NAPOLI - "L'ambiente e la pace sono un connubio indissolubile. La tutela dei diritti umani, la tutela del diritto di ogni cittadino a vivere un'esistenza pacifica e la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi marini e terrestri non sono tematiche lontane". È quanto ha spiegato alla Dire il presidente di Ambiente Mare Italia Alessandro Botti nel celebrare la Giornata Internazionale della Pace con un evento, dal tema "Mare dentro. Un mare di pace", che si è tenuto a Napoli, promosso da Ambiente Mare Italia - AMI ETS in collaborazione con il Circolo Nautico Posillipo, la RAM, Rinascita Artistica del Mezzogiorno e l'Accademia Federico II. L'evento è stato realizzato grazie al contributo di Costa Crociere e al supporto dell'azienda Mutti. Una serata di informazione e intrattenimento condotta da Lello La Pietra, giornalista e autore televisivo, con la partecipazione di istituzioni e personalità del mondo della scienza e dello spettacolo con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema del rapporto tra l'uomo e l'ambiente per un clima di pace. Nel corso dell'iniziativa sono state anche presentate le attività e i progetti di Ambiente Mare Italia sul territorio con lo scopo di valorizzare il patrimonio naturale e culturale della città partenopea e per diffondere una nuova cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. "Abbiamo voluto celebrare l'inizio delle attività della delegazione di Napoli, attiva da un anno sul territorio e attenta - ha ricordato Botti - sia all'ambiente che al patrimonio paesistico, naturalistico e artistico grandioso della città di Napoli, che sarà un centro importante della Settimana Verde di Ambiente Mare Italia che si terrà ad aprile". "Nella nostra città - ha detto Paolo Papa, delegato AMI di Napoli - abbiamo pensato di organizzare attività di formazione ed educazione ambientale per i nostri giovani: la città ha bisogno di ragazzi che abbiano rispetto del proprio mare, questo mare che bagna la nostra costa e purtroppo non ha sempre i criteri idonei per la balneabilità. Quindi, formare con AMI Scuola, con AMI Natura e AMI Ambassador, iniziativa di Ami per far sì che i nostri giovani possano essere formati e partecipare loro stessi ad attività formative. La nostra speranza è che si possa tornare a godere di questo mare magnifico che bagna la nostra città". Il gruppo di Napoli ha già "adottato a Bagnoli una piccola spiaggia, che tuttora purtroppo non è balneabile. Ci siamo impegnati a prendercene cura - ha raccontato Papa -, a denunciarne gli abusi, cercando di renderla fruibile per la cittadinanza". Sul palco si sono susseguite le performance di Giovanna La Pietra, Modestino Preziosi, campione europeo e del mondo di Maratona, Bruno Nappi, regista di un Posto al Sole, Carmen Famiglietti, ballerina e insegnante di danza e del duo rap "Delate" in un brano dedicato al mare e all'ambiente. A portare i saluti istituzionali del Comune di Napoli l'assessore con delega al Mare Edoardo Cosenza, per il quale



Botti: "Gruppo attivo in città per tutelare un patrimonio grandioso" NAPOLI - "L'ambiente e la pace sono un connubio indissolubile. La tutela dei diritti umani, la tutela del diritto di ogni cittadino a vivere un'esistenza pacifica e la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi marini e terrestri non sono tematiche lontane". È quanto ha spiegato alla Dire il presidente di Ambiente Mare Italia Alessandro Botti nel celebrare la Giornata Internazionale della Pace con un evento, dal tema "Mare dentro. Un mare di pace", che si è tenuto a Napoli, promosso da Ambiente Mare Italia - AMI ETS in collaborazione con il Circolo Nautico Posillipo, la RAM, Rinascita Artistica del Mezzogiorno e l'Accademia Federico II. L'evento è stato realizzato grazie al contributo di Costa Crociere e al supporto dell'azienda Mutti. Una serata di informazione e intrattenimento condotta da Lello La Pietra, giornalista e autore televisivo, con la partecipazione di istituzioni e personalità del mondo della scienza e dello spettacolo con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema del rapporto tra l'uomo e l'ambiente per un clima di pace. Nel corso dell'iniziativa sono state anche presentate le attività e i progetti di Ambiente Mare Italia sul territorio con lo scopo di valorizzare il patrimonio naturale e culturale della città partenopea e per diffondere una nuova cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. "Abbiamo voluto celebrare l'inizio delle attività della delegazione di Napoli, attiva da un anno sul territorio e attenta - ha ricordato Botti - sia all'ambiente che al patrimonio paesistico, naturalistico e artistico grandioso della città di Napoli, che sarà un centro importante della Settimana Verde di Ambiente Mare Italia che si terrà ad aprile". "Nella nostra città - ha detto Paolo Papa, delegato AMI di Napoli - abbiamo pensato di organizzare attività di formazione ed educazione ambientale

Dire

Napoli

"Le associazioni sono uno stimolo continuo verso noi amministratori. Il loro ruolo è molto importante e la presenza del Comune a quest'iniziativa lo testimonia". "Napoli - ha osservato Cosenza - è molto conosciuta nel mondo per il mare, però poi è possibile fruire poco di questo mare. Lo sforzo del Comune è certamente quello di renderlo più fruibile, ma anche di migliorarne le condizioni. In realtà per lunghi tratti il nostro mare non è inquinato, ma considerato eccellente, in alcune zone come la Gaiola sono tornati i cavallucci marini, però sia sull'area di Bagnoli che sul lato opposto, verso San Giovanni a Teduccio, ci sono ancora problemi di inquinamento. Noi stiamo lavorando tantissimo per rendere fruibili le spiagge, e ci stiamo riuscendo, ma per il mare ci vuole più tempo. Noi ci stiamo lavorando. Oggi anche molti turisti vengono qui per il mare, dobbiamo essere in grado di offrirlo". All'evento sono intervenuti anche Aldo Campagnola, presidente del Circolo Posillipo, Antonio Giordano, scienziato e presidente dello Sbarro Institute di Philadelphia; Simona Frascchetti, biologa marina e docente ordinario di Ecologia all'Università Federico II di Napoli, Giuseppe Gambardella, console del Benin a Napoli, Dario Marco Lepore, presidente di RAM - Rinascita Artistica del Mezzogiorno, Ulderico Dardano, docente del dipartimento di Matematica dell'Università Federico II, oltre a Salvatore Serio, business partner Costa **Crociere**. "Le tematiche ambientali - ha evidenziato Serio - evidentemente ci sono molto care perché innanzitutto il mare è l'elemento principale sul quale ci muoviamo, quindi evidentemente c'è particolare attenzione e interesse alla sua tutela". "Siamo impegnati attraverso Costa Foundation - ha rimarcato - in diversi progetti sia di natura sociale che di carattere ambientale. Voglio ricordare, in particolare, il bellissimo progetto dei Guardiani della Costa attraverso il quale abbiamo coinvolto oltre 4.300 istituti in tutta Italia con l'obiettivo di salvaguardare il territorio, le spiagge e il mare, vista la fragilità delle nostre coste. Studenti e docenti possono adottare un tratto di mare, ripulirlo, fare osservazioni e rilevamenti nel corso dell'anno e caricare poi queste informazioni su una piattaforma messa a disposizione da Enea, Olpa e fondazione Acquario di Genova, partner scientifici del progetto, con il patrocinio di ministero dell'Ambiente e delle Infrastrutture e con la collaborazione della Guardia costiera. Sono stati coinvolti oltre 70mila studenti in tutta Italia, con 2.600 chilometri di costa adottati".

Informatore Navale

Napoli

Traffico merci ancora in calo per i porti di Napoli e Salerno - De Rosa del Gruppo SMET: "E' un indicatore economico fortemente negativo per tutto il paese, servono misure urgenti per favorire la ripresa"

Frena ancora il traffico merci nei porti di **Napoli** e Salerno, che nel primo semestre del 2023 registrano una flessione pari al 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad evidenziare questo ulteriore calo è il Bollettino Statistico recentemente pubblicato dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale che fornisce tutti i dettagli sui singoli porti e sui diversi segmenti del trasporto marittimo. Salerno, 21 settembre 2023 - In particolare a Salerno nei primi sei mesi del 2023 sono state movimentate complessivamente 6.519.665 tonnellate di merci, con una flessione del 5,7% rispetto all'anno precedente. Ancora più critico lo scenario del trasporto ro-ro, che è la vocazione del secondo porto campano: 111.244 unità rotabili, con un calo dell'8,3% rispetto ai primi 6 mesi 2022. "Non nascondiamo la preoccupazione per questa significativa flessione, che rappresenta a nostro avviso un indicatore economico fortemente negativo non solo per il Mezzogiorno ma anche per tutto il Paese - ha commentato Domenico De Rosa, CEO del Gruppo SMET - Si tratta infatti di un'ennesima brusca frenata, che in ultima analisi dobbiamo ricondurre all'eccessiva attenzione da parte della BCE al rientro dell'inflazione al 2% e ad una politica monetaria di continuo rialzo dei tassi di interesse, che ha sottratto risorse agli investimenti delle imprese e alla capacità di acquisto dei privati cittadini, danneggiando gravemente l'economia reale. Servono misure urgenti per favorire la ripresa". "Operando regolarmente nei retroporti di Salerno e di altri scali del Mezzogiorno, vogliamo esprimere preoccupazione anche per la nuova normativa ZES, che crea una Zona Economica Speciale Unica per tutto il Sud Italia e stabilisce uno speciale credito d'imposta da cui però vengono esclusi settori produttivi strategici, tra cui quello dei trasporti - ha proseguito De Rosa - Confidiamo in modifiche adeguate, che possano attrarre investimenti collegati ai flussi commerciali internazionali". Ed ha concluso: "Ci auguriamo che la BCE non alzi i tassi di interesse oltre il 4% toccato con l'ultima stretta di alcuni giorni fa e che già ad aprile 2024 possa avvenire un primo taglio. Ma certo è che la crisi energetica ha contribuito in maniera decisiva alla crescita dell'inflazione. Lo stesso aumento del petrolio, che attualmente sfiora i 100 dollari al barile, rischia di infiammare nuovamente l'inflazione, proprio quando urge un cambiamento radicale nella politica monetaria perseguita dall'Europa".



Procedure semplificate per gare ed appalti, presentate a Bari le norme del nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Il convegno si è svolto oggi nel Palazzo dell'Acquedotto. Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro: "Gli 8000 Comuni sono la più grande stazione appaltante del Paese" Uno strumento che vive di luce propria, auto-esecutivo che al suo interno ha le regole di esecuzione. Un meccanismo perfetto e autonomo. È questa la natura del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, presentata oggi a Bari nel corso di un convegno nel Palazzo dell'Acquedotto Pugliese dedicato alle innovative prescrizioni che regolano il **sistema** degli appalti. Lo strumento giuridico avrà un impatto enorme sul futuro economico e sociale dell'Italia e della Puglia. L'ambito di applicazione del codice ha coinvolto, nel 2022, una spesa regionale complessiva (per forniture, servizi e opere) di 14 miliardi 816 milioni pari al 5% della spesa complessiva nazionale che ammonta a 289miliardi883 milioni (fonte relazione Anac 2023). "Un cambio di paradigma normativo che è anche politico, nel senso che in esso sono sottesi indirizzi e traguardi da perseguire e raggiungere", così lo ha definito Francesco Caringella, presidente di Sezione del Consiglio di Stato nel suo intervento alla giornata di confronto sul nuovo testo dei contratti pubblici promossa da

Nexima - Società tra avvocati e Dike Giuridica Editrice in collaborazione con Acquedotto Pugliese, Aeroporti di Puglia, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale con il sostegno di Legacoop Produzione e Servizi, Coopfond e Legacoop Puglia. "Il diritto dei contratti pubblici - ha continuato Caringella - da essere un settore del diritto comunitario della concorrenza, diventa un capitolo fondamentale del diritto amministrativo nazionale. La concorrenza cessa di essere un fine per diventare un mezzo per raggiungere l'interesse pubblico attraverso contratti utili e produttivi; mentre la procedura costituisce la strada per centrare l'obiettivo del benessere sociale, per tutelare gli interessi degli operatori economici, essere, in definitiva, mezzo per le utilità collettive". L'obiettivo, quindi, non è la gara, ma la stipulazione di un negozio che assicuri prestazioni utili con il miglior rapporto qualità-prezzo-tempo. L'obiettivo del benessere sociale del nuovo codice è stato ricordato anche da Luca Clarizio di Nexima Avvocati che ha posto l'accento su una importante novità. "La nuova disciplina - ha sottolineato Clarizio - riconosce e attribuisce ampio margine discrezionale alle stazioni appaltanti e allo stesso tempo intende evitare che le procedure di affidamento diventino gare a ostacoli finalizzate a ridurre il numero dei concorrenti. Non di meno, a questi ultimi è richiesto di elevare il proprio standing professionale. L'obiettivo comune è realizzare opere e acquisire servizi e forniture per la pubblica amministrazione che siano di qualità, celermente e a prezzi convenienti per tutti gli operatori. Così perseguendo e garantendo l'interesse pubblico". "Il nuovo codice degli appalti - ha ribadito Domenico Laforgia, presidente di Aqp - così come descritto nei principi introduttivi, si ispira a una rinnovata fiducia



Il convegno si è svolto oggi nel Palazzo dell'Acquedotto. Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro: "Gli 8000 Comuni sono la più grande stazione appaltante del Paese" Uno strumento che vive di luce propria, auto-esecutivo che al suo interno ha le regole di esecuzione. Un meccanismo perfetto e autonomo. È questa la natura del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, presentata oggi a Bari nel corso di un convegno nel Palazzo dell'Acquedotto Pugliese dedicato alle innovative prescrizioni che regolano il sistema degli appalti. Lo strumento giuridico avrà un impatto enorme sul futuro economico e sociale dell'Italia e della Puglia. L'ambito di applicazione del codice ha coinvolto, nel 2022, una spesa regionale complessiva (per forniture, servizi e opere) di 14 miliardi 816 milioni pari al 5% della spesa complessiva nazionale che ammonta a 289miliardi883 milioni (fonte relazione Anac 2023). "Un cambio di paradigma normativo che è anche politico, nel senso che in esso sono sottesi indirizzi e traguardi da perseguire e raggiungere", così lo ha definito Francesco Caringella, presidente di Sezione del Consiglio di Stato nel suo intervento alla giornata di confronto sul nuovo testo dei contratti pubblici promossa da Nexima - Società tra avvocati e Dike Giuridica Editrice in collaborazione con Acquedotto Pugliese, Aeroporti di Puglia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con il sostegno di Legacoop Produzione e Servizi, Coopfond e Legacoop Puglia. "Il diritto dei contratti pubblici - ha continuato Caringella - da essere un settore del diritto comunitario della concorrenza, diventa un capitolo fondamentale del diritto amministrativo nazionale. La concorrenza cessa di essere un fine per diventare un mezzo per raggiungere l'interesse pubblico attraverso contratti utili e produttivi; mentre la procedura costituisce la strada per centrare l'obiettivo del benessere sociale, per tutelare gli interessi degli operatori economici, essere, in definitiva, mezzo per le utilità collettive". L'obiettivo, quindi, non è la gara,

Bari Today

Bari

verso gli operatori economici. Semplificando il regime dei controlli, si raggiunge l'importante obiettivo di valorizzare un approccio concreto alle attività, cioè alla realizzazione delle opere. Ogni innovazione normativa comporta uno sforzo organizzativo. Acquedotto Pugliese, in quanto prima stazione appaltante della Puglia, si è attrezzato per tempo, è stato sin da subito pronto a recepire il nuovo quadro normativo". "È fuor di dubbio - ha sottolineato Antonio Vasile, presidente Aeroporti di Puglia - che la nuova disciplina in materia di contratti pubblici impatti non poco su una realtà come la nostra che nel corso di questi anni ha realizzato e sta realizzando lavori imponenti e che si accinge a realizzarne altrettanti di grande valore strategico e di interesse transfrontaliero, si pensi ad esempio all'ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari e alle opere previste sullo spaziorporto di Grottaglie. La nostra struttura, sia quella tecnica, sia quella legale-amministrativa, formate da professionisti di indubbia competenza e capacità, ha dato prova di poter gestire e superare anche le sfide più impegnative, come peraltro dimostrato dal bassissimo numero di ricorsi registrati in sede di affidamenti. Per questo guardiamo con grande fiducia a quello che da oggi in poi sarà il nuovo percorso che il legislatore ha inteso prevedere, anche con l'introduzione di un elenco di poteri di autorganizzazione riconosciuti a imprese, pubbliche o private che operano nei settori speciali, con l'introduzione delle nuove norme su una materia fondamentale per il mondo delle imprese e, più in generale, per il **sistema** Italia". "Alla luce dell'idea di fondo che sostiene il Codice degli appalti - ha precisato il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo - per noi è necessaria una rivisitazione delle relazioni tra la Pubblica Amministrazione e le imprese, in particolare quelle cooperative che rappresentiamo, anche tenendo conto delle competenze e delle qualifiche che le stesse, tramite l'aggregazione consortile, sono in grado di esprimere e che sicuramente richiamano alla valorizzazione della qualità dell'intervento, piuttosto che alla sua mera realizzazione, soprattutto laddove la spesa pubblica in molti casi deve rappresentare un investimento, in termini materiali ed immateriali. Quanto al rapporto fiduciario tra le parti, va evidenziato come il movimento cooperativo, il suo **sistema** consortile, da tempo si sia dotato di un'autodisciplina che impone alle cooperative aderenti l'adozione di modelli organizzativi di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01. Su questo versante Legacoop Puglia da tempo sta suggerendo l'introduzione di strumenti agevolativi che permettano anche alle micro e piccole imprese di dotarsi di tali modelli utili a migliorare la qualità del **sistema** imprenditoriale, isolando coloro che vivono ai margini o addirittura fuori dal contesto della legalità". Al confronto ha preso parte anche l'Anci definita dallo stesso presidente, Antonio Decaro, la più grande stazione appaltante del Paese. "Solo nel 2019 il 25% delle opere pubbliche del nostro Paese - ha detto Decaro - sono state appaltate aggiudicate e realizzate dagli 8000 comuni italiani. I due elementi fondamentali del nuovo codice sono senza dubbio la messa a regime di tante semplificazioni che noi Anci avevamo già chiesto e che oggi sono diventate regole, come l'appalto integrato, alla possibilità di procedere sotto soglia con la procedura negoziata e poi il principio del risultato e la fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione". Quanto alle qualifiche dei comuni ha precisato

Bari Today

Bari

Decaro "avevamo paura che uno dei problemi del nuovo codice fosse la qualificazione delle stazioni appaltanti invece abbiamo 2200 comuni che si sono qualificati come stazioni appaltanti per i lavori e 2700 si sono qualificati come stazioni appaltanti per i servizi". L'analisi delle norme, compiuta oggi a Bari, è stata definita dal presidente **Autorità di sistema Portuale** del Mare adriatico Meridionale, Ugo PATroni Griffi "un primo estremamente qualificato momento di approfondimento del nuovo codice dei contratti pubblici a pochi mesi dalla sua entrata in vigore". La sessione pomeridiana del convegno ha affrontato con Daniele Branca dell'ufficio legislativo di Legacoop Produzione e Servizi il tema del lavoro nel nuovo codice degli appalti, con Luca Clarizio e Anna del Giudice di Nexima le cause di esclusione dalle gare e le modifiche negoziali durante l'esecuzione del contratto di appalto.

Puglia Live

Bari

Bari - COSA CAMBIA CON IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

CARINGELLA BARI - Uno strumento che vive di luce propria, auto-esecutivo che al suo interno ha le regole di esecuzione. Un meccanismo perfetto e autonomo. Il nuovo codice dei contratti pubblici è una vera rivoluzione, perché è concepito come uno strumento atto a raggiungere un risultato, che avrà un impatto enorme sul futuro economico e sociale dell'Italia. E della Puglia. Una partita che solo per la Puglia ha rappresentato una spesa complessiva nel 2022 per forniture, servizi e opere di 14 miliardi 816 milioni pari al 5% della spesa complessiva nazionale che ammonta a 289miliardi883 milioni (fonte relazione Anac 2023). "Un cambio di paradigma normativo che è anche politico, nel senso che in esso sono sottesi indirizzi e traguardi da perseguire e raggiungere". Così lo ha definito Francesco Caringella , presidente di Sezione del Consiglio di Stato nel suo intervento alla giornata di confronto sul Nuovo testo dei contratti pubblici promossa da Nexima - Società tra avvocati e Dike Giuridica Editrice in collaborazione con Acquedotto Pugliese, Aeroporti di Puglia, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** con il sostegno di Legacoop Produzione e Servizi, Coopfond e Legacoop Puglia.

Un momento significativo per illustrare agli operatori economici la sfida in gioco con la Riforma e soprattutto il nuovo approccio rispetto al passato. "Il diritto dei contratti pubblici, - ha continuato Caringella - da essere un settore del diritto comunitario della concorrenza, diventa un capitolo fondamentale del diritto amministrativo nazionale. La concorrenza cessa di essere un fine per diventare un mezzo per raggiungere l'interesse pubblico attraverso contratti utili e produttivi; mentre la procedura costituisce la strada per centrare l'obiettivo del benessere sociale , per tutelare gli interessi degli operatori economici, essere, in definitiva, mezzo per le utilità collettive. L'obiettivo, quindi, non è la gara, ma la stipulazione di un negozio che assicuri prestazioni utili con il miglior rapporto qualità-prezzo-tempo. L'obiettivo del benessere sociale del nuovo codice è stato ricordato anche da Luca Clarizio di Nexima Avvocati che ha posto l'accento su una importante novità. "La nuova disciplina - ha sottolineato - riconosce e attribuisce ampio margine discrezionale alle stazioni appaltanti e allo stesso tempo intende evitare che le procedure di affidamento diventino gare a ostacoli finalizzate a ridurre il numero dei concorrenti. Non di meno, a questi ultimi è richiesto di elevare il proprio standing professionale. L'obiettivo comune è realizzare opere e acquisire servizi e forniture per la pubblica amministrazione che siano di qualità, celermente e a prezzi convenienti per tutti gli operatori. Così perseguendo e garantendo l'interesse pubblico". Presenti all'incontro le principali stazioni appaltanti della regione Puglia. A cominciare dall'acquedotto Pugliese. "Il nuovo codice degli appalti, ha ribadito Domenico Laforgia , presidente di Aqp - così come descritto nei principi introduttivi,



CARINGELLA BARI - Uno strumento che vive di luce propria, auto-esecutivo che al suo interno ha le regole di esecuzione. Un meccanismo perfetto e autonomo. Il nuovo codice dei contratti pubblici è una vera rivoluzione, perché è concepito come uno strumento atto a raggiungere un risultato, che avrà un impatto enorme sul futuro economico e sociale dell'Italia. E della Puglia. Una partita che solo per la Puglia ha rappresentato una spesa complessiva nel 2022 per forniture, servizi e opere di 14 miliardi 816 milioni pari al 5% della spesa complessiva nazionale che ammonta a 289miliardi883 milioni (fonte relazione Anac 2023). "Un cambio di paradigma normativo che è anche politico, nel senso che in esso sono sottesi indirizzi e traguardi da perseguire e raggiungere". Così lo ha definito Francesco Caringella , presidente di Sezione del Consiglio di Stato nel suo intervento alla giornata di confronto sul Nuovo testo dei contratti pubblici promossa da Nexima - Società tra avvocati e Dike Giuridica Editrice in collaborazione con Acquedotto Pugliese, Aeroporti di Puglia, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** con il sostegno di Legacoop Produzione e Servizi, Coopfond e Legacoop Puglia. Un momento significativo per illustrare agli operatori economici la sfida in gioco con la Riforma e soprattutto il nuovo approccio rispetto al passato. "Il diritto dei contratti pubblici, - ha continuato Caringella - da essere un settore del diritto comunitario della concorrenza, diventa un capitolo fondamentale del diritto amministrativo nazionale. La concorrenza cessa di essere un fine per diventare un mezzo per raggiungere l'interesse pubblico attraverso contratti utili e produttivi; mentre la procedura costituisce la strada per centrare l'obiettivo del benessere sociale , per tutelare gli interessi degli operatori economici, essere, in definitiva, mezzo per le utilità collettive. L'obiettivo, quindi, non è la gara, ma la stipulazione di un negozio che assicuri prestazioni utili con il miglior rapporto qualità-prezzo-tempo.

Puglia Live

Bari

si ispira a una rinnovata fiducia verso gli operatori economici. Semplificando il regime dei controlli, si raggiunge l'importante obiettivo di valorizzare un approccio concreto alle attività, cioè alla realizzazione delle opere. Ogni innovazione normativa comporta uno sforzo organizzativo. Acquedotto Pugliese, in quanto prima stazione appaltante della Puglia, si è attrezzato per tempo, è stato sin da subito pronto a recepire il nuovo quadro normativo". Intervenuto alla giornata di confronto anche Antonio Vasile, presidente Aeroporti di Puglia. "E' fuor di dubbio, ha sottolineato - che la nuova disciplina in materia di contratti pubblici impatti non poco su una realtà come la nostra che nel corso di questi anni ha realizzato e sta realizzando lavori imponenti e che si accinge a realizzarne altrettanti di grande valore strategico e di interesse transfrontaliero, si pensi ad esempio all'ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari e alle opere previste sullo spaziorporto di Grottaglie. La nostra struttura, sia quella tecnica, sia quella legale - amministrativa, formate da professionisti di indubbia competenza e capacità, ha dato prova di poter gestire e superare anche le sfide più impegnative, come peraltro dimostrato dal bassissimo numero di ricorsi registrati in sede di affidamenti. Per questo - ha concluso - guardiamo con grande fiducia a quello che da oggi in poi sarà il nuovo percorso che il legislatore ha inteso prevedere, anche con l'introduzione di un elenco di poteri di autorganizzazione riconosciuti a imprese, pubbliche o private che operano nei settori speciali, con l'introduzione delle nuove norme su una materia fondamentale per il mondo delle imprese e, più in generale, per il **sistema** Italia". Per il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, proprio alla luce dell'idea di fondo che sostiene il Codice degli appalti, per noi è necessaria una rivisitazione delle relazioni tra la PA e le imprese, in particolare quelle cooperative che rappresentiamo, anche tenendo conto delle competenze e delle qualifiche che le stesse, tramite l'aggregazione consortile, sono in grado di esprimere e che sicuramente richiamano alla valorizzazione della qualità dell'intervento, piuttosto che alla sua mera realizzazione, soprattutto laddove la spesa pubblica in molti casi deve rappresentare un investimento, in termini materiali ed immateriali. Quanto poi al rapporto fiduciario tra le parti - ha proseguito Rollo - va evidenziato come il movimento cooperativo, il suo **sistema** consortile, da tempo si sia dotato di un'autodisciplina che impone alle cooperative aderenti l'adozione di modelli organizzativi di gestione ai sensi del D.Lgs 231/01. Su questo versante Legacoop Puglia da tempo sta suggerendo l'introduzione di strumenti agevolativi che permettano anche alle micro e piccole imprese di dotarsi di tali modelli utili a migliorare la qualità del **sistema** imprenditoriale, isolando coloro che vivono ai margini o addirittura fuori dal contesto della legalità". Al confronto ha preso parte anche l'Anci definita dallo stesso presidente Antonio Decaro la più grande stazione appaltante del Paese. "Solo nel 2019 il 25% delle opere pubbliche del nostro Paese - ha detto Decaro - sono state appaltate aggiudicate e realizzate dagli 8000 comuni italiani. I due elementi fondamentali del nuovo codice sono senza dubbio la messa a regime di tante semplificazioni che noi Anci avevamo già chiesto e che oggi sono diventate regole, come l'appalto integrato, alla possibilità di procedere sotto soglia con la procedura negoziata e poi il principio del risultato e la fiducia nei

Puglia Live

Bari

confronti della PA". Quanto alle qualifiche dei comuni ha precisato Decaro "avevamo paura che uno dei problemi del nuovo codice fosse la qualificazione delle stazioni appaltanti invece abbiamo 2200 comuni si sono qualificati come stazioni appaltanti per i lavori e 2700 si sono qualificati come stazioni appaltanti per i servizi". E se è vero come è vero che dall'applicazione del nuovo codice degli appalti passa il futuro del Paese e la sfida del PNRR, da Bari è partito oggi "un primo estremamente qualificato momento di approfondimento del nuovo codice dei contratti pubblici, - ha detto **Ugo Patroni Griffi** presidente **Autorità di sistema Portuale del Mare adriatico Meridionale** - a pochi mesi dalla sua entrata in vigore. Un confronto, grazie a Nexima, tra docenti, operatori del diritto e magistrati sulla "novella" e sulle sue ricadute pratiche. Anche relativamente agli istituti del partenariato pubblico privato e alle forme organizzative dell'impresa pubblica, tra cui rientrano gli affidamenti in house. Al confronto che ha potuto contare sui chiarimenti tecnici agli operatori economici da parte di consiglieri di Stato componenti la commissione la Commissione Nazionale per la riforma dei contratti pubblici come Giovanni Grasso, Gianluca Rovelli che hanno relazionato rispettivamente sulle procedure di appalto dei lavori pubblici e dei servizi e forniture mentre del nuovo appalto integrato ha parlato Marco Giustiniani, consigliere giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le particolarità e le novità dell'affidamento in house sono state illustrate da **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale**. La sessione pomeridiana ha affrontato con Daniele Branca dell'ufficio legislativo di Legacoop Produzione e Servizi il tema del lavoro nel nuovo codice degli appalti; con Luca Clarizio e Anna del Giudice di Nexima le cause di esclusione dalle gare e le modifiche negoziali durante l'esecuzione del contratto di appalto.

Puglia Live

Bari

EFFETTUATA UN'ESERCITAZIONE MARITTIMA COMPLESSA DI SECURITY NEL PORTO DI BARI

E' stata effettuata questa mattina l'esercitazione complessa denominata "SECURITY 2023" coordinata dalla Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di **Bari**, sede del 6° MRSC - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo. All'operazione hanno partecipato, con sinergica cooperazione, i diversi soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, in caso di emergenze come quella simulata in data odierna. Nello specifico, lo scenario operativo ipotizzato ha riguardato la simulazione di segnalazione di un pacco sospetto rinvenuto a bordo della nave da crociera Costa Deliziosa in arrivo dalla Grecia. L'esercitazione ha avuto inizio quando il Comandante della nave, durante le operazioni di manovra presso il terminal Crociere, banchine 13-14 del **porto** di **Bari**, prima di iniziare le procedure di sbarco dei passeggeri, veniva allertato telefonicamente dalla Compagnia di navigazione che segnalava la presenza a bordo di un pacco sospetto a bordo. L'informazione veniva confermata anche da un'altra telefonata ricevuta dalla centrale operativa della Capitaneria di **porto**. Pertanto, il Comandante della nave, in collaborazione con lo Ship Security Officer di bordo, avviava il piano di ricerca previsto dallo Ship Security Plan contattando contestualmente telefonicamente la sala operativa del 6° M.R.S.C. Intanto, durante le procedure di manovra per l'arrivo della nave all'ormeggio le squadre di security di bordo individuavano il pacco sospetto comunicandolo all'Autorità Marittima. L'obiettivo dell'esercitazione svolta è verificare la risposta, sia a terra che a bordo, del personale impiegato nei controlli di security, le modalità di attuazione delle procedure di evacuazione evitando situazioni di panico o di allarmismo che "potrebbero" sortire effetti gravi sul buon esito dell'attività, consentendo lo sbarco in sicurezza dei passeggeri e l'isolamento del pacco a cura degli artificieri della polizia di stato intervenuti a bordo, per verificare se si trattasse di esplosivo. Durante l'operazione inoltre si è provveduto pertanto ad attuare le disposizioni in essere nei Piani di sicurezza previsti per tale tipo di situazioni di emergenza cercando di agire senza ritardo, contando su elevate capacità di integrazione/interazione delle varie componenti/forze concorrenti sulla base di accordi pregressi, procedure consolidate, esperienze maturate e fiducia reciproche. All'unisono tutta l'organizzazione marittima riunitasi per la circostanza in un "tavolo di crisi", dunque, Prefettura, Questura, Polizia di frontiera, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza, Carabinieri, Dogana, Autorità di Sistema del Mare Adriatico meridionale, Piloti, Rimorchiatori ed Ormeggiatori del **porto** di **Bari**, con il prezioso contributo di Costa Crociere, ha posto in essere azioni immediate al fine di mitigare o eliminare il rischio di eventi dannosi o situazioni di pericolo a discapito dell'elemento umano, dell'ambiente e delle infrastrutture portuali. Inoltre è stato interessante verificare l'interazione



09/22/2023 14:32

E' stata effettuata questa mattina l'esercitazione complessa denominata "SECURITY 2023" coordinata dalla Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Bari, sede del 6° MRSC - Centro Secondario di Coordinamento del Soccorso Marittimo. All'operazione hanno partecipato, con sinergica cooperazione, i diversi soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere, ciascuno per le rispettive competenze, in caso di emergenze come quella simulata in data odierna. Nello specifico, lo scenario operativo ipotizzato ha riguardato la simulazione di segnalazione di un pacco sospetto rinvenuto a bordo della nave da crociera Costa Deliziosa in arrivo dalla Grecia. L'esercitazione ha avuto inizio quando il Comandante della nave, durante le operazioni di manovra presso il terminal Crociere, banchine 13-14 del porto di Bari, prima di iniziare le procedure di sbarco dei passeggeri, veniva allertato telefonicamente dalla Compagnia di navigazione che segnalava la presenza a bordo di un pacco sospetto a bordo. L'informazione veniva confermata anche da un'altra telefonata ricevuta dalla centrale operativa della Capitaneria di porto. Pertanto, il Comandante della nave, in collaborazione con lo Ship Security Officer di bordo, avviava il piano di ricerca previsto dallo Ship Security Plan contattando contestualmente telefonicamente la sala operativa del 6° M.R.S.C. Intanto, durante le procedure di manovra per l'arrivo della nave all'ormeggio le squadre di security di bordo individuavano il pacco sospetto comunicandolo all'Autorità Marittima. L'obiettivo dell'esercitazione svolta è verificare la risposta, sia a terra che a bordo, del personale impiegato nei controlli di security, le modalità di attuazione delle procedure di evacuazione evitando situazioni di panico o di allarmismo che "potrebbero" sortire effetti gravi sul buon esito dell'attività, consentendo lo sbarco in sicurezza dei passeggeri e l'isolamento del pacco a cura degli artificieri della polizia di stato intervenuti a bordo, per verificare se si trattasse di esplosivo. Durante

Puglia Live

Bari

tra i piani di security del porto di Bari ed il Piano Cristoforo Colombo, nonché le discendenti azioni da attuare proprio in scenari di natura terroristica come in questi casi. Da evidenziare ad esempio, l'intervento degli artificieri e delle unità cinofile della P.S., intervenute a bordo, insieme ai V.V.F., finalizzato ad effettuare una bonifica e scongiurare qualsivoglia ulteriore minaccia terroristica che potesse mettere a repentaglio la sicurezza della nave, dei passeggeri, nonché dell'intera comunità locale. Durante la suddetta operazione complessa " è stata valutata la prontezza, lo stato emotivo e la capacità di tutti i singoli competenti elementi organizzativi delle amministrazioni coinvolte, valorizzando ed implementando la consapevolezza situazionale prodromica alla gestione delle situazioni in condizioni di massimo stress, al fine di garantire il fine istituzionale che tutte le amministrazioni dello Stato perseguono: la sicurezza ".

Brindisi Report

Brindisi

L'appello di Filctem, Femca e Uiltec: "Edison sia volano della transizione ecologica"

Nota congiunta dei segretari generali del territorio di Brindisi delle sigle sindacali: "A Brindisi un porto sempre più green con attività integrate" Riceviamo e pubblichiamo la nota dei segretari Antonio Frattini di Filctem Cgil, Marcello De Marco di Femca Cisl, e Carlo Perrucci di Uiltec Uil. Il tema affronta la questione relativa l'installazione dell'impianto Edison presso Costa Morena Est. Le segreterie di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, dopo aver registrato gli inaccettabili ritardi da parte di Edison, ad una adeguata e opportuna presentazione dell'investimento, delle istanze avviate ai vari livelli istituzionali per le dovute autorizzazioni per la realizzazione del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi, qualche mese hanno inviato formale richiesta per un incontro dove valutare l'investimento, lo stato dell'iter autorizzativo, i tempi di cantierizzazione, le ricadute sul porto con i traffici portuali, le opportunità occupazionali in fase di costruzione e di esercizio degli impianti, l'incremento del Pil territoriale. Abbiamo da sempre considerato l'investimento previsto a Brindisi, rientrando appieno nel Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) che nell'ambito di trasporti e mobilità, prevede la giusta transizione ecologica, con il superamento dei combustibili più impattanti sull'ambiente e la progressiva sostituzione, dei mezzi di trasporto di persone e merci. L'investimento è compatibile con le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Pnrr al punto di ottenere specifico finanziamento dei Fondi previsti, i quali impongono tempi certi per l'avvio e la conclusione delle opere da realizzare, entro il 2026. L'impianto Edison, oggi di Gnl domani di BioGnl, completa le infrastrutture inserite nel nuovo Piano Regolatore del Porto, che supera quello attualmente in uso redatto nel lontano 1975 e che pone con forza due leve essenziali, i dragaggi dei fondali di porto interno, porto medio e porto esterno e l'individuazione di aree dove realizzare le vasche di colmate per avere nuove banchine e nuove aree per estendere la zona economica speciale Zes, possibile volano di sviluppo per la logistica portuale a Brindisi. Un nuovo Prp redatto, dall'Autorità di sistema portuale e da Sogesid Società del Ministero della Transizione Ecologica, che ha piena competenza per determinare ogni possibile investimento in aree rientranti nei Siti di interesse nazionale (Sin), come quello di Brindisi che ha un'estensione di 5.851 ettari di terreni e fascia costiera. Un piano del porto autorevole per la sua completezza di analisi, che dovrà completarsi con le "osservazioni" dei vari stakeholder, istituzioni e aziende industriali esistenti e che prevedono nuovi investimenti di innovazione e sviluppo che si stanno già concretizzando. Con l'incontro del 13 settembre '23 in Confindustria Edison, ci ha dettagliato le fasi istruttorie, le risultanze delle varie Conferenze di servizio e i chiarimenti su alcuni specifici aspetti. Registriamo il completamento della fase autorizzativa di un investimento, di circa 150 milioni



Nota congiunta dei segretari generali del territorio di Brindisi delle sigle sindacali: "A Brindisi un porto sempre più green con attività integrate" Riceviamo e pubblichiamo la nota dei segretari Antonio Frattini di Filctem Cgil, Marcello De Marco di Femca Cisl, e Carlo Perrucci di Uiltec Uil. Il tema affronta la questione relativa l'installazione dell'impianto Edison presso Costa Morena Est. Le segreterie di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, dopo aver registrato gli inaccettabili ritardi da parte di Edison, ad una adeguata e opportuna presentazione dell'investimento, delle istanze avviate ai vari livelli istituzionali per le dovute autorizzazioni per la realizzazione del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi, qualche mese hanno inviato formale richiesta per un incontro dove valutare l'investimento, lo stato dell'iter autorizzativo, i tempi di cantierizzazione, le ricadute sul porto con i traffici portuali, le opportunità occupazionali in fase di costruzione e di esercizio degli impianti, l'incremento del Pil territoriale. Abbiamo da sempre considerato l'investimento previsto a Brindisi, rientrando appieno nel Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) che nell'ambito di trasporti e mobilità, prevede la giusta transizione ecologica, con il superamento dei combustibili più impattanti sull'ambiente e la progressiva sostituzione, dei mezzi di trasporto di persone e merci. L'investimento è compatibile con le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Pnrr al punto di ottenere specifico finanziamento dei Fondi previsti, i quali impongono tempi certi per l'avvio e la conclusione delle opere da realizzare, entro il 2026. L'impianto Edison, oggi di Gnl domani di BioGnl, completa le infrastrutture inserite nel nuovo Piano Regolatore del Porto, che supera quello attualmente in uso redatto nel lontano 1975 e che pone con forza due leve essenziali, i dragaggi dei fondali di porto interno, porto medio e porto esterno e l'individuazione di aree dove realizzare le vasche di colmate per avere nuove banchine e nuove aree per estendere la zona economica speciale Zes, possibile volano di sviluppo per la logistica portuale a Brindisi. Un nuovo Prp redatto, dall'Autorità di sistema portuale e da Sogesid Società del Ministero della Transizione Ecologica, che ha piena competenza per determinare ogni possibile investimento in aree rientranti nei Siti di interesse nazionale (Sin), come quello di Brindisi che ha un'estensione di 5.851 ettari di terreni e fascia costiera. Un piano del porto autorevole per la sua completezza di analisi, che dovrà completarsi con le "osservazioni" dei vari stakeholder, istituzioni e aziende industriali esistenti e che prevedono nuovi investimenti di innovazione e sviluppo che si stanno già concretizzando. Con l'incontro del 13 settembre '23 in Confindustria Edison, ci ha dettagliato le fasi istruttorie, le risultanze delle varie Conferenze di servizio e i chiarimenti su alcuni specifici aspetti. Registriamo il completamento della fase autorizzativa di un investimento, di circa 150 milioni

Brindisi Report

Brindisi

di euro. Confindustria ci ha informato di aver commissionato al Censis uno studio per una valutazione complessiva su ricadute occupazionali dirette e dell'indotto nella fase di costruzione, che riteniamo debba avvenire con l'utilizzo di aziende e Lavoratori locali, le attività collaterali dopo la realizzazione. Crediamo sia opportuno valutare i tempi delle ulteriori fasi di interlocuzione, anche, istituzionale, per evitare che Brindisi perda questo importante investimento, così come già avvenuto, per il ciclo combinato a gas di Enel e di tanti impianti di energia rinnovabile.

Il Nautilus

Taranto

Destinazione Taranto: Cruise Season Closing Ceremony 2023

Come noto, la destinazione **Taranto** ha conquistato un ruolo da protagonista nel panorama del traffico crocieristico internazionale, grazie alla puntuale strategia attuata dall'AdSP MI in ottica di diversificazione dei traffici nonché alla costante e proficua collaborazione con il cluster portuale e le Istituzioni locali. Ciò premesso, questa AdSP intende organizzare, sabato 30 settembre 2023 la Farewell Ceremony 2023, h.19 al fine di festeggiare gli importanti risultati ottenuti nell'anno in corso nel settore crocieristico e in segno di saluto e arrivederci alle compagnie crocieristiche al 2024. A partire dalle ore 19 uno show suggestivo e dal grande impatto emotivo, una danza luminosa unita ad affascinanti sonorità rock incanterà i passeggeri a bordo di Costa Pacifica nonché gli ospiti presenti in banchina (istituzioni, cluster portuale e operatori). L'evento sarà trasmesso sui canali social dell'Adsp e sarà oggetto di un video promozionale. Gli organi di stampa sono invitati a partecipare. L'ingresso sarà consentito, a partire dalle ore 18.00 previa registrazione/accreditamento inviando dati anagrafici (Nome, Cognome, Luogo e Data di nascita) e testata di riferimento, al seguente indirizzo Valeria.todaro@port.taranto.it entro il 28 settembre alle ore 12.00.

Il Nautilus

Destinazione Taranto: Cruise Season Closing Ceremony 2023



09/22/2023 15:23

Come noto, la destinazione Taranto ha conquistato un ruolo da protagonista nel panorama del traffico crocieristico internazionale, grazie alla puntuale strategia attuata dall'AdSP MI in ottica di diversificazione dei traffici nonché alla costante e proficua collaborazione con il cluster portuale e le Istituzioni locali. Ciò premesso, questa AdSP intende organizzare, sabato 30 settembre 2023 la Farewell Ceremony 2023, h.19 al fine di festeggiare gli importanti risultati ottenuti nell'anno in corso nel settore crocieristico e in segno di saluto e arrivederci alle compagnie crocieristiche al 2024. A partire dalle ore 19 uno show suggestivo e dal grande impatto emotivo, una danza luminosa unita ad affascinanti sonorità rock incanterà i passeggeri a bordo di Costa Pacifica nonché gli ospiti presenti in banchina (istituzioni, cluster portuale e operatori). L'evento sarà trasmesso sui canali social dell'Adsp e sarà oggetto di un video promozionale. Gli organi di stampa sono invitati a partecipare. L'ingresso sarà consentito, a partire dalle ore 18.00 previa registrazione/accreditamento inviando dati anagrafici (Nome, Cognome, Luogo e Data di nascita) e testata di riferimento, al seguente indirizzo Valeria.todaro@port.taranto.it entro il 28 settembre alle ore 12.00.

Informare

Taranto

Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Taranto è aumentato del +6,9%

Nei primi otto mesi del 2023 registrata una flessione del -4,0%. Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Taranto è ammontato a 1,32 milioni di tonnellate, con una crescita del +6,9% sull'agosto del 2022 generata dagli aumenti rispettivamente del +10,4% e +2,3% dei carichi allo sbarco e all'imbarco attestatisi a 776mila e 547mila tonnellate. L'aumento dei volumi complessivi è stato determinato principalmente dalla crescita del +15,0% delle rinfuse secche a 701mila tonnellate e dal contributo anche delle merci varie, con i carichi convenzionali che hanno totalizzato 276mila tonnellate (+4,7%) e quelli in container 15mila tonnellate (+247,4%). Le rinfuse liquide sono calate del -8,2% scendendo a 330mila tonnellate. Nei primi otto mesi del 2023 lo scalo portuale pugliese ha movimentato 9,70 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 5,70 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-0,9%) e 4,00 milioni di tonnellate all'imbarco (-8,0%). Il dato globale delle rinfuse solide è stato di 5,06 milioni di tonnellate (-8,3%) e quello delle rinfuse liquide di 2,63 milioni di tonnellate (+10,8%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate 1,89 milioni di tonnellate di carichi convenzionali (-2,9%) e 122mila tonnellate di container (-54,2%). Nei primi otto mesi di quest'anno il traffico crocieristico a Taranto è stato di 96mila passeggeri (+31,1%), di cui 50mila all'imbarco/sbarco (+788,4%), mentre nel solo mese di agosto del 2023 i crocieristi sono stati 30mila (+30,3%), di cui 16mila come home port (+590,6%).



Da Odessa a Cagliari violando il blocco

CAGLIARI - Circa 48 ore di operatività di banchina per scaricare la prima portacontainer in uscita da un porto ucraino che ha superato il blocco del porto di Odessa e che, dopo uno scalo a Istanbul, ha scelto Cagliari come porto sicuro per lo scarico di 2.114 container pari a 3.474 Teu. Più in dettaglio la portacontainer Joseph Schulte (LOA pari a 299,90 mt e stazza lorda di 94.402 tonnellate) battente bandiera di Hong Kong, a causa del conflitto in Ucraina era bloccata nel porto di Odessa dal febbraio 2022 ed è stata la prima ad utilizzare il corridoio temporaneo per la consegna di merci civili. Arrivata a Cagliari il 29 agosto ed espletate le formalità doganali, le operazioni di sbarco sono iniziate il 4 settembre alle 9,30 e si sono concluse il 6 settembre alle ore 14. Sono stati effettuati tutti i controlli di competenza di clienti, dogana ed assicuratori e nei prossimi giorni si completeranno le operazioni di ritiro dei 1.526 container pieni e 588 vuoti sbarcati e stoccati nel terminal container MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator). "Siamo stati preallertati intorno a Ferragosto per questa operazione - ha riferito Antonio Musso, AS di MITO e Grendi Trasporti Marittimi - che ha evidenziato la competitività di MITO, il terminal internazionale a Cagliari su cui il Gruppo Grendi investe da tempo. I punti di forza di questo scalo sono la flessibilità nelle operazioni di movimentazione; la capacità di stoccaggio delle merci che possono contare su 140.000 m2 di piazzale a servizio dei grandi vettori. Un polo logistico a cui si affianca il recente raddoppio dei magazzini a 20mila m2; 620 m di banchina lineare che consentono di lavorare anche due navi di grandi dimensioni contemporaneamente e gli alti standard di servizio. Quest'operazione, inoltre, ha messo sotto i riflettori degli operatori internazionali le potenzialità di questo scalo nel bacino mediterraneo".



Trasporti green e inaugurazione a.s. Lions Club Messina Ionio

Il talk-in condotto da Letizia Lucca è stato introdotto dal presidente del Lions Club Messina Ionio Giuseppe Ruggeri. La mobilità sostenibile nello Stretto di Messina è stato l'argomento che ha dato il via all'anno sociale del Lions Club Messina Ionio. Grazie ad un talk-in dedicato al trasporto "green" in questo tratto di mare attraversato sin dall'antichità e oggi tra i più frequentati del Mediterraneo, le due relatrici la Prof.ssa Francesca Pellegrino, ordinario di diritto della navigazione dell'Università degli Studi di Messina e direttrice del CUST (Centro Universitario di Studi sui Trasporti) e la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, ordinario di diritto della Navigazione e vice presidente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, hanno spiegato le condizioni del nostro Stretto in merito alla transizione ecologica con riferimenti agli aspetti giuridici. Pellegrino ha prospettato uno scenario molto positivo, affermando che tra pochi anni il porto di Messina potrà diventare sostenibile, grazie a una serie di ragioni sia storiche che legate alla politica marittima europea (convenzioni internazionali e atti legislativi sovranazionali), tra cui la possibilità di diventare un porto strategico a livello internazionale ossia "Core", entro il 2030. Inoltre - ha proseguito Pellegrino - l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha programmato l'elettrificazione di tutte le banchine, con evidente riduzione di emissione di CO2 e inquinamento da rumore. La Prof.ssa Ingratoci si è soffermata sulle recentissime misure all'Agenda dell'Unione Europea, finalizzate a sostenere la transizione ecologica e digitale nel settore del trasporto marittimo, quale mercato strategico per gli obiettivi del Green Deal europeo. La Professoressa, che è anche componente del Tavolo Tecnico ministeriale per il miglioramento dell'attraversamento dinamico nello Stretto di Messina (voluta anche dall'attuale Governo con il d.m. infrastrutture e trasporti n. 238/2023), ha illustrato le strategie, strutturali e organizzative, che è possibile mettere in campo per lo sviluppo e il consolidamento di un sistema di mobilità efficiente, innovativo e sostenibile nell'area integrata dello Stretto". Il talk-in condotto da Letizia Lucca è stato introdotto dal presidente del Lions Club Messina Ionio Giuseppe Ruggeri il quale ha annunciato che la tematica di questo incontro rientra in un ciclo di tre appuntamenti che si svolgeranno nell'arco di quest'anno. Presenti all'evento l'Assessore Alessandra Calafiore in rappresentanza del sindaco, che ha rimarcato l'importanza dell'argomento trattato e di quanto la nostra città abbia dato dimostrazione di essere già proiettata all'innovazione sostenibile, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori d'Italia Mariella Sciammetta. Nel corso della serata si è tenuta la presentazione di sei nuovi soci: Giuseppe Genovese, Maria Marchese, Fabrizio Zingale, Massimiliano Calveri, Giusy Lo Giudice, Rossella De Bartolo, entrati a far parte del Club nello scorso Lions Day di Pollina e l'affiliazione



Il talk-in condotto da Letizia Lucca è stato introdotto dal presidente del Lions Club Messina Ionio Giuseppe Ruggeri. La mobilità sostenibile nello Stretto di Messina è stato l'argomento che ha dato il via all'anno sociale del Lions Club Messina Ionio. Grazie ad un talk-in dedicato al trasporto "green" in questo tratto di mare attraversato sin dall'antichità e oggi tra i più frequentati del Mediterraneo, le due relatrici la Prof.ssa Francesca Pellegrino, ordinario di diritto della navigazione dell'Università degli Studi di Messina e direttrice del CUST (Centro Universitario di Studi sui Trasporti) e la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, ordinario di diritto della Navigazione e vice presidente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, hanno spiegato le condizioni del nostro Stretto in merito alla transizione ecologica con riferimenti agli aspetti giuridici. Pellegrino ha prospettato uno scenario molto positivo, affermando che tra pochi anni il porto di Messina potrà diventare sostenibile, grazie a una serie di ragioni sia storiche che legate alla politica marittima europea (convenzioni internazionali e atti legislativi sovranazionali), tra cui la possibilità di diventare un porto strategico a livello internazionale ossia "Core", entro il 2030. Inoltre - ha proseguito Pellegrino - l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha programmato l'elettrificazione di tutte le banchine, con evidente riduzione di emissione di CO2 e inquinamento da rumore. La Prof.ssa Ingratoci si è soffermata sulle recentissime misure all'Agenda dell'Unione Europea, finalizzate a sostenere la transizione ecologica e digitale nel settore del trasporto marittimo, quale mercato strategico per gli obiettivi del Green Deal europeo. La Professoressa, che è anche componente del Tavolo Tecnico ministeriale per il miglioramento dell'attraversamento dinamico nello Stretto di Messina (voluta anche dall'attuale Governo con il d.m. infrastrutture e trasporti n. 238/2023), ha illustrato le strategie, strutturali e organizzative, che è possibile mettere in campo per lo sviluppo e il consolidamento di un sistema di mobilità

ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Maria Schirò. Apprezzati gli interventi del Presidente di Zona 7 **Messina** Ionica Maria Francesca Scilio e del Presidente della III Circoscrizione Anna Capillo. Ha tratto le conclusioni dell'incontro il PastPresidente del Consiglio dei Governatori d'Italia Mariella Sciammetta la quale ha ringraziato l'Ass. Calafiore per la sua partecipazione, si è complimentata con i relatori per la chiarezza e le novità comunicate e con il Club per lo spessore del Service. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

I Consiglieri Comunali del Comune di Messina dei gruppi consiliari della Lega interrogano il Sindaco sulla stasi dei lavori per il Porto di Tremestieri. nota Uil

Per la Uil è un inadeguato atto di resa della città I Consiglieri Comunali del Comune di Messina dei gruppi consiliari LEGA SALVINI PREMIER E PRIMA L'ITALIA Villari Giuseppe, Cantello Mirko, Centofanti Amalia, Restuccia Giulia e Rotondo Emilia hanno presentato al Sindaco una articolata interrogazione consiliare in relazione al **Porto di Tremestieri** ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera. I Consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad € 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al Sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal Ministero; **Porto di Tremestieri**: il Comune di Messina punta alla transazione tra Comune e Coedmar. Per la Uil è un inadeguato atto di resa della città. Secondo la Uil e la Uiltrasporti la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il **Porto di Tremestieri**, la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di



09/22/2023 10:52

Per la Uil è un inadeguato atto di resa della città I Consiglieri Comunali del Comune di Messina dei gruppi consiliari LEGA SALVINI PREMIER E PRIMA L'ITALIA Villari Giuseppe, Cantello Mirko, Centofanti Amalia, Restuccia Giulia e Rotondo Emilia hanno presentato al Sindaco una articolata interrogazione consiliare in relazione al Porto di Tremestieri ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera. I Consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad € 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al Sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria

Messina il 19.07.2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda" lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica. "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il **Porto di Tremestieri**, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a meno dell'anno zero" hanno proseguito i sindacalisti. "Come se non bastasse vi è l'ulteriore beffa rappresentata dal colpo di spugna caratterizzato dalla transazione con la quale il comune di Messina, stazione appaltante del **Porto di Tremestieri**, intende rinunciare anche per il futuro ad ogni eventuale penalità nei confronti della Coedmar. Preso atto della linea assunta dal comune di Messina occorre evidenziare che questa "impalcatura" poggia le sue fondamenta su ipotetiche risorse, pari a circa 45 milioni di euro a titolo di revisione dei prezzi (decreto ministeriale 50/20222), che, ad oggi, non sono nella reale disponibilità della stazione appaltante. Alla luce dell'attuale situazione, reputiamo indispensabile che il competente ministero delle Infrastrutture si impegni, a strettissimo giro, per garantire massima chiarezza sulla procedura e sullo stanziamento delle ingenti risorse necessarie ed indispensabili per la realizzazione del **Porto di Tremestieri**. In questo quadro, una volta acquisito il sostanziale rifinanziamento dell'opera, ribadiamo la necessità ineludibile della nomina di un Commissario che possa garantire sia la ripartenza che i tempi di esecuzione dell'opera. Quanto avvenuto ci sta dando ragione e dimostra l'assoluta correttezza e linearità della nostra posizione che, con coerenza e lungimiranza, portiamo avanti da lungo tempo sia per la sua strategicità che per gli importanti risvolti occupazionali. La delibera di giunta smaschera e smentisce definitivamente le chiacchiere e i giochi di illusionismo di qualche amministratore cittadino che, come nelle migliori tradizioni, sfuggiva dalla realtà dei fatti attaccando il nostro sindacato che ha sempre avuto a cuore le sorti di questa infrastruttura" hanno concluso T ripodi, Barresi, Di Mento e De Vardo. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, Uil: "Puntare alla transazione con la Coedmar è un atto di resa della città"

Torna a far parlare di sé il **porto di Tremestieri**. Per la Uil Messina la decisione del comune di Messina di puntare alla transazione con la Coedmar, società di Mestre che ha in appalto il **porto di Tremestieri**, rappresenta un inadeguato atto di resa della città, e in particolare un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il **Porto di Tremestieri**, la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. - dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica - Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19 luglio 2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda. "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il **Porto di Tremestieri**, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a meno dell'anno zero" hanno proseguito i sindacalisti. Come se non bastasse vi è l'ulteriore beffa rappresentata dal colpo di spugna caratterizzato dalla transazione con la quale il comune di Messina, stazione appaltante del **Porto di Tremestieri**, intende rinunciare anche per il futuro ad ogni eventuale penalità nei confronti della Coedmar. Preso atto della linea assunta dal comune di Messina occorre evidenziare che questa "impalcatura" poggia le sue fondamenta su ipotetiche risorse, pari a circa 45 milioni di euro a titolo di revisione dei prezzi (decreto ministeriale 50/20222), che, ad oggi, non sono nella reale disponibilità della stazione appaltante. "Alla luce dell'attuale situazione, reputiamo indispensabile che il competente ministero delle Infrastrutture si impegni, a strettissimo giro, per garantire massima chiarezza sulla procedura e sullo stanziamento delle ingenti



Torna a far parlare di sé il porto di Tremestieri. Per la Uil Messina la decisione del comune di Messina di puntare alla transazione con la Coedmar, società di Mestre che ha in appalto il porto di Tremestieri, rappresenta un inadeguato atto di resa della città, e in particolare un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il Porto di Tremestieri, la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. - dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica - Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19 luglio 2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda. "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il Porto di Tremestieri, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

risorse necessarie ed indispensabili per la realizzazione del **Porto di Tremestieri**. In questo quadro, una volta acquisito il sostanziale rifinanziamento dell'opera, ribadiamo la necessità ineludibile della nomina di un Commissario che possa garantire sia la ripartenza che i tempi di esecuzione dell'opera. Quanto avvenuto ci sta dando ragione e dimostra l'assoluta correttezza e linearità della nostra posizione che, con coerenza e lungimiranza, portiamo avanti da lungo tempo sia per la sua strategicità che per gli importanti risvolti occupazionali. La delibera di giunta smaschera e smentisce definitivamente le chiacchiere e i giochi di illusionismo di qualche amministratore cittadino che, come nelle migliori tradizioni, sfuggiva dalla realtà dei fatti attaccando il nostro sindacato che ha sempre avuto a cuore le sorti di questa infrastruttura". 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, consiglieri Lega interrogano il sindaco

red.me **Porto** di **Tremestieri**, consiglieri Lega interrogano il sindaco red.me | venerdì 22 Settembre 2023 - 11:49 I Consiglieri Comunali dei gruppi della Lega e di Prima l'Italia Giuseppe Villari, Mirko Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia ed Emilia Rotondo hanno presentato al sindaco di Messina Federico Basile un'interrogazione consiliare in relazione al **Porto di Tremestieri** ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. "Nell'interrogazione - spiegano i consiglieri - si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera". I consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono "se ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal Ministero". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



red.me Porto di Tremestieri, consiglieri Lega interrogano il sindaco red.me | venerdì 22 Settembre 2023 - 11:49 I Consiglieri Comunali dei gruppi della Lega e di Prima l'Italia Giuseppe Villari, Mirko Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia ed Emilia Rotondo hanno presentato al sindaco di Messina Federico Basile un'interrogazione consiliare in relazione al Porto di Tremestieri ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. "Nell'interrogazione - spiegano i consiglieri - si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera". I consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono "se ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad € 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

22 Settembre 2023 Top News PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza - . "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di **Messina**, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del



SiciliaNews24

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - Redazione Lascia un commento.

Porto di Tremestieri, interrogazione di Lega e Prima l'Italia al sindaco di Messina

Porto di Tremestieri: i Consiglieri Comunali dei gruppi consiliari Lega e Prima l'Italia hanno presentato al Sindaco di **Messina** un'interrogazione. I Consiglieri Comunali del Comune di **Messina** dei gruppi consiliari Lega e Prima l'Italia Villari Giuseppe, Cantello Mirko, Centofanti Amalia, Restuccia Giulia e Rotondo Emilia hanno presentato al Sindaco "una articolata interrogazione consiliare in relazione al **Porto di Tremestieri** ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera". I Consiglieri pongono "una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al Sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal Ministero".



Porto di Tremestieri: i Consiglieri Comunali dei gruppi consiliari Lega e Prima l'Italia hanno presentato al Sindaco di Messina un'interrogazione. I Consiglieri Comunali del Comune di Messina dei gruppi consiliari Lega e Prima l'Italia Villari Giuseppe, Cantello Mirko, Centofanti Amalia, Restuccia Giulia e Rotondo Emilia hanno presentato al Sindaco "una articolata interrogazione consiliare in relazione al Porto di Tremestieri ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro (nota prot. n. 0174099/2023 del 22.06.2023) e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera". I Consiglieri pongono "una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta municipale n. 368 del 19.07.2023, per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad € 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ancora tensioni a Villa San Giovanni: pendolari sul piede di guerra, cosa succede agli aliscafi?

Dopo i disagi nei giorni scorsi anche oggi a **Villa San Giovanni** gli aliscafi sono stati sostituiti da altre navi, subendo disagi. Anche questa mattina i pendolari dello Stretto di **Messina** sono sul piede di guerra. Proseguono infatti i ritardi e le corse sostitutive per far fronte alla mancanza di due aliscafi Blu Jet a **Villa San Giovanni**. " Ci sono stati disagi alla partenza - ci dice uno dei pendolari - , come nei giorni precedenti. Alcuni passeggeri si lamentavano con il personale di terra e, per qualche parola di troppo, gli animi si sono scaldati. Ciò che fa rabbia sono le spiegazioni non date quando chiediamo informazioni ". " Ieri sera alcuni passeggeri che avevano coincidenze con treni a lunga percorrenza sono troppo arrivati tardi e hanno perso la corsa, perdendo biglietti anche da 80 euro ", ci racconta un altro passeggero. " Due giorni fa abbiamo avuto un problema contemporaneamente a due aliscafi - ci spiegano dal gruppo Ferrovie dello Stato che abbiamo contattato dopo le segnalazioni -. Ieri si è proceduto ad attivare corse con mezzi con bidirezionali Blufferries . I passeggeri non sono stati lasciati soli ma accompagnati. Di fatto nessuna corsa è stata cancellata, ci sono stati solo dei ritardi su **Villa** " dovuti alla riorganizzazione per garantire le corse pur in mancanza dei due mezzi. " Su Reggio - si precisa ancora - le corse con gli aliscafi sono tutte garantite, ma da lunedì dovrebbe rientrare l'altro mezzo " e dunque dovrebbero terminare i disagi per i pendolari, o quanto meno ridimensionarsi. I viaggiatori, in verità, potranno forse tirare un sospiro di sollievo anche nel weekend. Essendoci meno corse da Reggio, infatti, qualche mezzo potrebbe essere utilizzato su **Villa San Giovanni**.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, il Comune di Messina punta alla transazione tra Comune e Coedmar. Uil: "inadeguato atto di resa della città"

Messina, secondo la Uil e la Uiltrasporti la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. Secondo la Uil e la Uiltrasporti la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il **Porto** di **Tremestieri**, la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19.07.2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica. "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il **Porto** di **Tremestieri**, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a meno dell'anno zero", hanno proseguito i sindacalisti. "Come se non bastasse vi è l'ulteriore beffa rappresentata dal colpo di spugna caratterizzato dalla transazione con la quale il comune di Messina, stazione appaltante del **Porto** di **Tremestieri**, intende rinunciare anche per il futuro ad ogni eventuale penalità nei confronti della Coedmar. Preso atto della linea assunta dal comune di Messina occorre evidenziare che questa "impalcatura" poggia le sue fondamenta su ipotetiche risorse, pari a circa 45 milioni di euro a titolo di revisione dei prezzi (decreto ministeriale 50/2022), che, ad oggi, non sono nella reale disponibilità della stazione appaltante. Alla luce dell'attuale situazione, reputiamo indispensabile che il competente ministero delle Infrastrutture si impegni, a strettissimo giro, per garantire massima chiarezza sulla procedura e sullo stanziamento delle ingenti risorse necessarie ed indispensabili per la realizzazione del **Porto** di **Tremestieri**. In questo



Messina, secondo la Uil e la Uiltrasporti la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. Secondo la Uil e la Uiltrasporti la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città. "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il Porto di Tremestieri, la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19.07.2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica. "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il Porto di Tremestieri, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

quadro, una volta acquisito il sostanziale rifinanziamento dell'opera, ribadiamo la necessità ineludibile della nomina di un Commissario che possa garantire sia la ripartenza che i tempi di esecuzione dell'opera. Quanto avvenuto ci sta dando ragione e dimostra l'assoluta correttezza e linearità della nostra posizione che, con coerenza e lungimiranza, portiamo avanti da lungo tempo sia per la sua strategicità che per gli importanti risvolti occupazionali. La delibera di giunta smaschera e smentisce definitivamente le chiacchiere e i giochi di illusionismo di qualche amministratore cittadino che, come nelle migliori tradizioni, sfuggiva dalla realtà dei fatti attaccando il nostro sindacato che ha sempre avuto a cuore le sorti di questa infrastruttura", hanno concluso Tripodi, Barresi, Di Mento e De Vardo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Messina: suono delle sirene in onore del comandante Cirillo nel giorno dei funerali

Il porto di Messina ha voluto dare l'ultimo saluto al comandante della capitaneria di porto autorità marittima dello Stretto Il porto di Messina ha voluto dare l'ultimo saluto al comandante della capitaneria di porto di Messina autorità marittima dello Stretto, deceduto giorno 17 settembre scorso nella città di la spezia. Nel giorno in cui si sono svolti i funerali, nella cattedrale di cristo re in la spezia, il personale della capitaneria di porto, i servizi tecnico nautici (ormeggiatori, piloti e rimorchiatori), le unità navali militari e mercantili presenti nell'ambito portuale di Messina e Tremestieri, hanno voluto onorare il comandante del porto di Messina emettendo fischi in suo onore. Il comandante Cirillo nel suo periodo di comando a Messina, iniziato il 26 novembre 2022, si è fatto apprezzare da tutto il cluster marittimo nonché dalle istituzioni locali per la sua affabilità e partecipazione condivisa a tutte le criticità del territorio. La sua particolare dedizione, competenza e leadership hanno avuto un impatto significativo sulla sicurezza marittima e sulla comunità portuale in questo momento di immensa tristezza, il personale della capitaneria di porto, si unisce al dolore stringendosi attorno alla famiglia in particolare alla moglie Maria ed alle figlie Martina ed Alessia.



Stretto Web

Porto di Messina: suono delle sirene in onore del comandante Cirillo nel giorno dei funerali



09/22/2023 14:06
Danilo Loria

Il porto di Messina ha voluto dare l'ultimo saluto al comandante della capitaneria di porto autorità marittima dello Stretto Il porto di Messina ha voluto dare l'ultimo saluto al comandante della capitaneria di porto di Messina autorità marittima dello Stretto, deceduto giorno 17 settembre scorso nella città di la spezia. Nel giorno in cui si sono svolti i funerali, nella cattedrale di cristo re in la spezia, il personale della capitaneria di porto, i servizi tecnico nautici (ormeggiatori, piloti e rimorchiatori), le unità navali militari e mercantili presenti nell'ambito portuale di Messina e Tremestieri, hanno voluto onorare il comandante del porto di Messina emettendo fischi in suo onore. Il comandante Cirillo nel suo periodo di comando a Messina, iniziato il 26 novembre 2022, si è fatto apprezzare da tutto il cluster marittimo nonché dalle istituzioni locali per la sua affabilità e partecipazione condivisa a tutte le criticità del territorio. La sua particolare dedizione, competenza e leadership hanno avuto un impatto significativo sulla sicurezza marittima e sulla comunità portuale in questo momento di immensa tristezza, il personale della capitaneria di porto, si unisce al dolore stringendosi attorno alla famiglia in particolare alla moglie Maria ed alle figlie Martina ed Alessia.

Porto di Tremestieri: polemica a Messina, arrivano i chiarimenti del Comune

Progettazione e realizzazione della piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale del porto di Tremestieri, i chiarimenti sulla sospensione dei lavori. Dopo la giornata di polemiche sulla situazione del Porto di Tremestieri di Messina arrivano i chiarimenti direttamente da Palazzo Zanca. "Siamo proprio - c'è scritto nella nota inviata dal comune- sicuri che le critiche mosse a mezzo stampa vanno nella direzione del bene della città e della realizzazione del porto? Forse si sta creando un caso per aprire la strada al commissariamento? Fughiamo da subito ogni dubbio ben venga il commissario se può essere utile alla realizzazione dell'opera. Ovviamente ad onor di cronaca è necessario riportare lo stato dell'iter per meglio comprendere che la questione va ben suddivisa tra aspetti giuridico-amministrativi da quelli strettamente finanziari. I primi hanno una valenza "privatistica" i secondi sono indipendenti dai primi. Infatti, il surplus di soldi necessari per il completamento dell'opera derivano dal "caro prezzi" e comunque sarebbero stati necessari a prescindere dall'iter attualmente in corso. Pertanto, come sempre non amiamo fare polemica ma amiamo l'onestà intellettuale. In questi momenti a nostro avviso appare netto e chiaro l'approccio verso le questioni, invece di fare quadrato e chiedere a gran voce i "denari" mancanti per il completamento dell'opera, così come si fa in ogni parte d'Italia, a Messina si pensa di puntare il dito contro "avversari" politici senza nemmeno fermarsi un attimo a comprendere le dinamiche quali realmente siano. Auspichiamo sempre che, un giorno si possa pensare realmente al bene di Messina e non a biechi interessi di basso cabotaggio. Di seguito si riporta la cronistoria dell'appalto. In merito all'attuale situazione di fermo dei lavori di realizzazione del Porto di Tremestieri ed alle attività messe in campo da questa S.A. per consentire il riavvio e il completamento dell'opera, è opportuno fornire chiarimenti sulle procedure adottate nei confronti dell'impresa appaltatrice e su quelle gestite direttamente dall'autorità giudiziaria su cui il Comune ha rivestito il ruolo di parte in causa. La S.A. ha avviato il procedimento di verifica dei ritardi sull'avanzamento dei lavori e sull'inadempimento contrattuale da parte della Nuova Coedmar srl a partire dal gen. 2022, in considerazione della bassa produttività presente in cantiere e del mancato accoglimento da parte del D.L. di tutte le motivazioni, controdeduzioni e delle riserve scritte dall'Impresa rispetto alle contestazioni sui ritardi contenute sugli Ordini di Servizio della S.A.; Superata la crisi generale subita nel settore dei lavori pubblici nella primavera del 2022 a seguito dell'avvio del conflitto russo-ucraino, sorta soprattutto per la mancanza di materie prime, non avendo comunque ottenuto il riavvio dei lavori, questa Stazione Appaltante ha adottato il provvedimento di decadenza dal beneficio dell'anticipazione contrattuale con Determina del soggetto Responsabile n.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

6616 del 29.07.2022, ciò in ottemperanza alla determinazione n.1 del 13.07.2022 del Collegio Consultivo Tecnico. Inoltre, successivamente all'adozione del provvedimento di decadenza dal beneficio dell'anticipazione contrattuale, il Direttore dei Lavori, con l'Ordine di Servizio n.9 del 21.07.2022, ha avviato le procedure previste per la risoluzione del contratto per grave ritardo dovuta alla negligenza dell'appaltatore previste dal comma 4 e seguenti dell'Art. 136 del D.Lgs 163/2006; Questa S.A. ha, infine, avviato, in data 16.09.2022, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 163/2006, il procedimento di risoluzione del contratto con la ditta Nuova Coedmar srl per grave ritardo nell'esecuzione dei lavori in aggiunta al grave inadempimento per il blocco protratto delle lavorazioni. Alle definitive determinazioni della S.A., assunte nel settembre 2022, in merito all'appalto della Nuova Coedmar srl, necessarie per proseguire i lavori con le altre soluzioni previste dal Codice dei Contratti, l'Impresa ha avviato procedure giudiziarie che di fatto hanno sospeso il contratto d'appalto e l'azione risoltrice dell'Amministrazione come di seguito rappresentato. Ricorso della Nuova Coedmar srl ex art.700 del C.C. (sett. 2022 - dic 2022). La prima procedura giudiziaria è stata avviata presso il Tribunale di Messina per la sospensione del procedimento di decadenza dall'anticipazione contrattuale e di conseguenza di risoluzione del contratto d'appalto. Questa S.A. ha dato incarico professionale all'Avv. Tommasini Raffaele, del Foro di Messina, a per la difesa nel predetto giudizio concluso con il provvedimento sospensivo ex art. 700 e 669 bis c.c., in data 31 dic. 2022, con il quale la sospensiva è stata revocata dal Tribunale di Messina a favore del Comune; Procedimento di risoluzione della Crisi d'impresa ai sensi dell'art. 19 del CCII. (gen 2023 - maggio 2023). Successivamente all'emissione del 31.12.2022 da parte del Tribunale di Messina della revoca del regime sospensivo sul tema della decadenza dal beneficio dell'anticipazione contrattuale, la ditta Nuova Coedmar srl, in data 19 gennaio 2023, ha presentato presso il Tribunale di Venezia l'applicazione delle misure protettive per crisi d'impresa, ai sensi dell'art. 19 del CCII, chiedendo la sospensione dei provvedimenti di escussione e di risoluzione contrattuale. Anche in tale sede il Comune di Messina è stato rappresentato dal Prof. Tommasini. Concordato C.d. prenotativo ex art. 44 CCII (giugno 2023 - previsione ottobre 2023). I provvedimenti emessi dal Comune nei confronti di Nuova Coedmar srl sono rimasti sospesi in seno alla procedura di risoluzione della crisi d'impresa disposta dal Tribunale di Venezia e, a scadenza dei tempi assegnati al procedimento, con domanda del 19 maggio 2023 (pubblicata nel Registro Imprese), la NUOVA CO.ED.MAR. ha depositato avanti al Tribunale di Venezia istanza di concordato C.d. prenotativo ex art. 44 CCII (la "Procedura di CPR"); Nell'ambito della Procedura di CPR, ed è stato nominato Commissario Giudiziale il Dott. Giovanni Boldrin (il "Commissario Giudiziale") e il Tribunale ai sensi dell'art. 97 CCII ha disposto la prosecuzione della sospensione del Contratto di Appalto; Le Parti, rappresentate dai rispettivi legali, insieme al Commissario giudiziale, hanno discusso la possibilità di giungere alla conclusione di un accordo che conduca alla cessione del Ramo di Azienda al soggetto (il "Nuovo Appaltatore") che dovesse risultare aggiudicatario all'esito della procedura competitiva gestita dal Tribunale di Venezia ex art. 91 CCII; La gara da espletarsi presso il Tribunale

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Venezia è in corso con scadenza 27 settembre 2023 cui seguirà la cessione del ramo d'azienda da Nuova Coedmar srl a nuovo appaltatore in possesso dei requisiti per il riavvio dei lavori con cui stipulare il contratto entro il mese di ottobre 2023. Si conclude chiarendo ancora che, a partire dal settembre 2022, data in cui la S.A. ha deciso di risolvere il contratto con la Nuova Coedmar srl, le procedure di gestione dell'appalto sono state, di fatto, gestite dalle autorità giudiziarie seguendo la linea di tutelare la crisi d'impresa della nuova Coedmar srl e al contempo assicurare una soluzione operativa alla stazione appaltante per la prosecuzione dell'appalto e il completamento entro il dic. 2025. La cronaca di oggi è che nel 2023 parliamo di un'opera avviata nel 2009, che solo dal 2018 grazie ad un colpo di ruspa ha ripreso a camminare e che oggi è certamente assurdo pensare possa arenarsi di nuovo per beghe politiche che non ci appartengono e sulle quali chiediamo compattezza per completare un'opera strategica per la città", conclude la nota.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri. Uil: "Tornati al punto di partenza, mancano 37 milioni di euro"

Tag: Redazione | venerdì 22 Settembre 2023 - 10:21 L'importo dell'appalto era di 64 milioni, ora lievitato a 101 milioni. Lavori svolti solo per 16 milioni

MESSINA - La transazione tra Comune e Coedmar sui lavori di realizzazione del **Porto di Tremestieri** sarebbe "un inadeguato atto di resa della città". Per Uil e Uiltrasporti "la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città". "Servono ben 86.241.345 di euro (oltre ottantasei milioni) per completare il **Porto di Tremestieri** - esordiscono i rappresentanti sindacali - la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19 luglio 2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda". "Come nel gioco dell'oca" "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il **Porto di Tremestieri**, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a meno dell'anno zero", incalzano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica. La transazione e le risorse disponibili "Come se non bastasse vi è l'ulteriore beffa rappresentata dal colpo di spugna caratterizzato dalla transazione con la quale il comune di Messina, stazione appaltante del **Porto di Tremestieri**, intende rinunciare anche per il futuro ad ogni eventuale penalità nei confronti della Coedmar. Preso atto della linea assunta dal comune di Messina occorre evidenziare che questa "impalcatura" poggia le sue fondamenta su ipotetiche risorse, pari a circa 45 milioni di euro a titolo di revisione dei prezzi (decreto ministeriale 50/20222), che, ad oggi, non sono nella reale disponibilità della stazione appaltante. Alla luce dell'attuale situazione, reputiamo indispensabile che il competente ministero delle Infrastrutture si impegni, a strettissimo giro, per garantire massima chiarezza sulla procedura



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e sullo stanziamento delle ingenti risorse necessarie ed indispensabili per la realizzazione del **Porto di Tremestieri**. La Uil torna a infine ribadire la "necessità ineludibile della nomina di un Commissario che possa garantire sia la ripartenza che i tempi di esecuzione dell'opera". L'interrogazione dei gruppi consiliari della Lega Intanto, i consiglieri comunali dei gruppi Lega Salvini Premier e Prima l'Italia - Giuseppe Villari, Mirko Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia e Emilia Rotondo - hanno presentato al sindaco un'interrogazione in relazione al **Porto di Tremestieri** ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. "Si revochi la delibera sulla transazione" Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19 luglio 2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera. I consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta in questione, "per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanziaria pari ad 85.369.101 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal Ministero". Articoli correlati.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri: "tornati al punto di partenza, servono altri 86 milioni di euro"

La Uil contesta duramente la transazione con la Coedmar: "Atto di resa". I gruppi consiliari della Lega chiedono la revoca della delibera MESSINA - La transazione tra Comune e Coedmar sui lavori di realizzazione del **Porto di Tremestieri** sarebbe "un inadeguato atto di resa della città". Per Uil e Uiltrasporti "la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città". "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il **Porto di Tremestieri** - esordiscono i rappresentanti sindacali - la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19.07.2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda". "Come nel gioco dell'oca" "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il **Porto di Tremestieri**, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660 giornate di lavoro. Pertanto, come nel classico gioco dell'oca, nei fatti ci ritroviamo al punto di partenza e a meno dell'anno zero", incalzano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario generale aggiunto Uil Trasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica. La transazione e le risorse disponibili "Come se non bastasse vi è l'ulteriore beffa rappresentata dal colpo di spugna caratterizzato dalla transazione con la quale il comune di Messina, stazione appaltante del **Porto di Tremestieri**, intende rinunciare anche per il futuro ad ogni eventuale penalità nei confronti della Coedmar. Preso atto della linea assunta dal comune di Messina occorre evidenziare che questa "impalcatura" poggia le sue fondamenta su ipotetiche risorse, pari a circa 45 milioni di euro a titolo di revisione dei prezzi (decreto ministeriale 50/20222), che, ad oggi, non sono nella reale disponibilità della stazione appaltante. Alla luce dell'attuale situazione, reputiamo indispensabile che il competente ministero delle Infrastrutture si impegni, a strettissimo giro, per garantire massima chiarezza sulla procedura



09/22/2023 10:24

La Uil contesta duramente la transazione con la Coedmar: "Atto di resa". I gruppi consiliari della Lega chiedono la revoca della delibera MESSINA - La transazione tra Comune e Coedmar sui lavori di realizzazione del Porto di Tremestieri sarebbe "un inadeguato atto di resa della città". Per Uil e Uiltrasporti "la transazione è un opinabile tentativo dell'amministrazione comunale di mettere una pezza ad una gestione disastrosa dei lavori dell'opera più importante della città". "Servono ben 86.241.345,59 di euro (oltre ottantaseimilioni) per completare il Porto di Tremestieri - esordiscono i rappresentanti sindacali - la grande macroscopica incompiuta del nostro territorio, vale a dire molto più di quanto era l'importo originario dell'appalto pari a circa 64 milioni di euro. Quindi, al netto dei soldi spesi e dei lavori pregressi quantificati in 15.800.000,00 euro, la definitiva realizzazione dell'opera, ad oggi, è lievitata, sulle spalle della collettività, ad un totale di oltre 101 milioni di euro. Questo emerge ed è cristallizzato nella delibera n. 368 approvata dalla giunta comunale di Messina il 19.07.2023 con la quale è stato dato il via libera alla discutibile transazione con la società Coedmar di Mestre con cui si è decisa la via della cessione del ramo d'azienda". "Come nel gioco dell'oca" "Nella medesima delibera è riportato, inoltre, il nuovo cronoprogramma dei lavori che impegnerà la ditta che rileverà il ramo d'azienda: il comune di Messina prevede tempi di esecuzione dell'opera pari a due anni, a partire dalla data di ripresa dei lavori. In tal senso, è opportuno rammentare che il Porto di Tremestieri, come ripetutamente strombazzato negli anni scorsi e come candidamente riportato nella citata delibera di giunta, doveva essere concluso il 9 ottobre 2022 con una previsione di 660

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e sullo stanziamento delle ingenti risorse necessarie ed indispensabili per la realizzazione del **Porto di Tremestieri**. La Uil torna a infine ribadire la "necessità ineludibile della nomina di un Commissario che possa garantire sia la ripartenza che i tempi di esecuzione dell'opera". L'interrogazione dei gruppi consiliari della Lega Intanto, i consiglieri comunali dei gruppi Lega Salvini Premier e Prima l'Italia - Giuseppe Villari, Mirko Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia e Emilia Rotondo - hanno presentato al sindaco un'interrogazione in relazione al **Porto di Tremestieri** ed alle vicende che hanno portato all'attuale situazione di stasi, riassumendo lo stato dell'appalto e le criticità riscontrate e posto un grido di allarme sull'opera per il modo in cui l'Amministrazione sta affrontando le criticità in atto. "Si revochi la delibera sulla transazione" Nell'interrogazione si citano le richieste con cui il Comune chiede le risorse al Ministero per far fronte ad una commessa che ha ancora bisogno di oltre 85 milioni di euro e dall'altro nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 si rilascia parere contabile favorevole alla transazione e si attesta la copertura finanziaria dell'opera. I consiglieri pongono una serie di domande al sindaco ed in particolare chiedono se non ritenga di proporre la revoca in autotutela della delibera di giunta in questione, "per poterla riadottare se e quando verrà verificata e/o integrata la necessaria copertura finanzia pari ad 85.369.101,29 di cui all'art. 3 dell'atto di transazione, nonché se non abbia preoccupazioni che se l'iter relativo alla cessione del contratto d'appalto, attraverso la cessione del ramo d'azienda, venga completato entro il 27 settembre 2023, per come previsto nell'avviso del Tribunale, con l'individuazione dell'Impresa, la stessa possa pretendere imponenti risarcimenti al Comune per il caso in cui non venisse confermata la permanenza dei fondi a suo tempo stanziati ed erogati dal Ministero gli ulteriori fondi per aggiornamento prezzi e concludono chiedendo al sindaco se non ritenga di chiedere al Tribunale di congelare la procedura competitiva fino a quando non sarà effettuata la verifica sulla copertura finanziaria esistente e sulla tempistica e reale possibilità di ottenere gli ulteriori fondi dal Ministero". Articoli correlati.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, la difesa del Comune: "Caso creato per spingere sul commissariamento"

Tag: Redazione | venerdì 22 Settembre 2023 - 16:45 La nota dell'amministrazione che replica a Uil e Lega "Siamo proprio sicuri che le critiche mosse a mezzo stampa vanno nella direzione del bene della città e della realizzazione del porto? Forse si sta creando un caso per aprire la strada al commissariamento? Fughiamo da subito ogni dubbio ben venga il commissario se può essere utile alla realizzazione dell'opera". Esordisce così l'amministrazione comunale di Messina. Una lunga nota in cui si risponde punto per punto alla Uil e ai gruppi consiliari della Lega che stamattina avevano incrociato il fuoco sull'amministrazione comunale, denunciando una gestione fallimentare dell'iter, da una parte, e chiedendo la revoca in autotutela dalla delibera giunta comunale con la quale è stato dato il via libera alla transazione con la Coedmar, dall'altra. "Costi aumentati per il caro prezzi" "La questione - replica l'amministrazione - va ben suddivisa tra aspetti giuridico-amministrativi da quelli strettamente finanziari. I primi hanno una valenza "privatistica" i secondi sono indipendenti dai primi. Infatti, il surplus di soldi necessari (circa 37 milioni di euro, ndC) per il completamento dell'opera derivano dal "caro prezzi" e comunque sarebbero stati necessari a prescindere dall'iter attualmente in corso. Pertanto, come sempre non amiamo fare polemica ma amiamo l'onestà intellettuale. In questi momenti a nostro avviso appare netto e chiaro l'approccio verso le questioni, invece di fare quadrato e chiedere a gran voce i "denari" mancanti per il completamento dell'opera, così come si fa in ogni parte d'Italia, a Messina si pensa di puntare il dito contro "avversari" politici senza nemmeno fermarsi un attimo a comprendere le dinamiche quali realmente siano. Auspichiamo sempre che, un giorno si possa pensare realmente al bene di Messina e non a biechi interessi di basso cabotaggio". "Le beghe politiche non ci appartengono" In merito all'attuale situazione di fermo dei lavori e alle attività messe in campo dal Comune in qualità di stazione appaltante, per consentire il riavvio e il completamento dell'opera, nella nota dall'Amministrazione vengono forniti chiarimenti sulle procedure adottate nei confronti dell'impresa appaltatrice e su quelle gestite direttamente dall'autorità giudiziaria "su cui - viene precisato - il Comune ha rivestito il ruolo di parte in causa". "A partire dal settembre 2022 - si legge infine nella nota del Comune di Messina - data in cui la stazione appaltante ha deciso di risolvere il contratto con la Nuova Coedmar srl, le procedure di gestione dell'appalto sono state, di fatto, gestite dalle autorità giudiziarie seguendo la linea di tutelare la crisi d'impresa della nuova Coedmar srl e al contempo assicurare una soluzione operativa alla stazione appaltante per la prosecuzione dell'appalto e il completamento entro il dicembre 2025. La cronaca di oggi è che nel 2023 parliamo di un'opera avviata nel 2009, che solo dal 2018 grazie ad un colpo di ruspa ha ripreso a camminare e che oggi è certamente assurdo pensare possa arenarsi di nuovo per beghe politiche



Tag: Redazione | venerdì 22 Settembre 2023 - 16:45 La nota dell'amministrazione che replica a Uil e Lega "Siamo proprio sicuri che le critiche mosse a mezzo stampa vanno nella direzione del bene della città e della realizzazione del porto? Forse si sta creando un caso per aprire la strada al commissariamento? Fughiamo da subito ogni dubbio ben venga il commissario se può essere utile alla realizzazione dell'opera". Esordisce così l'amministrazione comunale di Messina. Una lunga nota in cui si risponde punto per punto alla Uil e ai gruppi consiliari della Lega che stamattina avevano incrociato il fuoco sull'amministrazione comunale, denunciando una gestione fallimentare dell'iter, da una parte, e chiedendo la revoca in autotutela dalla delibera giunta comunale con la quale è stato dato il via libera alla transazione con la Coedmar, dall'altra. "Costi aumentati per il caro prezzi" "La questione - replica l'amministrazione - va ben suddivisa tra aspetti giuridico-amministrativi da quelli strettamente finanziari. I primi hanno una valenza "privatistica" i secondi sono indipendenti dai primi. Infatti, il surplus di soldi necessari (circa 37 milioni di euro, ndC) per il completamento dell'opera derivano dal "caro prezzi" e comunque sarebbero stati necessari a prescindere dall'iter attualmente in corso. Pertanto, come sempre non amiamo fare polemica ma amiamo l'onestà intellettuale. In questi momenti a nostro avviso appare netto e chiaro l'approccio verso le questioni, invece di fare quadrato e chiedere a gran voce i "denari" mancanti per il completamento dell'opera, così come si fa in ogni parte d'Italia, a Messina si pensa di puntare il dito contro "avversari" politici senza nemmeno fermarsi un attimo a comprendere le dinamiche quali realmente siano.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che non ci appartengono e sulle quali chiediamo compattezza per completare un'opera strategica per la città".
Articoli correlati.

Affari Italiani

Focus

Al via a Genova nuova struttura dedicata di Bper Banca

Genova, 22 set. (Adnkronos) - E' stato presentato questa mattina a Genova, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Innovation Padiglione Blu del Salone Nautico, il nuovo financial desk di Bper Banca dedicato al settore marittimo. L'hub genovese si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la consulenza e il supporto finanziario al mondo dei trasporti via mare, merci e passeggeri, e all'insieme delle attività ad esso interconnesse: dalla cantieristica navale al mondo della logistica portuale e retroportuale. L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca - quarto gruppo bancario italiano per totale degli attivi - ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare che, nel suo insieme, costituisce una parte sostanziale del suo tessuto industriale. Il nuovo Blue Economy desk di Bper si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. In quest'ambito, la neostruttura sarà il primo punto di contatto tra i clienti del comparto marittimo e tutti i principali servizi offerti dalla Direzione Cib: Finanza Strutturata (Project Financing, Real Estate, Acquisition, Corporate e Shipping Finance), attività di M&A, Debt and Equity Capital Markets, a supporto dei clienti Large Corporate e dei clienti dei Centri Impresa che operano sul territorio. Si tratta di strumenti strutturati che saranno fondamentali per il supporto all'economia del mare, in un momento caratterizzato da forti cambiamenti mirati alla transizione industriale. "Attraverso la nuova struttura che oggi presentiamo al 63^a Salone Nautico - sottolinea il Chief Corporate & Investment Banking Officer di Bper, Marco Mandelli - la Banca intende presidiare in misura capillare e continuativa l'industria del trasporto marittimo e della logistica ad essa strettamente collegata, mettendo a disposizione delle imprese professionisti dalla comprovata esperienza nel settore. Con il nuovo desk specializzato sviluppiamo inoltre un approccio integrato in questo ambito, che consente di far emergere il valore aggiunto generato da segmenti complementari, che nel loro insieme costituiscono un'industria strategica per il nostro Paese. Un settore - conclude Mandelli - che ha dimostrato una notevole resilienza di fronte alla crisi pandemica e alle forti tensioni geopolitiche". "Lo sviluppo economico e il lavoro a Genova, grazie allo sguardo lungo del Sindaco Bucci, è sempre più smart, con le infrastrutture digitali e lo sviluppo della communication information technology e del data exchange, green con la best practice



09/22/2023 14:11

Genova, 22 set. (Adnkronos) - E' stato presentato questa mattina a Genova, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Innovation Padiglione Blu del Salone Nautico, il nuovo financial desk di Bper Banca dedicato al settore marittimo. L'hub genovese si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la consulenza e il supporto finanziario al mondo dei trasporti via mare, merci e passeggeri, e all'insieme delle attività ad esso interconnesse: dalla cantieristica navale al mondo della logistica portuale e retroportuale. L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca - quarto gruppo bancario italiano per totale degli attivi - ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare che, nel suo insieme, costituisce una parte sostanziale del suo tessuto industriale. Il nuovo Blue Economy desk di Bper si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. In quest'ambito, la neostruttura sarà il primo punto di contatto tra i clienti del comparto marittimo e tutti i principali servizi offerti dalla Direzione Cib: Finanza Strutturata (Project Financing, Real Estate, Acquisition, Corporate e Shipping Finance), attività di M&A, Debt and Equity Capital Markets, a supporto dei clienti Large Corporate e dei clienti dei Centri Impresa che operano sul territorio. Si tratta di strumenti strutturati che saranno fondamentali per il supporto all'economia del mare, in un momento caratterizzato da forti cambiamenti mirati alla transizione

Affari Italiani

Focus

e l'obiettivo della sostenibilità ambientale e sociale, blue con le imprese e gli investitori che puntano sulle risorse naturali del mare e dell'acqua - commenta l'Assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro del Comune di Genova, Mario Mascia - Come Amministrazione Comunale accogliamo con estremo favore la decisione di Bper Banca di aprire un desk finanziario specializzato nella nostra città. Una struttura che punta ad essere un volano per lo sviluppo economico in tutto il Paese e che conferma come Genova e la nostra regione siano il punto di riferimento nazionale per l'economia". Bper Banca presenta al mondo imprenditoriale e alle Istituzioni il nuovo desk per la blue economy venerdì 22 settembre alle ore 17, all'Eberhard Theater, presso il Salone Nautico di Genova, nell'ambito della tavola rotonda "Valore Blu: la finanza a servizio del mare", a cui parteciperanno Stefano Messina, Presidente Assarmatori, Fabrizio Vettosi, Commissione Finanza di Confitarma, Andrea Razeto, Vice Presidente Confindustria Nautica, Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer di Bper Banca, Stefano Bellucci, Responsabile Global e Transaction Banking Bper Banca.

TRASPORTI, BILATERALE DI SALVINI CON GRECO SU COOPERAZIONE FERROVIARIA, EXPO2030 ED ETS MARITTIMO

(AGENPARL) - Roma, 22 set 2023 - Colloquio bilaterale tra il Ministro Matteo Salvini e l'omologo greco Christos Komstantinou Staikouras prima dei lavori del consiglio informale dei ministri dei Trasporti in agenda oggi a Barcellona. È stata l'occasione per ribadire l'amicizia e la piena collaborazione tra i due Paesi. Salvini ha sottolineato la soddisfazione per il coinvolgimento di diverse rilevanti realtà italiane in Grecia ed in particolare: la presenza del Gruppo FS, la gara per la Metropolitana di Salonicco a cui partecipa ATM, la gara per l'acquisto di 800 autobus urbani (a cui partecipa IVECO). Salvini ha ricordato anche l'importanza della candidatura di Roma per EXPO 2030. I due Ministri hanno approfondito il tema della cooperazione ferroviaria anche alla luce delle gravi inondazioni che hanno interessato la Tessaglia e condiviso l'opportunità di mantenere uno stretto coordinamento sul tema dell'ETS Marittimo che rischia di avere un impatto molto significativo sulla competitività dei Porti europei. Più tardi, Salvini incontrerà il Ministro dei Trasporti francese. Così una nota del Mit.



(AGENPARL) - Roma, 22 set 2023 - Colloquio bilaterale tra il Ministro Matteo Salvini e l'omologo greco Christos Komstantinou Staikouras prima dei lavori del consiglio informale dei ministri dei Trasporti in agenda oggi a Barcellona. È stata l'occasione per ribadire l'amicizia e la piena collaborazione tra i due Paesi. Salvini ha sottolineato la soddisfazione per il coinvolgimento di diverse rilevanti realtà italiane in Grecia ed in particolare: la presenza del Gruppo FS, la gara per la Metropolitana di Salonicco a cui partecipa ATM, la gara per l'acquisto di 800 autobus urbani (a cui partecipa IVECO). Salvini ha ricordato anche l'importanza della candidatura di Roma per EXPO 2030. I due Ministri hanno approfondito il tema della cooperazione ferroviaria anche alla luce delle gravi inondazioni che hanno interessato la Tessaglia e condiviso l'opportunità di mantenere uno stretto coordinamento sul tema dell'ETS Marittimo che rischia di avere un impatto molto significativo sulla competitività dei Porti europei. Più tardi, Salvini incontrerà il Ministro dei Trasporti francese. Così una nota del Mit.

Agenparl

Focus

ETS MARITTIMO, MIT: PIENA SINTONIA TRA ITALIA, SPAGNA, PORTOGALLO, GRECIA E MALTA. CHIESTO INTERVENTO URGENTE DA PARTE DELLA COMMISSIONE

(AGENPARL) - Roma, 22 set 2023 - "L'applicazione della Direttiva ETS al Marittimo rischia di compromettere la competitività dei Porti Europei. Ho sollevato il tema in Consiglio e condiviso con i colleghi di Spagna, Portogallo, Malta e Grecia la necessità di avviare iniziative congiunte sul tema" è quanto sostenuto dal Vicepresidente e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. L'urgenza di un intervento da parte delle Commissione è stata oggetto di un bilaterale ad hoc con la Commissaria ai Trasporti Adina Valean, a cui Salvini ha sottolineato che la "regola delle 300 miglia" non è sufficiente per rispondere alla sfida del "Carbon leakage" nel Mediterraneo. Così una nota del Mit.



Agenparl

ETS MARITTIMO, MIT: PIENA SINTONIA TRA ITALIA, SPAGNA, PORTOGALLO, GRECIA E MALTA. CHIESTO INTERVENTO URGENTE DA PARTE DELLA COMMISSIONE



09/22/2023 12:55

(AGENPARL) – Roma, 22 set 2023 – "L'applicazione della Direttiva ETS al Marittimo rischia di compromettere la competitività dei Porti Europei. Ho sollevato il tema in Consiglio e condiviso con i colleghi di Spagna, Portogallo, Malta e Grecia la necessità di avviare iniziative congiunte sul tema" è quanto sostenuto dal Vicepresidente e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. L'urgenza di un intervento da parte delle Commissione è stata oggetto di un bilaterale ad hoc con la Commissaria ai Trasporti Adina Valean, a cui Salvini ha sottolineato che la "regola delle 300 miglia" non è sufficiente per rispondere alla sfida del "Carbon leakage" nel Mediterraneo. Così una nota del Mit.

Ucraina. Partita dal porto vicino a Odessa la seconda nave che trasporta cereali attraverso un corridoio temporaneo

AgenPress - Una seconda nave che trasporta cereali ha lasciato il porto ucraino di Chornomorsk, vicino alla città di Odessa, sul Mar Nero, dopo aver effettuato il viaggio di ritorno lo scorso fine settimana. Lo hanno annunciato i funzionari ucraini. La nave battente bandiera di Palau, chiamata Aroyat, ha lasciato il porto "dopo aver caricato 17.600 [tonnellate] di grano ucraino per l'Egitto", secondo il ministro delle Infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov. Si tratta della seconda nave che trasporta grano a lasciare il porto questa settimana, dopo che una nave più piccola ha lasciato Chornomorsk sotto il corridoio umanitario temporaneo dell'Ucraina. L'Ucraina ha istituito il corridoio temporaneo il mese scorso dopo che la Russia si è ritirata da un accordo mediato dalle Nazioni Unite che garantiva un passaggio sicuro per le navi che trasportavano cereali attraverso il Mar Nero. Da quando è stato annunciato il corridoio, almeno sette navi civili hanno intrapreso il viaggio, salpando verso sud dai principali porti ucraini intorno a Odessa. Nel frattempo, altre tre navi mercantili sono in rotta verso il porto, ha annunciato venerdì Kubrakov. Tre navi portarinfuse - chiamate Azara, Ying Hao 01 ed Eneida - stanno utilizzando il corridoio temporaneo per esportare più di 100 tonnellate di prodotti agricoli e minerale di ferro destinati a Cina, Egitto e Spagna, ha detto il ministro delle infrastrutture sui social media.



09/22/2023 15:11

AgenPress - Una seconda nave che trasporta cereali ha lasciato il porto ucraino di Chornomorsk, vicino alla città di Odessa, sul Mar Nero, dopo aver effettuato il viaggio di ritorno lo scorso fine settimana. Lo hanno annunciato i funzionari ucraini. La nave battente bandiera di Palau, chiamata Aroyat, ha lasciato il porto "dopo aver caricato 17.600 [tonnellate] di grano ucraino per l'Egitto", secondo il ministro delle Infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov. Si tratta della seconda nave che trasporta grano a lasciare il porto questa settimana, dopo che una nave più piccola ha lasciato Chornomorsk sotto il corridoio umanitario temporaneo dell'Ucraina. L'Ucraina ha istituito il corridoio temporaneo il mese scorso dopo che la Russia si è ritirata da un accordo mediato dalle Nazioni Unite che garantiva un passaggio sicuro per le navi che trasportavano cereali attraverso il Mar Nero. Da quando è stato annunciato il corridoio, almeno sette navi civili hanno intrapreso il viaggio, salpando verso sud dai principali porti ucraini intorno a Odessa. Nel frattempo, altre tre navi mercantili sono in rotta verso il porto, ha annunciato venerdì Kubrakov. Tre navi portarinfuse - chiamate Azara, Ying Hao 01 ed Eneida - stanno utilizzando il corridoio temporaneo per esportare più di 100 tonnellate di prodotti agricoli e minerale di ferro destinati a Cina, Egitto e Spagna, ha detto il ministro delle infrastrutture sui social media.

Arte e moda per raccontare la psoriasi pustolosa generalizzata

Alla Milano Fashion Week la campagna "Sulla mia pelle" Milano, 21 set. (askanews) - L'arte e la moda come strumenti per alzare il velo sulla Psoriasi Pustolosa Generalizzata, patologia rara della pelle conosciuta anche con l'acronimo Gpp. Dopo aver fatto il giro del mondo, arriva per la prima volta in Italia la 'Unwearable Collection' dell'artista americano Bart Hess: 5 sculture in mostra al Dynamic Art Museum di Milano per raccontare le difficoltà di chi convive ogni giorno con una malattia che impatta pesantemente sul benessere fisico e mentale dei pazienti. 'Lo troviamo un modo efficace per richiamare l'attenzione sul vissuto dei pazienti che pur essendo affetti da una patologia grave e potenzialmente letale - spiega ad askaneWS Morena Sangiovanni, presidente di Boehringer Ingelheim Italia - si trovano in un contesto in cui c'è poco riconoscimento, difficoltà e ritardo nella diagnosi e non sempre una presa in carico complessiva della propria situazione'. La mostra rientra nella più ampia campagna 'Sulla mia pelle: convivere con la Gpp' - promossa da Boehringer Ingelheim Italia, Adoi (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani), Sidemast (Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse) Apiafco (Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza) e Omar (Osservatorio Malattie Rare). L'esposizione ha anche ispirato un contest rivolto agli studenti dell'Accademia del Lusso, con i 5 modelli finalisti che hanno sfilato in occasione del verissage di inaugurazione durante la Milano Fashion Week. 'La moda, l'arte, spesso diventano un linguaggio capace di attirare l'attenzione di tutti i livelli della società, non è la prima volta che succede - sottolinea ancora Sangiovanni -. Noi abbiamo voluto con la 'Unwearable Collection' esprimere come questi pazienti veramente si portano addosso il peso della patologia, perchè una delle manifestazioni più importanti della Gpp sono le riacutizzazioni in cui il paziente si ritrova con la maggior parte del corpo coperto da pustole, che purtroppo vengono anche spesso scambiate per manifestazioni di malattie infettive, contagiose, per cui conducono anche a stigma, isolamento sociale, ancor più solitudine aggravando lo stato psicologico complessivo'. Una patologia dunque grave che soprattutto nelle manifestazioni più acute può mettere a rischio la vita di chi ne è affetto. 'La malattia è molto molto impegnativa nelle sue fasi di acuzie, tanto da richiedere spesso e volentieri il ricorso al Pronto Soccorso oppure ricoveri ospedalieri - racconta Francesco Cusano, presidente Adoi (Associazione Dermatologia Ospedalieri Italiani) -. Può essere in casi estremi in cui ci siano situazioni di non perfetta salute generale del paziente a rischio di vita per il paziente stesso, e quindi mina in maniera importante quello che è percorso di vita di queste persone'. 'Si può manifestare improvvisamente, si manifesta con dei rush che possono essere molto dolorosi, perchè oltre alla crosta ci sono delle bollicine che sono piene d'acqua e diciamo hai rivestimento



09/22/2023 16:06

Alla Milano Fashion Week la campagna "Sulla mia pelle" Milano, 21 set. (askanews) - L'arte e la moda come strumenti per alzare il velo sulla Psoriasi Pustolosa Generalizzata, patologia rara della pelle conosciuta anche con l'acronimo Gpp. Dopo aver fatto il giro del mondo, arriva per la prima volta in Italia la 'Unwearable Collection' dell'artista americano Bart Hess: 5 sculture in mostra al Dynamic Art Museum di Milano per raccontare le difficoltà di chi convive ogni giorno con una malattia che impatta pesantemente sul benessere fisico e mentale dei pazienti. 'Lo troviamo un modo efficace per richiamare l'attenzione sul vissuto dei pazienti che pur essendo affetti da una patologia grave e potenzialmente letale - spiega ad askaneWS Morena Sangiovanni, presidente di Boehringer Ingelheim Italia - si trovano in un contesto in cui c'è poco riconoscimento, difficoltà e ritardo nella diagnosi e non sempre una presa in carico complessiva della propria situazione. La mostra rientra nella più ampia campagna 'Sulla mia pelle: convivere con la Gpp' - promossa da Boehringer Ingelheim Italia, Adoi (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani), Sidemast (Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse) Apiafco (Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza) e Omar (Osservatorio Malattie Rare). L'esposizione ha anche ispirato un contest rivolto agli studenti dell'Accademia del Lusso, con i 5 modelli finalisti che hanno sfilato in occasione del verissage di inaugurazione durante la Milano Fashion Week. 'La moda, l'arte, spesso diventano un linguaggio capace di attirare l'attenzione di tutti i livelli della società, non è la prima volta che succede - sottolinea ancora Sangiovanni -. Noi abbiamo voluto con la 'Unwearable Collection' esprimere come

AskaneWS

Focus

sulla pelle che è come avere addosso della lana che ti graffia - sottolinea Valeria Corazza, presidente Apiafco (Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza) - E poi non ci dimentichiamo che soltanto fino al 1.800 la psoriasi veniva chiamata lebbra, con tutto il peso biblico che c'è sulle spalle. Quindi l'aspetto psicologico è molto importante'. La campagna 'Sulla mia Pelle, vivere con la Gpp', grazie soprattutto alla sua capacità di mettere in rete associazioni dei pazienti, professionisti, società scientifiche, aziende e istituzioni, è dunque fondamentale per accendere i riflettori su una malattia rara proprio per questo ancora troppo poco conosciuta. 'La conoscenza è importante, la conoscenza nella popolazione è importante, la sensibilizzazione delle autorità è importante, la presa di coscienza da parte delle strutture dermatologiche di questa situazione e delle prospettive che esitano per curare questa situazione è altrettanto importante', puntualizza il presidente di Adoi. 'Ogni genere di iniziativa che porti alla luce un qualcosa di raro e di poco conosciuto - aggiunge la presidente di Apiafco - credo che debba essere presa e valorizzata perchè è un grosso aiuto'. Navigazione articoli.

MSC Confirms Two Hydrogen-Powered Ships for Explora with Fincantieri

MSC Group today confirmed firm orders for two hydrogen-powered vessels for its luxury travel brand Explora Journeys with Fincantieri and pledged to continue its push towards a net zero-carbon emissions target by 2050 by investigating additional new and advanced environmental technologies for the luxury ships, according to a press release. The deal completes a total investment of 3.5 billion in six luxury ships for Explora Journeys. The contracts are subject to access to financing as per industry practice. The company said that Explora V and Explora VI will have new state-of-the-art energy efficiency measures and will also be capable of using alternative fuels such as bio and synthetic gas and methanol and the Cruise Division will work in the future with Fincantieri to equip the ships with future technologies including carbon capture and more advanced waste management systems. The two confirmed additions to Explora Journeys' fleet will be delivered in 2027 and 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman Cruise Division, MSC Group, said: 'With Explora Journeys we have created a luxury brand that has been successful at redefining luxury at sea. We are seeing continued growth in the

luxury segment and the investment in these two new ships shows our commitment to continue to grow within this sector as well as to invest in ships of the future. Together with Fincantieri we will study the newest technology that the world has to offer and continue with our commitment to introduce these technologies to drive efficiencies across the whole spectrum of ship performance. And of course we will continue to deliver the very best luxury travel experience, immersing our guests in the ocean state of mind with an sustainable soul.' Pierroberto Folgiero, Chief Executive Officer, Fincantieri, added: 'This new contract with MSC is a sign of the growing vitality of the cruise sector, in line with what we had predicted. In strategic terms, our future will depend on our ability to lead the evolution of the sector towards all energy and digital transition technologies with the entrepreneurship required to validate, industrialise and commercialise new solutions. The relevance of the partnership with MSC in this sense is a great strategic stimulus towards the future in line with the technological development goals set out in our new business plan. We are therefore particularly proud that the Explora project will mark the acceleration of this new phase, which with the fifth and sixth ships, will reach the highest level of advancement, making Fincantieri's vision of the ship of the future ever more concrete.' The two new ships will pursue the use of liquid hydrogen with fuel cells for their hotel operations while docked in ports to eliminate carbon emissions with the vessels' engines switched off. The ships will also feature a new generation of LNG engines that will further tackle the issue of methane slip with the use of containment systems.



Il Nautilus

Focus

Porti, gli impegni del Ministero dell'Ambiente

Per le Autorità di Sistema Portuale sarà così possibile accelerare le operazioni di dragaggio, attraverso interventi di ripascimento e consolidamento di argini e barene. Ferrara. Molti progetti riguardanti infrastrutture portuali saranno come si suol dire 'messi a terra'. E' la promessa fatta dal Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vanna Gava alla conferenza nazionale Smart Ports in corso a Ferrara nell'ambito di Remtech Expo. "Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del PNRR. Tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico" ha dichiarato l'On. le Vanna Gava. Il piano progettuale del Ministero è ampio e più complessivo: potenziare il 'marebonus' e il 'ferrobonus' per una logistica integrata; riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore e a presto ci sarà il decreto; l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. "Al vaglio della Commissione VIA ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal PNIEC di oltre 2GW di potenza entro il 2030" ha continuato il Viceministro Gava. Per l'On. le Vanna Gava l'Italia dei porti si trova ad una svolta epocale: "In questi giorni abbiamo finalizzato il decreto in materia di terre e rocce da scavo; decreto ministeriale che semplifica la disciplina per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo per la realizzazione di opere infrastrutturali". Si tratta, commenta Gava, di un "provvedimento attesissimo dal mondo imprenditoriale e industriale italiano, che da tempo chiedeva una revisione delle norme per snellire gli oneri burocratici in capo alle imprese e facilitare l'utilizzo di suolo, materiale roccioso e sedimenti derivanti da scavi e lavori". Con la pubblicazione sul sito del Ministero, che avverrà nei prossimi giorni, il provvedimento passerà alla consultazione pubblica. Una volta adottato, costituirà l'unico riferimento normativo in materia. L'obiettivo che si intende raggiungere con il nuovo regolamento è quello di snellire le procedure per assicurare il rispetto delle tempistiche di attuazione del PNRR per la realizzazione degli impianti, delle opere e delle infrastrutture, quindi la realizzazione degli impianti necessari a garantire la sicurezza energetica. Il nuovo regolamento prevede: a) gestione delle terre e delle rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o ad AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture; b) in riferimento ai casi di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 152 del 2006, di esclusione dalla disciplina del suolo non contaminato e di altro materiale allo stato naturale escavato; c) disciplina del deposito



Per le Autorità di Sistema Portuale sarà così possibile accelerare le operazioni di dragaggio, attraverso interventi di ripascimento e consolidamento di argini e barene. Ferrara. Molti progetti riguardanti infrastrutture portuali saranno come si suol dire 'messi a terra'. E' la promessa fatta dal Viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vanna Gava alla conferenza nazionale Smart Ports in corso a Ferrara nell'ambito di Remtech Expo. "Lo sviluppo sostenibile dei porti è tra gli obiettivi del PNRR. Tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico" ha dichiarato l'On. le Vanna Gava. Il piano progettuale del Ministero è ampio e più complessivo: potenziare il 'marebonus' e il 'ferrobonus' per una logistica integrata; riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore e a presto ci sarà il decreto; l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. "Al vaglio della Commissione VIA ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal PNIEC di oltre 2GW di potenza entro il 2030" ha continuato il Viceministro Gava. Per l'On. le Vanna Gava l'Italia dei porti si trova ad una svolta epocale: "In questi giorni abbiamo finalizzato il decreto in materia di terre e rocce da scavo; decreto ministeriale che semplifica la disciplina per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo per la realizzazione di opere infrastrutturali". Si tratta, commenta Gava, di un "provvedimento attesissimo dal mondo imprenditoriale e industriale italiano, che da tempo chiedeva una revisione delle norme per snellire gli oneri burocratici in capo alle imprese e facilitare l'utilizzo di suolo, materiale roccioso e sedimenti derivanti da scavi e lavori". Con la pubblicazione sul sito del Ministero, che avverrà nei prossimi giorni, il provvedimento passerà alla consultazione pubblica. Una volta adottato, costituirà l'unico riferimento normativo in materia. L'obiettivo che si intende raggiungere con il nuovo regolamento è quello di snellire le procedure per

Il Nautilus

Focus

temporaneo delle terre e delle rocce da scavo qualificate come rifiuti; d) utilizzo nel sito di produzione delle terre e delle rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti; e) gestione delle terre e delle rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica; f) norme transitorie. Ora si aspetta il Piano nazionale dei dragaggi sostenibili per favorire lo sviluppo dell'accessibilità marittima dei porti e di quelli piccoli pescherecci d'Italia, oltre alla resilienza delle infrastrutture portuali e la manutenzione di invasi e bacini idrici. Per le Autorità di Sistema Portuale sarà così possibile accelerare le operazioni di dragaggio, attraverso interventi di ripascimento e consolidamento di argini e barene (dossi argillosi o sabbiosi emersi dalle acque di una laguna). Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

GRUPPO GRIMALDI: RIPARTONO I RECRUITING DAYS PER IL PERSONALE DI BORDO

Napoli -Il Gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il Gruppo ed i candidati. Si partirà da Cagliari il 26 settembre ed il 3 ottobre, per proseguire in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine LinkedIn e Instagram della Compagnia e nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

Il Nautilus
GRUPPO GRIMALDI: RIPARTONO I RECRUITING DAYS PER IL PERSONALE DI BORDO

LAVORA CON NOI

GRIMALDI LINES

09/22/2023 16:00

Napoli -Il Gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il Gruppo ed i candidati. Si partirà da Cagliari il 26 settembre ed il 3 ottobre, per proseguire in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine LinkedIn e Instagram della Compagnia e nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

MSC CONFERMA A FINCANTIERI GLI ORDINI PER DUE NUOVE NAVI A IDROGENO CHE SI UNIRANNO ALLA FLOTTA DI EXPLORA JOURNEYS

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5miliardi. Le tecnologie ambientali di nuova generazione a bordo delle confermate EXPLORA V e VI includeranno celle a combustibile alimentate a idrogeno per operazioni a emissioni zero durante la sosta in porto. Pierfrancesco Vago: "Cercheremo di aggiungere altre nuove soluzioni non appena saranno disponibili". Ginevra, Svizzera/Trieste, Italy 21 settembre 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro con un nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente



L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5miliardi. Le tecnologie ambientali di nuova generazione a bordo delle confermate EXPLORA V e VI includeranno celle a combustibile alimentate a idrogeno per operazioni a emissioni zero durante la sosta in porto. Pierfrancesco Vago: "Cercheremo di aggiungere altre nuove soluzioni non appena saranno disponibili". Ginevra, Svizzera/Trieste, Italy 21 settembre 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a

Informatore Navale

Focus

orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro ". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Informatore Navale

Focus

GRUPPO GRIMALDI: RIPARTONO I RECRUITING DAYS PER IL PERSONALE DI BORDO

Dal 26 settembre, appuntamenti per la selezione di candidati in tutta Italia Sono 150 le figure ricercate per tutte le sezioni di bordo (hotel, macchina, coperta) Napoli, 22 settembre 2023 - Il Gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il Gruppo ed i candidati. Si partirà da Cagliari il 26 settembre ed il 3 ottobre, per proseguire in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine LinkedIn e Instagram della Compagnia e nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it.



Informazioni Marittime

Focus

Personale di bordo, ripartono i recruiting days di Grimaldi

Dal 26 settembre, appuntamenti per la selezione di candidati in tutta Italia. Il gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, ribadisce l'impegno a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il gruppo ed i candidati. Si partirà da Cagliari il 26 settembre ed il 3 ottobre, per proseguire in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine e della Compagnia e nel gruppo dedicato alle Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco. Tag lavoro grimaldi Articoli correlati.



San Marino Register Ship al Salone Nautico

REPUBBLICA SAN MARINO San Marino Ship Register accoglie armatori e rappresentanti del settore del diporto allo Stand Istituzionale ASSONAT Area Sailing World, Zona Servizi Nautici, LP50 del grande salone di Genova, in corso da giovedì scorso. Una presentazione dedicata alle opportunità della registrazione a San Marino si è svolta ieri, venerdì 22 settembre alle 15,15. La squadra SMSR si è presentata disponibile per discutere le opportunità offerte dal Registro per le immatricolazioni e i vantaggi fiscali riservati alle unità battenti bandiera sammarinese. Inoltre, erano presenti rappresentanti dell'Amministrazione in supporto dell'operato del Registro. ASSONAT, Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici, che ha offerto il proprio stand per l'iniziativa, nasce nel 1982 con l'obiettivo di tutelare gli interessi dei soggetti imprenditoriali che si occupano della costruzione e gestione delle strutture portuali turistiche. Con la nostra partecipazione al Salone Nautico, in collaborazione con ASSONAT, ha dichiarato Marilena Andreacci, di San Marino Ship Register abbiamo voluto raggiungere un pubblico di professionisti anche del settore nautico e diventare la bandiera di riferimento per il diporto.



Assocostieri sul cold ironing

ROMA Modificare l'art. 3 del disegno di legge Per il mercato e concorrenza 2022, per consentire anche alle grandi imprese di logistica energetica di autoprodurre direttamente nei porti energia rinnovabile da destinare al cold ironing. Ha chiesto Assocostieri alla IX Commissione del Senato. Il direttore generale Dario Soria, ha suggerito di risolvere l'elemento di criticità che ad oggi impedisce lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali: la direttiva comunitaria RED II (art.22) limita l'adesione alle CER alle PMI. Il D.Lgs. 199/2021 (recepimento della RED II, sembrerebbe essere di altro segno laddove all'articolo 31 comma 1 apparirebbero inclusi tutti i soggetti, incluse le PMI e le grandi imprese (art.31 c.1, lett.b sui poteri di controllo). Assocostieri ha proposto di consentire alle CER di ricomprendere gli operatori portuali maggiori e poter quindi giocare un ruolo incentivando le utenze portuali, comprese le infrastrutture di cold ironing. Altro aspetto rilevato da Assocostieri è stato l'estensione alle CER Portuali della deroga relativa all'obbligo di connessione di impianti ed utenze connesse sotto la stessa cabina primaria, riservata allo stato attuale alle CER istituite dal Ministero della Difesa (D.L. n.50/2022, art.9, c.1). Assocostieri ha manifestato, altresì, come ad oggi la disponibilità di combustibili alternativi come Gnl e Biognl costituiscano una soluzione già pronta all'uso per l'abbattimento delle emissioni delle grandi navi. Fondamentale, inoltre, sottolineare come non ci sia contrapposizione tra soluzioni alternative.



Partiti gli Open Days di ISYL

Vincenzo Poerio VIAREGGIO - La Fondazione ISYL (Italian Superyacht Life), l'unico ITS nautico nazionale e porta di accesso privilegiata per le nuove professionalità nel mondo della nautica - scrive NAVIGO - ha aperto le porte lunedì scorso 18 settembre, a decine di ragazzi interessati all'offerta formativa proposta grazie ad un Open day in presenza. L'Open day è servito ai ragazzi per conoscere i corsi proposti per il triennio 2023-2025, co-finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto PR Toscana FSE+ 2021/2027 del progetto GiovaniSì. Allo stesso tempo, è stato motivo di incontro e confronto diretto con i rappresentanti delle aziende della nautica internazionale che hanno sede nel distretto nautico toscano e non solo: Overmarine Group e Sanlorenzo che hanno illustrato agli studenti e aspiranti tali le opportunità offerte dalle aziende del comparto. I corsi della Fondazione ISYL, tutti legati alle moderne professioni del mare, offrono, tra novità e attesi ritorni, molteplici possibilità. I giovani studenti potranno infatti scegliere tra: Y&B2 (Yachting Builder 2), con focus sulla progettazione e costruzione di imbarcazioni di grandi dimensioni; MYM2 (Marina Yachting Manager 2), specializzato nella gestione dei porti e delle marine e sulla conoscenza di tutti i tipi di organizzazioni portuali; LINE2 (Luxury International Expert 2), corso per divenire operatori del lusso e che offre conoscenze di marketing approfondite; YAS4 (Yachting Surveyor 4), per la formazione dei futuri surveyor, figure esperte nella gestione dell'imbarcazione, e che fungono da raccordo tra armatore e cantiere, e TECLOG (Tecnico della Logistica e dell'Intermodalità), che si concentra sugli aspetti gestionali e logistici, dallo stoccaggio al controllo del flusso delle merci. Tutti i corsi sono rivolti a giovani diplomati dai 18 ai 35 anni di età (non compiuti). Ogni corso può accogliere un massimo di 25 ragazzi e si compone di una parte dedicata a lezioni frontali in aula e una di stage in azienda. "Grazie all'impegno reciproco tra le parti e al rafforzamento dei contatti che la Fondazione ha intessuto negli anni con le aziende del comparto yachting" - dichiara Vincenzo Poerio, presidente di Fondazione ISYL "i giovani studenti hanno un accesso privilegiato al mondo del lavoro e sono di fatto messi in contatto fin da subito con le aziende della catena di produzione. In questo percorso virtuoso, si intercetta la domanda di personale che è sempre più pressante nel settore, e si formano competenze delle quali c'è realmente necessità". L'open day, arricchito dalla presenza di docenti ed ex-studenti della Fondazione, è stato anche un momento per offrire una testimonianza sull'esperienza maturata negli anni passati all'ISYL dagli studenti diplomati e - allo stesso tempo - per una panoramica sullo stato dell'occupazione di chi frequenta i percorsi ITS, grazie a NAVIGO, centro servizi per la nautica che aggrega oltre 200 imprese del comparto ed è socio Fondatore e promotore della Fondazione ISYL. "Uno degli obiettivi che la Fondazione si pone



La Gazzetta Marittima

Focus

e che sta raggiungendo con sempre maggiore successo - afferma Pietro Angelini, direttore NAVIGO - è quello di accompagnare gli studenti direttamente in azienda, raggiungendo valori di occupazione particolarmente alti. Si parla infatti oggi di circa l'85% di assunzioni per gli studenti, ad un anno dal diploma ITS. Tutti i corsi del biennio 2023-2025 avranno avvio entro il 30 Ottobre 2023 e le domande d'adesione saranno raccolte entro il 13 ottobre. Per maggiori informazioni aggiornamenti sui prossimi Open day e attività della Fondazione si può consultare il sito internet www.isyl.it o direttamente l'Istituto Tecnico Superiore per la mobilità superiore I.S.Y.L., Italian Super Yacht Life a questi riferimenti: segreteria@isyl.it; 366 9779262.

Meloni a Salone Nautico a Genova: "Mare infrastruttura strategica"

La premier ha parlato anche dei fondi di coesione: "Non possiamo permetterci di perderli" Giorgia Meloni in visita al Salone Nautico Internazionale di Genova. "Nella prossima legge di bilancio noi abbiamo un collegato dedicato all'economia del mare in cui raccoglieremo le esigenze e le proposte che arrivano dai vari settori, compreso quello della nautica" ha detto Meloni alla cerimonia per la firma dell'accordo Governo-Regione Liguria per l'utilizzo dei fondi di sviluppo e coesione (programmazione 2021-2027). "Sono qui perché il governo ha voluto concentrare un pezzo delle sue scelte strategiche proprio sul tema del mare. Abbiamo detto tante volte che l'Italia è una piattaforma in mezzo al Mediterraneo, e noi troppo spesso ci siamo comportati come se questo mare non lo avessimo. Il mare è una delle infrastrutture più strategiche di cui l'Italia dispone e non si può non avere una strategia su come creare al meglio una sinergia tra tutti gli attori che operano nell'economia del mare. Questa è la ragione per la quale la scorsa settimana è stato presentato il Piano del Mare". " Siamo qui per firmare un accordo tra governo e Regione Liguria, è il primo che firmiamo dopo il nostro decreto Sud. - aggiunge la premier - Ringrazio Fitto per il lavoro prezioso, lungo e difficile, che ha fatto per riorganizzare i fondi di coesione. Cerchiamo così di far sì che l'Italia - che è stata troppo spesso fanalino di coda nella spesa di queste risorse perché delle volte è mancata la capacità di spendere - da fanalino di coda nella spesa dei Fondi europei diventi una nazione virtuosa che possa fare da esempio per le altre. Questo richiede una strategia che noi identifichiamo nel lavoro che facciamo con le singole regioni. L'obiettivo è non perdere neanche un euro perché l'Italia non se lo può permettere ". "Quello di oggi è solo il primo esempio di una nuova stagione nella capacità che avrà l'Italia di spendere i fondi europei" dice ancora la premier. "Noi vogliamo rappresentare una nazione responsabile, capace, che nei momenti di difficoltà non racconta al mondo che disperde delle risorse. Vogliamo raccontare che è la prima e la più brava a spendere". L'accordo, spiega la premier, sblocca oltre 230 milioni di euro su opere strategiche che si muovono in moltissimi settori : "Vi cito i prevalenti - dice Meloni -: ci sono circa 85 investimenti strategici e con grazie a queste risorse sarà possibile terminare opere fondamentali. Pensi ai 29,5 milioni aggiuntivi per la realizzazione del canale scolmatore Basagno a Genova - ne sappiamo qualcosa, annosa vicenda e opera fondamentale per la messa in sicurezza della città dal rischio idrogeologico -, gli interventi per la mitigazione del rischio del bacino del fiume Entella, 83 milioni per il potenziamento della infrastrutture della Regione particolarmente per la realizzazione di nuove strade, completare il nuovo terminal dell'aeroporto di Genova e poi completare il bacino di carenaggio del porto di Genova e adeguare la stazione di Ventimiglia". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



09/22/2023 19:15

Riproduzione Riservata

La premier ha parlato anche dei fondi di coesione: "Non possiamo permetterci di perderli" Giorgia Meloni in visita al Salone Nautico Internazionale di Genova. "Nella prossima legge di bilancio noi abbiamo un collegato dedicato all'economia del mare in cui raccoglieremo le esigenze e le proposte che arrivano dai vari settori, compreso quello della nautica" ha detto Meloni alla cerimonia per la firma dell'accordo Governo-Regione Liguria per l'utilizzo dei fondi di sviluppo e coesione (programmazione 2021-2027). "Sono qui perché il governo ha voluto concentrare un pezzo delle sue scelte strategiche proprio sul tema del mare. Abbiamo detto tante volte che l'Italia è una piattaforma in mezzo al Mediterraneo, e noi troppo spesso ci siamo comportati come se questo mare non lo avessimo. Il mare è una delle infrastrutture più strategiche di cui l'Italia dispone e non si può non avere una strategia su come creare al meglio una sinergia tra tutti gli attori che operano nell'economia del mare. Questa è la ragione per la quale la scorsa settimana è stato presentato il Piano del Mare". " Siamo qui per firmare un accordo tra governo e Regione Liguria, è il primo che firmiamo dopo il nostro decreto Sud. - aggiunge la premier - Ringrazio Fitto per il lavoro prezioso, lungo e difficile, che ha fatto per riorganizzare i fondi di coesione. Cerchiamo così di far sì che l'Italia - che è stata troppo spesso fanalino di coda nella spesa di queste risorse perché delle volte è mancata la capacità di spendere - da fanalino di coda nella spesa dei Fondi europei diventi una nazione virtuosa che possa fare da esempio per le altre. Questo richiede una strategia che noi identifichiamo nel lavoro che facciamo con le singole regioni. L'obiettivo è non perdere neanche un euro perché l'Italia non se lo può permettere ". "Quello di oggi è solo il primo esempio di una nuova stagione nella capacità che avrà l'Italia di spendere i fondi europei" dice ancora la premier. "Noi vogliamo rappresentare una nazione responsabile, capace, che nei momenti di

Dragaggi sostenibili dei porti: a breve online il decreto

FERRARA Un importante passo verso la semplificazione degli oneri burocratici per le imprese e la promozione dell'impiego sostenibile delle terre e rocce da scavo è stato compiuto con la presentazione del decreto in materia, a breve disponibile online per la consultazione pubblica. L'annuncio è giunto dalla conferenza nazionale Smart Ports tenutasi a Ferrara nel contesto di Remtech Expo, ed è stato accolto con grande interesse dagli esperti del settore. Il decreto è stato presentato da Vannia Gava, viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica, che ha sottolineato l'importanza di semplificare le procedure per consentire alle autorità di accelerare le operazioni di dragaggi e il consolidamento di argini e barene. Questo rappresenta un passo significativo verso una gestione più efficiente delle risorse ambientali e una maggiore resilienza delle infrastrutture portuali. Il viceministro Gava ha anche annunciato che, in collaborazione con il collega Viceministro Rixi, è in corso l'adozione del Piano nazionale per i dragaggi sostenibili. Questo piano mira a migliorare l'accessibilità marittima, la resilienza delle infrastrutture portuali e la manutenzione dei bacini idrici. Si tratta di un passo importante per favorire lo sviluppo delle attività portuali in Italia. Sempre nell'ambito della conferenza, il viceministro Gava ha discusso il tema dello sviluppo sostenibile dei porti, un obiettivo centrale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gava ha evidenziato l'importanza degli investimenti nei porti verdi, destinati a contenere il consumo energetico e a promuovere una logistica integrata. L'allocatione di 270 milioni di euro per questo scopo è un segno tangibile dell'impegno del governo verso la sostenibilità ambientale. Il viceministro ha anche sottolineato la necessità di riformare la disciplina delle autorizzazioni per l'installazione di impianti offshore e ha annunciato l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Ci sono attualmente oltre 70 progetti di energia eolica offshore in fase di valutazione da parte della Commissione VIA, che potrebbero contribuire a superare l'obiettivo stabilito dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) di oltre 2 GW di potenza entro il 2030. Questi progetti rappresentano una parte significativa degli sforzi per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere fonti di energia rinnovabile.



Tutta la rete di F2i

InfrastruttureIl dossier più caldo riguarda l'ingresso in NetCo (Tim) mentre sullo sfondo ci sono la vendita di Iren Acqua e di Kos e le mosse sullo stoccaggio Edison. Il manager Michelini spiega i piani del fondo

NICOLA CAROSIELLI

Le infrastrutture italiane sono al centro di un profondo cambiamento, in cui verranno ridisegnati gli assetti strategici dei più importanti settori del Paese. In questo scenario, un ruolo di rilievo assoluto lo giocherà F2i, il fondo infrastrutturale partecipato dalle principali istituzioni finanziarie nazionali, oggi coinvolto in tutte le partite più importanti. Uno dei dossier più caldi del momento è senza dubbio la cessione della rete Tim (NetCo) alla cordata composta da Kkr e dal Mef, il quale verrà affiancato proprio dal fondo infrastrutturale che entrerà con una quota vicina al 10%. Proprio in questo contesto, secondo indiscrezioni raccolte da Milano Finanza, F2i dovrebbe condurre l'operazione con un fondo costituito ad hoc e per il quale avrebbe già avviato l'iter per una potenziale raccolta. I dossier sul tavolo del fondo non terminano, però, con Tim. Nuove operazioni arriveranno con il fondo V, mentre si lavora a rotazioni di portafoglio nel servizio idrico (con Iren Acqua) e potenzialmente nelle cliniche (con Kos). Tanti i progetti in ballo, dei quali questo giornale ha parlato con Carlo Michelini, senior partner, direttore generale ed equity cio di F2i sgr.

Domanda. Partiamo con il Fondo V, sulle infrastrutture sostenibili. Come procede la raccolta?

Risposta. Il target stabilito è di 1,5 miliardi e abbiamo già raccolto 1,485 miliardi, per cui il closing dovrebbe avvenire a dicembre. In un momento di così forte mutamento, riuscire a raccogliere 1,5 miliardi è un ottimo traguardo. Abbiamo alcuni nuovi investitori in arrivo, che andranno a comporre una base eterogena tra soggetti italiani e internazionali.

D. Quante risorse avete ancora da investire? A quali settori guardate?

R. A seconda di come terminerà la raccolta, avremo circa 500 milioni da investire. Ci sarà spazio per alcune operazioni sia in Italia sia all'estero. Oltre confine guarderemo alle rinnovabili, ma osserviamo con attenzione in Italia anche il comparto delle infrastrutture digitali e quello della logistica.

D. La logica sarà sempre quella di entrare in maggioranza?

R. Solitamente sì perché portiamo avanti strategie di consolidamento nei settori in cui entriamo e per farlo bisogna essere necessariamente al timone, in modo da indirizzare le nostre società verso strategie attive che mirino non solo all'ottimizzazione del profilo di efficienza attuale, ma anche



Milano Finanza

Focus

a realizzare ulteriori efficienze con le acquisizioni. Per far questo è necessario essere in maggioranza o, se nel caso, in minoranza ma con buoni diritti di voto.

D. La frammentazione è un limite italiano che voi, come altri operatori, provate a risolvere...

R. È un po' la caratteristica del nostro Paese. Per esempio, nella distribuzione del gas abbiamo 200 operatori, mentre in altri Paesi Ue sono una decina. Questa situazione va superata e ritengo che F2i abbia contribuito a un processo di concentrazione nel settore con 2i Rete Gas. Se in alcuni settori un soggetto più piccolo può essere più rapido, nelle infrastrutture avere una dimensione maggiore significa essere più efficienti, quindi poter gestire tariffe più ridotte, che nel lungo periodo si traduce in un vantaggio per i consumatori.

D. Forse 2i Rete Gas è l'esempio più noto. Ce ne sono altri?

R. Sicuramente Fhp, la nostra holding portuale. Abbiamo una prima filiera nei porti, nelle rinfuse siamo arrivati a 10 milioni di tonnellate e anche questo era un perimetro molto più frammentato. Inoltre, abbiamo avviato un percorso teso a fare operare questo investimento in sinergia con quello fatto nei trasporti ferroviari con il fondo F2i-Ania, ovvero Compagnia Ferroviaria Italiana.

D. Oltre alla frammentazione, l'Italia denota altri gap con i Paesi Ue, come ad esempio la regolamentazione?

R. In verità, la qualità della regolamentazione è alta e viene spesso sottovalutata. L'Italia si è dotata da decenni di impianti regolatori di primissimo livello, con Authority indipendenti che hanno regole di alto livello per determinare le tariffe in alcuni settori come l'energia, l'acqua, i trasporti. D. Tornand

o alla polverizzazione, per voi è anche un'occasione per far business... R. F2i, oltre a cercare di investire in società che abbiano da subito una buona qualità, cerca sempre di puntare su situazioni che pos

sano avere seguito sul fronte del consolidamento in se

ttori frammentati. D. Un altro dei comparti frammentati è quello idrico. Qui siete presenti con Iren Acqua, di cui avet

e il 40% tramite il Fondo III. Avete intenzione di valorizzare la quota? R. Sicuramente, tra gli asset del Fondo III, Iren Acqua è quello che ha raggiunto un livello di maturità tale per cui è giunto il momento di valutare alternative di valorizzazione. P

reciso, però, che ci confronteremo con l'azionista di maggioranza, Iren. D. Tra gli asset del Fondo III, spiccano anche Ei Towers e il gruppo dello stoccaggio Ital Gas Storage. Per il primo si parla da tempo di un merger con Rai Way, mentre nello stoccaggio il nostro giornale ha riferito di un

interesse per gli asset Edison. A che punto siete su questi due dossier? R. Su Rai Way mi limit

Milano Finanza

Focus

o a dire che il progetto ha senso industriale; attenderemo gli sviluppi. Quanto allo stoccaggio di Edison è un dossier che certamente guarderemo, anche perché sinergico. Il processo è appena partito. D. Nel Fondo III ci sono anche gli asset aeroportuali. Lo scossone inflitto dal Covid al settore ha impattato i rendimenti del fondo? R. I rendimenti dei fondi di questo tipo si attestano attorno al 10%, ma nonostante la pandemia abbia avuto un impatto sul portafoglio aeroportuale ci sono segnali di ripresa che garantiscono rendimenti del portafoglio in linea con le attese. D. Quali sono i rendimenti degli altri fondi? R. Il Fondo Ania-F2i, che ha una capienza di 516 milioni e ne ha investiti circa 300 in cinque operazioni, ha un rendimento lordo in linea con le attese. Il Fondo II, invece, attualmente mostra rendimenti ben superiori alle aspettative, merito anche delle cessioni attraenti fatte negli anni, come Trm, Sia, E2i e Irideos. D. Nel Fondo II, che andrà a scadenza nel 2025, c'è anche la partecipazione nel gruppo delle cliniche Kos. È ipotizzabile una valorizzazione della quota a breve quindi? R. La società è stata impattata dal Covid quindi dobbiamo aspettare che il settore si ristabilizzi, cosa che si sta verificando. La ripresa c'è e pian piano si potrà ragionare su percorsi di uscita, sempre accompagnandoli alla verifica che vi sia un percorso di ripresa che, quindi, ci permetta di proporla con prospettive attraenti. Al momento, però, non c'è nulla di fattuale. (riproduzione riservata).

Msc e Fincantieri per due navi a idrogeno: si uniranno a Explora Journeys

Ancora navi per il nuovo brand di lusso di Msc Explora Journeys di Redazione porti GENOVA - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato.

EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro con un nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni



Ancora navi per il nuovo brand di lusso di Msc Explora Journeys di Redazione porti GENOVA - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride

alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I , è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Ship Mag

Focus

Blue economy, Bper Banca presenta a Genova al Salone Nautico la sua nuova struttura dedicata

Genova - Nuovo financial desk per Bper Banca dedicato al settore marittimo. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Genova, presso la Sala Innovation Padiglione Blu del Salone Nautico. L'hub genovese si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la consulenza e il supporto finanziario al mondo dei trasporti via mare, merci e passeggeri, e all'insieme delle attività a esso interconnesse: dalla cantieristica navale al mondo della logistica portuale e retroportuale. L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca - quarto gruppo bancario italiano via mare, merci per totale degli attivi - ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare che, nel suo insieme, costituisce una parte sostanziale del suo tessuto industriale. Oggi il settore marittimo rappresenta il 7,8% degli impieghi dell'istituto di credito emiliano. Il nuovo Blue Economy desk si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. In quest'ambito, la neostruttura sarà il primo punto di contatto tra i clienti del comparto marittimo e tutti i principali servizi offerti: finanza strutturata (project financing, real estate, acquisition, corporate e shipping finance), attività di M&A, debt and equity capital markets, a supporto dei clienti "large corporate" e dei clienti dei centri impresa che operano sul territorio. Si tratta di strumenti strutturati che saranno fondamentali per il supporto all'economia del mare, in un momento caratterizzato da forti cambiamenti mirati alla transizione energetica e da importanti investimenti che dovranno essere effettuati dagli operatori per adeguare le proprie strutture alle sfide poste da un contesto in forte evoluzione. "Attraverso la nuova struttura - ha dichiarato il Chief Corporate & Investment Banking Officer di Bper, Marco Mandelli - la Banca intende presidiare in misura capillare e continuativa l'industria del trasporto marittimo e della logistica ad essa strettamente collegata, mettendo a disposizione delle imprese professionisti dalla comprovata esperienza nel settore. Con il nuovo desk specializzato sviluppiamo inoltre un approccio integrato in questo ambito, che consente di far emergere il valore aggiunto generato da segmenti complementari, che nel loro insieme costituiscono un'industria strategica per il nostro Paese". A sua volta l'assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro del Comune di Genova, Mario Mascia ha dichiarato: "Come amministrazione comunale accogliamo con estremo favore la decisione di Bper Banca di aprire un desk finanziario specializzato nella nostra città. Una struttura che punta ad essere un volano per lo sviluppo economico in tutto il Paese e che conferma



Genova - Nuovo financial desk per Bper Banca dedicato al settore marittimo. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Genova, presso la Sala Innovation Padiglione Blu del Salone Nautico. L'hub genovese si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la consulenza e il supporto finanziario al mondo dei trasporti via mare, merci e passeggeri, e all'insieme delle attività a esso interconnesse: dalla cantieristica navale al mondo della logistica portuale e retroportuale. L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca - quarto gruppo bancario italiano per totale degli attivi - ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare che, nel suo insieme, costituisce una parte sostanziale del suo tessuto industriale. Oggi il settore marittimo rappresenta il 7,8% degli impieghi dell'istituto di credito emiliano. Il nuovo Blue Economy desk si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. In quest'ambito, la neostruttura sarà il primo punto di contatto tra i clienti del comparto marittimo e tutti i principali servizi offerti: finanza strutturata (project financing, real estate, acquisition, corporate e shipping finance), attività di M&A, debt and equity capital markets, a supporto dei clienti "large corporate" e dei clienti dei centri impresa che operano sul territorio. Si tratta di strumenti strutturati che saranno fondamentali per il supporto all'economia del mare, in un momento caratterizzato da forti cambiamenti mirati alla transizione energetica e da importanti investimenti che dovranno essere effettuati dagli operatori per adeguare le proprie strutture alle sfide poste da un contesto in forte

Ship Mag

Focus

come Genova e la nostra regione siano il punto di riferimento nazionale per l'economia". Nella foto il Chief Corporate & Investment Banking Officer di Bper, Marco Mandelli.

Meloni al Salone Nautico: "Il mare è una delle infrastrutture più strategiche dell'Italia"

La premier ha firmato con la Regione Liguria un accordo che sblocca oltre 230 milioni su opere strategiche e altri 85 milioni per investimenti Genova - "Il mare è una delle infrastrutture più strategiche che l'Italia possiede". Così la premier Giorgia Meloni intervenendo al Salone Nautico di Genova. La presidente del consiglio è il primo capo del governo che visita il Salone Nautico dal 1986: allora fu Bettino Craxi. "La settimana scorsa - ricorda Meloni - è stato presentato il piano del mare. Il governo ha ascoltato e raccolto le istanze che venivano dalle imprese. E dalla prossima legge di bilancio noi abbiamo un collegato sull'economia del mare. E con questo collegato risponderemo alle richieste che arrivano dalle istanze del settore. Siamo qui a Genova anche per firmare un accordo tra il governo e la regione Liguria". In occasione della visita genovese la premier ha infatti firmato con la Regione Liguria un accordo che sblocca oltre 230 milioni su opere strategiche e 85 per investimenti strategici. "Oggi - ha commentato - è il primo accordo con una regione dopo il decreto sul Sud. Grazie al ministro Fitto che ha fatto un lavoro lungo e difficile per riorganizzare i fondi di coesione sui quali c'è una strategia complessiva". E ha aggiunto: "Tra le opere ci sono quelle per mettere in sicurezza il torrente Bisagno a Genova l'Entella a Chiavari, nuove strade, un nuovo terminal all'aeroporto Genova, un bacino di carenaggio, la stazione di Ventimiglia. Inoltre ci sono fondi per le case popolari, due ospedali, due teatri tra i quali il Carlo Felice di Genova, le scuole, tutte priorità strategiche". Il salone genovese è l'ultima tappa di una lunga giornata per la leader, cominciata a Rimini e reduce dalla visita a New York, all'assemblea delle Nazioni unite. Meloni non lo nasconde. "Confesso che arrivo fisicamente un po' provata". Ma le due ore passate qui mi hanno regalato tanta energia".



Shipping Italy

Focus

Bper Banca ha presentato il nuovo financial desk dedicato allo shipping

Mandelli ha spiegato che l'offerta è rivolta ad armatori, terminalisti, operatori della logistica, della nautica ma anche al supply chain finance 22 Settembre 2023 Genova - Bper Banca ha messo convintamente la prua verso la blue economy e la logistica italiana con un nuovo financial desk dedicato al settore marittimo. Questa scelta strategica è stata presentata con una conferenza stampa organizzata al Salone Nautico Internazionale di Genova alla quale ha preso parte il vertice della direzione Corporate & investment banking di Bper nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. "Avremo quattro persone dedicato a questo desk, due a Milano e due a Genova, ma l'idea è quella di ampliare il progetto a livello nazionale attraverso la nostra rete sul territorio. Essere vicini a dove emerge la domanda può aiutare molto, in particolare se penso alla supply chain finance per i tanti clienti artigiani che lavorano con grandi cantieri" ha spiegato Mandelli. Che ha elencato fra i soggetti ai quali il desk shipping si rivolge anche aziende come "cantieri costruttori di navi, compagnie di navigazione, retroporti e logistica". Ovviamente tutto il filone Esc sarà tenuto in particolare considerazione nelle policy creditizie: "Il settore della blue economy

- ha proseguito Mandelli - sarà molto attraversato da queste attività verso la transizione. Penso ai nuovi carburanti ad esempio. Non a caso la nostra banca ha recentemente finanziato una nave bettolina per il trasporto e rifornimento di Gnl". Nello specifico una delle nuove costruzioni ordinate da Fratelli Cosulich Lng. Oggi Bper "ha una quota di mercato sui codice Ateco riconducibili all'economia del mare che dal 5% del 2021 è salita al 7,8%". L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente come detto anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca (quarto gruppo bancario italiano per totale degli attivi) ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare che, nel suo insieme, costituisce una parte sostanziale del suo tessuto industriale. Il nuovo 'Blue Economy desk' di Bper si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. In quest'ambito, la neostruttura sarà il primo punto di contatto tra i clienti del comparto marittimo e tutti i principali servizi offerti dalla Direzione Cib: finanza strutturata (project financing, real estate, acquisition, corporate e shipping finance), attività di M&A e debt and equity capital markets. Bper ne sottolinea l'importanza in quanto "strumenti strutturati che saranno fondamentali per il supporto all'economia del mare, in un momento caratterizzato da forti cambiamenti mirati alla transizione energetica e da importanti investimenti che dovranno essere effettuati dagli operatori per adeguare



Mandelli ha spiegato che l'offerta è rivolta ad armatori, terminalisti, operatori della logistica, della nautica ma anche al supply chain finance 22 Settembre 2023 Genova - Bper Banca ha messo convintamente la prua verso la blue economy e la logistica italiana con un nuovo financial desk dedicato al settore marittimo. Questa scelta strategica è stata presentata con una conferenza stampa organizzata al Salone Nautico Internazionale di Genova alla quale ha preso parte il vertice della direzione Corporate & investment banking di Bper nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. "Avremo quattro persone dedicato a questo desk, due a Milano e due a Genova, ma l'idea è quella di ampliare il progetto a livello nazionale attraverso la nostra rete sul territorio. Essere vicini a dove emerge la domanda può aiutare molto, in particolare se penso alla supply chain finance per i tanti clienti artigiani che lavorano con grandi cantieri" ha spiegato Mandelli. Che ha elencato fra i soggetti ai quali il desk shipping si rivolge anche aziende come "cantieri costruttori di navi, compagnie di navigazione, retroporti e logistica". Ovviamente tutto il filone Esc sarà tenuto in particolare considerazione nelle policy creditizie: "Il settore della blue economy - ha proseguito Mandelli - sarà molto attraversato da queste attività verso la transizione. Penso ai nuovi carburanti ad esempio. Non a caso la nostra banca ha recentemente finanziato una nave bettolina per il trasporto e rifornimento di Gnl". Nello specifico una delle nuove costruzioni ordinate da Fratelli Cosulich Lng. Oggi Bper "ha una quota di mercato sui codice Ateco riconducibili all'economia del mare che dal 5% del 2021 è salita al 7,8%". L'avvio della nuova unità operativa specializzata, presente come detto anche sulla piazza milanese, nasce dall'esperienza che Bper Banca (quarto gruppo bancario italiano per totale degli attivi) ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. Un'attività che

Shipping Italy

Focus

le proprie strutture alle sfide poste da un contesto in forte evoluzione".

Shipping Italy

Focus

I suggerimenti dello shipping italiano a Bper e al credito per finanziare navi e terminal

Messina (Assarmatori) ha segnalato il modello del sale & lease back per le nuove flotte di traghetti e insieme a Vettosi (Ecsa) hanno evidenziato la progressiva integrazione delle navi con i porti e la logistica 22 Settembre 2023 Genova - La notizia e le celebrazioni del nuovo financial desk dedicato da Bper Banca all'economia del mare è stato al centro di un incontro organizzato al Salone Nautico Internazionale di Genova dall'istituto di credito che ha acquisito Banca Carige per mettere a confronto finanziatori e armatori o comunque imprenditori della blue economy. "Valore blu: la finanza al servizio del mare" è stato il titolo dell'appuntamento al quale Stefano Messina, presidente di Assarmatori e vicepresidente del Gruppo Messina ha ricordato come "oggi l'asset navale e il trasprota marittimo siano sempre più strettamente connessi alla supply chain della logistica e dell'industria, a servizio della produzione e della crescita dell'economia. Per questo - ha aggiunto - occorre ripensare le regolamentazioni bancarie relative a questo settore: il capitale deve essere 'patient', correlato a ritorni di medio-lungo termine".

Guardando al modello di finanziamento molto utilizzato in Asia e in Norvegia con società di leasing finanziario che garantiscono il credito per la costruzione di navi che poi vengono date in gestione (spesso attraverso sale & lease back con opzioni d'acquisto) a società armatoriali, Messina ha suggerito anche alle banche italiane di ragionare sull'opportunità di "fare costruire navi da parte di soggetti che poi le danno a noleggio agli operatori. Quello è veramente un concetto di navi intese come infrastrutture". La proposta del numero uno di Assarmatori è strettamente legata alla ben nota "necessità in Italia di ammodernare il naviglio soprattutto nei traghetti. Questa può essere un'opportunità anche per il mondo bancario", tanto più se si considera lo stretto legame anche con la transizione ecologica e il passaggio a nuovi carburanti. Durante il suo intervento sul tema del rapporto fra finanza e shipping, Messina ha anche criticato la scelta nell'ultimo decennio "di alcune banche corporate che hanno ceduto miliardi di euro di crediti incagliati di società armatoriali a soggetti specializzati e fondi speculativi internazionali, che nel breve volgere di tempo li hanno poi rivalutati grazie a una fase positiva del mercato. Grazie alla volatilità del settore dello shipping ci sono stati soggetti che hanno fatto affari milionari" con pacchetti di crediti ipotecari "ceduti con sconti spaventosi da banche corporate quotate a fondi che poi a breve hanno realizzato il valore dell'asset che nel frattempo si era valutato guadagnando miliardi. Questi soldi li hanno persi le banche, i fondi aggressivi hanno guadagnato e le imprese sono sparite". Una riflessione alle quale Marco Mandelli, vertice della direzione Corporate & investment banking di Bper, ha risposto spiegando che in quel preciso momento storico "gli istituti di credito avevano un regulator che ti obbligava nei fatti a cedere i crediti incagliati", mentre sempre Mondelli



Messina (Assarmatori) ha segnalato il modello del sale & lease back per le nuove flotte di traghetti e insieme a Vettosi (Ecsa) hanno evidenziato la progressiva integrazione delle navi con i porti e la logistica 22 Settembre 2023 Genova - La notizia e le celebrazioni del nuovo financial desk dedicato da Bper Banca all'economia del mare è stato al centro di un incontro organizzato al Salone Nautico Internazionale di Genova dall'istituto di credito che ha acquisito Banca Carige per mettere a confronto finanziatori e armatori o comunque imprenditori della blue economy. "Valore blu: la finanza al servizio del mare" è stato il titolo dell'appuntamento al quale Stefano Messina, presidente di Assarmatori e vicepresidente del Gruppo Messina ha ricordato come "oggi l'asset navale e il trasprota marittimo siano sempre più strettamente connessi alla supply chain della logistica e dell'industria, a servizio della produzione e della crescita dell'economia. Per questo - ha aggiunto - occorre ripensare le regolamentazioni bancarie relative a questo settore: il capitale deve essere 'patient', correlato a ritorni di medio-lungo termine". Guardando al modello di finanziamento molto utilizzato in Asia e in Norvegia con società di leasing finanziario che garantiscono il credito per la costruzione di navi che poi vengono date in gestione (spesso attraverso sale & lease back con opzioni d'acquisto) a società armatoriali, Messina ha suggerito anche alle banche italiane di ragionare sull'opportunità di "fare costruire navi da parte di soggetti che poi le danno a noleggio agli operatori. Quello è veramente un concetto di navi intese come infrastrutture". La proposta del numero uno di Assarmatori è strettamente legata alla ben nota "necessità in Italia di ammodernare il naviglio soprattutto nei traghetti. Questa può essere un'opportunità anche per il mondo bancario", tanto più se si considera lo stretto legame anche con la transizione ecologica e il passaggio a nuovi carburanti. Durante il suo intervento sul

Shipping Italy

Focus

ha rassicurato Vettosi sul fatto che "Bper nella blue economy non vuole essere di passaggio". Poco prima, infatti, il direttore generale di Vsl Club, nonché presidente del gruppo di lavoro 'Shipping Finance' dell'Ecsa (European Community Shipowners Association) e consigliere di Confitarma, aveva chiesto alla banca "una stabile presenza" e non "un'avventura turistica" nel mondo della blue economy perchè "il miglior modo per fare ship lending è esserci sempre" nel business. Una delle garanzie evidenziate da Mondelli sulla serietà e sulla competenza della banca nello shipping è il fatto che al vertice del nuovo financial desk sia stato nominato Alberto Macciò, professionista con alle spalle una lunga e ampia esperienza nel business del trasporto marittimo e nel rapporto con il mondo del credito bancario. "Il lavoro dell'armatore non va inteso come una scommessa sugli asset perchè ha grandi complessità; la nave andrebbe vista come pura infrastruttura a servizio del Paese" ha affermato Vettosi, concordando con Messina sul fatto che "l'attività armatoriale è sempre più integrata alla logistica. La nave è da vedere non solo come asset ma come servizio che si vende e che va inserito e integrato con le banchine portuali". Proprio per questo il numero di Vsl prevede "per il futuro minore volatilità e maggiore stabilità (nei noli marittimi, ndr) perchè la nave va sempre più a integrarsi con gli altri anelli della catena logistica". All'incontro è intervenuto anche Stefano Bellucci, responsabile del servizio Global transaction banking di Bper, che durante il suo intervento ha posto l'accento sia sulle prospettive interessanti attese per il mercato della nautica dall'Asia, fra cui in particolare l'Arabia Saudita, ma al tempo stesso ha sottolineato l'intenzione di voler lavorare sulla supply chain finance e sull'importanza relativa alla capacità di emettere garanzie internazionali da parte delle imprese. Andrea Razeto, vicepresidente di Confindustria Nautica, ha chiesto a Bper, e più in generale al mondo del credito, di "sfruttare premialità da riconoscere alle aziende che fanno innovazione ma soprattutto che si aprono e condividono con altri player di mercato dati, risultati e progetti". Questo perchè aprirsi alla condivisione, secondo l'imprenditore genovese al timone di Razeto & Casareto, è essenziale per lavorare sull'innovazione.

The Medi Telegraph

Focus

Bper Banca apre a Genova un hub dedicato all'economia del mare

La nuova unità sarà presente anche sulla piazza milanese Genova - Bper Banca ha attivato a Genova un financial desk dedicato al settore marittimo e all'economia del mare. La novità è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa al 63/mo Salone nautico internazionale di Genova. "L'hub genovese si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la consulenza e il supporto finanziario al mondo dei trasporti via mare, merci e passeggeri, e all'insieme delle attività ad esso interconnesse: dalla cantieristica navale al mondo della logistica portuale e retroportuale", indica l'istituto in una nota. La nuova unità operativa specializzata sarà presente anche sulla piazza milanese. "Nasce dall'esperienza che Bper Banca ha maturato grazie all'attività di shipping finance svolta a partire dal 2010 a favore delle principali realtà industriali attive nel trasporto marittimo. - prosegue la nota - Un'attività che si è ulteriormente ampliata in seguito alla recente incorporazione di Banca Carige, istituto dalla radicata presenza in un territorio fortemente legato all'economia del mare". Il nuovo 'Blue Economy desk' di Bper si colloca all'interno della Direzione Corporate & Investment Banking, nata nel 2021 e guidata da Marco Mandelli. "Attraverso la nuova struttura la banca intende presidiare in misura capillare e continuativa l'industria del trasporto marittimo e della logistica ad essa strettamente collegata, mettendo a disposizione delle imprese professionisti dalla comprovata esperienza nel settore", spiega Mandelli.

